



RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2004

CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA S.p.A.

Società appartenente al gruppo bancario "SANPAOLO IMI".

Socio Unico e Direzione e Coordinamento: "SANPAOLO IMI S.p.A."

Sede Legale: Venezia, San Marco 4216

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia al n. 02089921205

Capitale sociale: Euro 219.000.000 interamente versato

Iscritta alla C.C.I.A.A. (R.E.A.) di Venezia al n. 293604

Codice Fiscale n. 02089921205 - Partita I.V.A. n. 03263880274

CARICHE SOCIALI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2004

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giovanni SAMMARTINI
Vice Presidente	Alfredo CHECCHETTO
Consigliere Anziano	Silvano CARRARO
Consiglieri	Massimo ALBONETTI Tito BASTIANELLO Fabrizio BETTIOL Mario CRESCENZIO Aldo GIANNETTI Luciano PASOTTO Carlo RICORDI

Collegio Sindacale

Presidente	Erasmus SANTESSO
Sindaci effettivi	Mario PAOLILLO Alberto SICHIROLLO
Sindaci supplenti	Paolo LENARDA Federico MEO

Direzione Generale

Direttore Generale	Massimo MAZZEGA
Vice Direttore Generale	Vanni BOVI

ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
DEL 12 APRILE 2005

L'anno duemilacinque (2005) il giorno dodici (12) del mese di aprile, alle ore 12.15, presso la sede legale della società, in Venezia, San Marco 4216, si è riunita, in prima convocazione, l'ASSEMBLEA ORDINARIA degli azionisti della società per azioni "CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA S.P.A.", per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Riclassificazione delle riserve patrimoniali;
2. Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004; presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e deliberazioni relative.

**CASSA DI RISPARMIO
DI VENEZIA**


**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

INDICE

DATI DI SINTESI	pag.	1
PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI		
- Conto Economico riclassificato	pag.	3
- Stato patrimoniale riclassificato	pag.	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE		
LETTERA ALL'AZIONISTA	pag.	6
1. LO SCENARIO ECONOMICO		
1.1 Il contesto internazionale	pag.	8
1.2 L'area Euro e l'Italia	pag.	10
1.3 L'intermediazione creditizia	pag.	11
1.4 L'intermediazione mobiliare	pag.	12
1.5 Il risparmio gestito	pag.	12
2. L'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ		
2.1 La gestione della Società	pag.	13
2.2 La struttura organizzativa	pag.	14
2.3 Le attività di ricerca e sviluppo	pag.	15
2.4 La raccolta da clientela	pag.	16
2.5 Gli impieghi economici	pag.	17
2.6 Rischio di credito	pag.	18
2.7 Tesoreria aziendale e rapporti interbancari	pag.	19
2.8 Titoli e derivati	pag.	20
2.9 I servizi	pag.	21
2.10 Le partecipazioni	pag.	23
2.11 Il conto economico	pag.	23
2.12 Rapporti verso le Società del Gruppo	pag.	27
2.13 Altre informazioni	pag.	29
3. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	pag.	32
4. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO	pag.	33
5. PATRIMONIO DELLA SOCIETÀ	pag.	34
6. CONSIDERAZIONI FINALI	pag.	35
7. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag.	36
8. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	pag.	39

Dati di sintesi

(Euro/1000)	31/12/2004	31/12/2003	Var%
DATI PATRIMONIALI			
Totale attività	5.335.025	5.421.094	-1,6%
Crediti verso clientela (escluso crediti in sofferenza)	3.324.801	3.465.881	-4,1%
Raccolta diretta + indiretta	7.525.742	8.027.014	-6,2%
- Raccolta diretta	4.448.734	4.449.722	0,0%
- Raccolta indiretta	3.077.008	3.577.292	-14,0%
Risparmio amministrato	1.498.613	1.444.741	3,7%
Risparmio gestito	1.578.395	2.132.551	-26,0%
Patrimonio (capitale + riserve)	266.811	264.571	0,8%
DATI ECONOMICI			
Margine di interesse	158.810	159.121	-0,2%
Commissioni nette ed altre componenti da intermediazione	76.981	75.582	1,9%
Spese amministrative	-155.604	-153.929	1,1%
Risultato di gestione	89.316	102.461	-12,8%
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti	-29.707	-10.717	177,2%
Utile netto	30.368	43.140	-29,6%
INDICI			
Roe (1)	10,0%	14,1%	-4,0
Cost / income ratio (2)	60,5%	57,3%	3,2
Commissioni nette / spese amministrative	49,5%	49,1%	0,4
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	0,8%	1,1%	-0,3
Crediti netti incagliati e ristrutturati / Crediti netti verso clientela	1,8%	1,4%	0,4
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	1.337	1.331	6
Filiali bancarie in Italia	134	131	3

(1) Utile netto annualizzato / Patrimonio netto medio

(2) (Spese per il personale + Altre spese amministrative, escluse imposte indirette+ rettifiche di valore su immob. Mat. e imm.) / (Margine di Intermediazione + Altri proventi netti)

PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI

- Conto economico riclassificato
- Stato patrimoniale riclassificato

Conto economico riclassificato

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(Euro/1000)			
Interessi attivi - clientela	178.538	183.154	-2,5%
Interessi attivi - interbancario, titoli e altri interessi	34.742	37.179	-6,6%
Interessi passivi - clientela	-66.514	-73.272	-9,2%
Interessi passivi - interbancario	-838	-934	-10,2%
Sbilancio differenziali su operazioni di copertura	12.883	12.994	-0,9%
MARGINE D'INTERESSE	158.810	159.121	-0,2%
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	76.981	75.582	1,9%
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	3.382	2.701	25,2%
Dividendi su partecipazioni	396	588	-32,6%
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	239.569	237.991	0,7%
Spese amministrative	-155.604	-153.929	1,1%
- di cui Spese per il personale	-90.572	-100.678	-10,0%
- di cui Altre spese amministrative	-54.665	-42.950	27,3%
- di cui Imposte indirette e tasse	-10.367	-10.300	0,6%
Altri proventi netti	12.873	26.194	-50,9%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-7.522	-7.795	-3,5%
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	89.316	102.461	-12,8%
Accantonamenti per rischi ed oneri e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-29.707	-10.717	177,2%
UTILE ORDINARIO	59.609	91.744	-35,0%
Oneri / proventi straordinari netti	-531	-10.954	-95,2%
UTILE AL LORDO IMPOSTE SUL REDDITO	59.078	80.790	-26,9%
Imposte sul reddito d'esercizio	-28.710	-37.650	-23,7%
UTILE NETTO	30.368	43.140	-29,6%

Stato patrimoniale riclassificato

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(Euro/1000)			
ATTIVO			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	45.913	63.411	-27,6%
Crediti	4.807.210	4.965.131	-3,2%
- crediti verso banche	1.455.003	1.461.460	-0,4%
- crediti verso clientela	3.352.207	3.503.671	-4,3%
Titoli non immobilizzati	141.476	141.564	-0,1%
Immobilizzazioni	69.865	78.386	-10,9%
- partecipazioni	841	843	-0,2%
- immobilizzazioni immateriali	1.936	3.771	-48,7%
- immobilizzazioni materiali	67.088	73.772	-9,1%
Altre voci dell'attivo	270.561	172.602	56,8%
Totale attivo	5.335.025	5.421.094	-1,6%
PASSIVO			
Debiti	4.505.834	4.606.958	-2,2%
- debiti verso banche	57.100	157.236	-63,7%
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	4.448.734	4.449.722	0,0%
Fondi	237.116	246.001	-3,6%
- fondo imposte e tasse	37.983	41.620	-8,7%
- fondo trattamento di fine rapporto	41.610	41.767	-0,4%
- fondo rischi ed oneri diversi	25.264	28.147	-10,2%
- fondo di quiescenza	132.259	134.467	-1,6%
Altre voci del passivo	294.896	260.424	13,2%
Patrimonio netto	297.179	307.711	-3,4%
- capitale sociale e riserve	266.811	264.571	0,8%
- utile netto	30.368	43.140	-29,6%
Totale passivo	5.335.025	5.421.094	-1,6%

RELAZIONE SULLA GESTIONE

All'Azionista,

nel corso del 2004 la Società è stata fortemente impegnata nella fase di perfezionamento dell'integrazione nel Gruppo Sanpaolo IMI, certamente la più delicata e maggiormente onerosa in termini di risorse umane e materiali.

Il momento culminante di tali attività è stato costituito dalla cosiddetta "migrazione" contemporanea di tutti gli archivi e di tutte le procedure informatiche e organizzative nel sistema Sanpaolo IMI. La transizione, realizzata in modalità *big bang* - cioè simultanea e non graduale - alla fine di marzo, ha comportato un intenso lavoro preparatorio a livello organizzativo, formativo e comunicazionale e un periodo successivo non meno impegnativo in termini di assestamento e acquisizione di conoscenze e comportamenti. Va sottolineato che contemporaneamente procedeva la ristrutturazione del sistema commerciale, con il progressivo adeguamento dell'operatività delle dipendenze e della professionalità degli operatori alle caratteristiche del nuovo modello distributivo, basato sulle esigenze dei singoli clienti, considerati come appartenenti ad uno specifico segmento di mercato.

Va ricordato anche che la migrazione della Cassa di Risparmio di Venezia è stata la prima tra quella delle banche ex Cardine, portando quindi qualche elemento di incertezza in più, dovuto alla mancanza di esperienza specifica. Anche per questo è stata riservata una grandissima attenzione a tutti i livelli per limitare al massimo le inevitabili ripercussioni sui rapporti con la clientela, in un periodo fra l'altro caratterizzato da debolezza dei comparti economici e da remunerazioni dei depositi ferme su livelli minimi.

Il bilancio dell'esercizio 2004 rende conto pienamente degli effetti economici di tutti questi accadimenti, che si evidenziano in particolare con l'aumento del 27,3% delle "altre spese amministrative", con il taglio dei proventi relativi al personale distaccato (conseguente alla ricomposizione degli organici aziendali), con la sostanziale staticità dei dati relativi alla raccolta diretta e agli impieghi a clientela, con la sensibile riduzione della raccolta indiretta conseguente all'interruzione di un rapporto istituzionale non più coerente con le strategie di gruppo. Gravato da questi necessari condizionamenti, il conto economico dell'esercizio presenta un risultato di gestione inferiore del 12,8 % al dato del 2003 (89,3 milioni contro 102,5), a fronte di un margine di intermediazione leggermente superiore al dato dell'anno scorso (239,6 milioni contro 238).

Sul versante della qualità degli impieghi, l'incidenza dei crediti in sofferenza è ulteriormente diminuita, scendendo nell'anno dall'1,1 % allo 0,8 % (da 37,8 a 27,4 milioni); tuttavia, il prolungarsi della congiuntura negativa in diversi settori, anche trainanti, dell'economia provinciale (conseguente a un più generale stato di debolezza a livello nazionale e internazionale) ha reso necessari - anche per un opportuno adeguamento alle *policy* di gruppo - accantonamenti prudenziali e rettifiche su crediti per un importo considerevolmente più alto che negli anni precedenti (24,8 milioni contro i 8,7 del 2003), incidendo sensibilmente sull'utile lordo (59,1 milioni) e sull'utile netto che, dopo il pagamento delle imposte, si è fissato su 30,4 milioni, con una diminuzione del 29,6 % rispetto al 2003.

Questo risultato economico, apparentemente in flessione, va considerato in ogni caso soddisfacente qualora si tenga conto delle condizioni - più sopra brevemente accennate - nelle quali è stato conseguito, grazie all'impegno straordinario della struttura e del personale di ogni livello. L'esito di questo sforzo corale può essere in parte già apprezzato nei suoi aspetti organizzativi e commerciali e ha avuto, all'inizio del 2005, una manifestazione di grande significato con l'acquisizione di dieci punti operativi già del Sanpaolo IMI, che vengono a rinforzare l'immagine e la capacità operativa

della Cassa di Risparmio di Venezia nel suo territorio di storico insediamento. Si tratta dei primi frutti di un consistente investimento in termini di risorse umane e finanziarie, che verrà a più completa maturazione nei prossimi esercizi ponendo le basi per un ulteriore, significativo sviluppo della Società.

1. LO SCENARIO ECONOMICO

1.1 Il contesto internazionale

Nel 2004, l'economia mondiale è cresciuta a ritmi particolarmente elevati, superiori alle attese. Le stime più recenti indicano un tasso di variazione del PIL del 4%, rispetto al 2,8% del 2003. La ripresa è stata trainata da Stati Uniti, Cina ed India, le cui economie hanno impresso un forte impulso al commercio internazionale, in espansione del 10% circa. I Paesi emergenti hanno evidenziato i più alti tassi di sviluppo degli ultimi venti anni; i paesi in transizione, a loro volta, hanno mantenuto ritmi di crescita sostenuti; le stesse economie mature - pur rivelando verso la fine dell'anno ampie divergenze cicliche - hanno nel complesso registrato variazioni del prodotto superiori al 2003.

A fronte di numerosi shock avversi - l'elevato aumento del prezzo delle materie prime, in primis del petrolio, la caduta del dollaro e la forte instabilità geopolitica in Medio Oriente - l'economia mondiale ha mostrato una sorprendente capacità di assorbimento, pur con alcune differenziazioni geografiche. Mentre negli USA la fase di ripresa ciclica è andata consolidandosi, in altri Paesi avanzati la produzione ha risentito negativamente dell'aumento dei corsi petroliferi e dell'apprezzamento delle rispettive valute sul dollaro.

Gli Stati Uniti hanno chiuso l'anno con una crescita sostenuta dell'economia. La dinamica del PIL (+4,4%) ha beneficiato dei potenti stimoli delle politiche fiscali e monetarie, da ormai tre anni particolarmente espansive.

Nonostante il balzo dei prezzi delle materie prime e dei beni importati, negli USA, l'inflazione è rimasta sotto controllo. I prezzi al consumo hanno registrato incrementi nel complesso relativamente contenuti, anche se, a fine anno, sono emerse pressioni al rialzo. A dicembre il tasso di inflazione tendenziale è salito al 3,3%, dall'1,9% di fine 2003.

Nel corso dell'anno la FED ha modificato l'orientamento della politica monetaria, dando avvio, a giugno, ad una serie di aumenti che hanno portato i tassi di *policy* dall'1% al 2,25% a dicembre, un livello storicamente ancora basso. Nonostante la ripresa dei tassi del mercato monetario, i tassi a lungo termine, dopo l'impennata del I semestre, hanno mostrato un andamento cedente nella seconda parte dell'anno.

In un contesto di tendenziale riduzione del grado di avversione al rischio da parte degli operatori internazionali, gli *spread* sui titoli di debito *corporate* e *sovereign*, dopo il repentino rialzo della prima parte dell'anno, sono successivamente tornati a ridursi.

I fattori di criticità del quadro economico USA, rappresentati dal disequilibrio dei saldi di finanza pubblica e dei conti con l'estero, si sono ulteriormente aggravati. Nel 2004 il disavanzo pubblico ha raggiunto i 412 mld di dollari. Al contempo il deficit commerciale ha continuato a salire, superando 617 mld di dollari.

Il rilascio di dati su disavanzi crescenti, insieme con indiscrezioni su possibili mutamenti nella composizione delle riserve da parte di alcune grandi Banche Centrali, hanno indebolito il dollaro verso la maggior parte delle valute caratterizzate da regimi di cambio fluttuanti. A fine dicembre l'Euro e lo yen si apprezzavano, rispettivamente, del 7,9% e del 4,9% sul dollaro e sullo yuan cinese, ancora in rapporto di cambio fisso con la valuta americana.

In Giappone, nell'anno la crescita del PIL è stata del 2,6%, dovuta alla dinamica eccezionalmente vivace del prodotto nel I trimestre (+5,8%). Nei mesi successivi, l'economia è ricaduta in una nuova fase recessiva, a causa di una dinamica non favorevole delle scorte e della domanda estera. L'andamento dei prezzi al consumo è rimasto, tuttavia, coerente con le attese di superamento della lunga fase di deflazione.

In relazione alla evoluzione delle aree emergenti, in America Latina la ripresa economica ha beneficiato di una serie di fattori favorevoli, tra i quali il vivace andamento degli scambi internazionali, il rialzo dei corsi di alcune *commodities* e, in alcuni contesti, la resilienza della domanda interna.

Nell'Est Europeo, nel 2004 i dieci nuovi membri della UE hanno nel complesso goduto della fase di progressiva stabilizzazione delle rispettive economie. In questo quadro le valute di Estonia, Slovenia e Lituania sono potute entrare già nello SME II. Diversamente, le valute di Polonia e Ungheria hanno sofferto di un relativo deterioramento delle politiche fiscali nazionali e dell'incertezza del clima politico interno.

Nella regione asiatica, il 2004 ha segnato un consolidamento del trend di crescita (+7%) e un rafforzamento della posizione finanziaria estera, grazie all'ingente accumulazione di riserve internazionali generata dagli ampi surplus commerciali. Il quadro complessivo della crescita ha presentato, tuttavia, disomogeneità infra-regionali.

Nel corso del 2004, grazie alla sostenuta domanda di petrolio, i Paesi del Medio Oriente hanno evidenziato tassi di crescita robusti, in media intorno al 5%. L'Area è rimasta al centro dell'attenzione internazionale a causa del permanere di condizioni di forti tensioni geopolitiche.

1.2 L'Area Euro e l'Italia

Nel 2004, l'Area Euro è cresciuta ad un tasso dell'1,8%, in accelerazione rispetto allo 0,5% dell'anno precedente, ma nettamente inferiore alle attese e alla performance delle maggiori aree mondiali. Nella prima parte dell'anno, la dinamica del commercio internazionale ha favorito le esportazioni, compensando l'andamento poco brillante della domanda interna. Nel secondo semestre, tuttavia, il minor contributo delle esportazioni, in parte legato all'apprezzamento dell'Euro su dollaro e yuan, ha comportato un'attenuazione della dinamica produttiva.

Tra i Paesi appartenenti all'UME, Germania e Italia hanno registrato la crescita più bassa, rispettivamente 1% e 1,1% nell'intero anno, con una contrazione congiunturale del prodotto nel IV trimestre. Sulla dinamica del PIL dei due Paesi ha pesato soprattutto la debolezza della domanda interna. Francia e Spagna hanno potuto registrare andamenti più vivaci, con tassi, rispettivamente del 2,3% e del 2,6%, grazie alla buona dinamica dei consumi delle famiglie, sostenuta dalla crescita del settore immobiliare.

I saldi di bilancio del settore pubblico, nonostante il miglioramento della congiuntura rispetto al 2003, si sono deteriorati, portandosi vicino al 3% nell'intera Area. Tra i vari Paesi dell'UME, l'indebitamento netto ha raggiunto il 3,9% in Germania e il 3,7% in Francia.

L'inflazione, nel 2004, è stata pari al 2,1%, sostanzialmente invariata rispetto al 2003, ma con andamento infra-annuale più volatile a causa delle ampie oscillazioni delle quotazioni del petrolio. I tassi di *policy* sono stati tenuti al 2% per tutto il 2004.

La modesta crescita del Pil italiano nel 2004 è per lo più imputabile alla stagnazione produttiva, nella quale versa l'industria manifatturiera da alcuni anni. Nel corso del 2004 le imprese hanno risentito negativamente della debolezza della domanda interna mentre hanno beneficiato della positiva dinamica della domanda estera, cresciuta, tuttavia, ad un tasso inferiore al commercio internazionale. La riduzione della quota italiana sul commercio mondiale è da porre in relazione, da una parte, alla erosione dei margini di competitività e, dall'altra, alla più bassa espansione mondiale della domanda dei beni tipici della specializzazione italiana.

A livello settoriale si è registrata una flessione significativa nel comparto della moda e del made in Italy in generale, ove la concorrenza internazionale è divenuta particolarmente incisiva. Anche il settore della meccanica ha evidenziato un arretramento dovuto alla debolezza degli investimenti della spesa per beni di consumo durevoli, in particolare nel secondo semestre. Un andamento positivo hanno registrato invece il settore delle costruzioni, in espansione dal 1999, e il settore agricolo, in recupero dopo le pesanti flessioni degli anni precedenti.

A livello territoriale, sulla base di dati preliminari, non sembrano presentarsi forti disparità nella crescita delle singole ripartizioni. Per le regioni del Nord Est e della dorsale adriatica le stime indicano una crescita a tassi lievemente superiori alla media nazionale, grazie soprattutto al recupero dei settori legati alla domanda internazionale, mentre per le regioni del Nord-Ovest, sulle quali grava la pesante crisi del settore industriale, ed in particolare della grande impresa, si segnala una dinamica inferiore alla media del Paese. Per il Mezzogiorno e il Centro sono stimati invece tassi di crescita sostanzialmente in linea con la media nazionale.

Minori entrate da una tantum, rispetto al 2003, hanno pesato sullo stato della finanza pubblica italiana. L'indebitamento netto della PA è risultato nel 2004 in deterioramento, al 3% del Pil (dal 2,9%, del 2003). Il rapporto tra debito pubblico e Pil si è mantenuto su un sentiero di graduale

riduzione (105,8% nel 2004 da 106,3% nel 2003)

Il tasso d'inflazione è stato pari nel 2004 al 2,2%. La dinamica dei prezzi al consumo ha evidenziato un sensibile rallentamento nei mesi finali dell'anno, portandosi sotto la media di Area Euro.

1.3 L'intermediazione creditizia

Nel 2004, la debolezza della congiuntura ha contenuto la dinamica del credito bancario in Italia, risultata, tuttavia, ancora superiore a quella del Pil nominale.

I prestiti hanno registrato un incremento del 5,5% (rispetto al 6,3% dell'anno precedente), con differenziazioni a livello settoriale. L'andamento complessivo è stato sostenuto dall'accelerazione dei prestiti alle famiglie (+13,4%). I mutui fondiari, ancora in forte espansione (+19,8%), sono stati sospinti, da una parte, dai sensibili incrementi delle quotazioni e degli scambi sui mercati immobiliari e, dall'altra, dalla persistenza di condizioni di finanziamento particolarmente favorevoli. Il credito al consumo, pur mostrando ancora un peso contenuto sul totale dell'indebitamento delle famiglie e inferiore alla media dei maggiori Paesi europei ha, a sua volta, mostrato un ritmo elevato (+15,5%), nonostante il tono depresso della spesa. Le altre categorie di prestito alle famiglie, in prevalenza finanziamenti connessi allo svolgimento di attività economiche, sono cresciuti ad un tasso inferiore, pari al 4,4%.

I prestiti alle società non finanziarie hanno nel complesso mostrato un andamento contenuto (+4,7%), scontando pesantemente il ristagno dell'attività produttiva e il probabile rinvio delle decisioni di investimento delle imprese. Tra le varie branche di attività il credito ai "servizi connessi ai trasporti" è risultato il più penalizzato (-15,3%). Diversamente, ed in sintonia con la positiva dinamica del settore economico di riferimento, i prestiti erogati ad "altri servizi destinabili alla vendita", che include i servizi immobiliari, hanno registrato la crescita più significativa (+16,16% tendenziale a dicembre). Dopo anni di contrazione, nel 2004 sono tornati a crescere (+1,7%) i prestiti alla Amministrazione Pubblica. Tra le imprese il credito a lungo termine è cresciuto a tassi sensibilmente più elevati (+8,1%) rispetto al credito a breve termine (+0,4%), segnalando la prosecuzione della fase di ricomposizione della struttura finanziaria delle imprese verso fonti di provvista a più lunga durata.

Su base territoriale, i dati di settembre 2004 indicano un consistente aumento tendenziale degli impieghi al Sud (+10,7%), nelle Isole (+8,4%) e nel Nord Est (+7,5%). Anche nelle regioni della dorsale adriatica la crescita complessiva (+7,7%) è stata superiore alla media nazionale (+5,5%). Gli stessi dati segnalano, invece, una dinamica inferiore alla media nel Nord-Ovest (+4,5%) e nel Centro (+2,7%) .

A dicembre 2004, le sofferenze hanno registrato una riduzione annua (-2%). I principali indicatori di rischiosità (tra cui il rapporto sofferenze nette/impieghi) hanno confermato un lieve miglioramento della qualità del credito.

Il clima di incertezza, che ha caratterizzato il 2004, ha favorito un significativo aumento della preferenza per la liquidità e scelte d'investimento finanziario ancora di tipo prudentiale da parte delle famiglie. In questo quadro, il ritmo di espansione della raccolta bancaria ha potuto registrare un'accelerazione (+6,9%) grazie al contributo dei depositi totali (+4,8%), trainati dai conti correnti (+6%), e delle obbligazioni, ancora in forte espansione (+10,3%).

In presenza di una sostanziale invarianza dei tassi di riferimento del mercato monetario, nel 2004 i tassi d'interesse bancari sulle passività sono rimasti sui livelli di fine 2003. Diversamente, i tassi attivi hanno continuato a scendere, con particolare intensità per il settore famiglie. A fine anno lo *spread* bancario a breve sui tassi per i prestiti alle famiglie e alle società non finanziarie risultava in contrazione di 10 punti base.

1.4 L'intermediazione mobiliare

I principali indici azionari internazionali, dopo aver mostrato un andamento altalenante nel corso dei primi nove mesi dell'anno, hanno chiuso il 2004 in rialzo. Lo S&P500 ha guadagnato il 9%, il Nikkei il 7,6%, il DJ Euro Stoxx il 9,9%, il Mibtel il 18,1%. Le differenze nella performance delle borse hanno in parte risentito della diversa composizione settoriale degli indici.

La complessiva evoluzione delle borse ha beneficiato principalmente di due fattori, da una parte del buon andamento degli utili societari, generati non solo attraverso la riduzione dei costi aziendali ma anche - in particolare negli USA - dall'aumento dei ricavi operativi, dall'altra, del livello particolarmente basso dei tassi di interesse nominali e reali.

Per effetto della ripresa dei corsi, la capitalizzazione di borsa delle società italiane quotate sui listini nazionali, salita a 581 miliardi di euro, è risultata in forte ripresa anche in rapporto al PIL (43,1%), dai 487 miliardi, pari al 37,6% del PIL, registrati nel 2003. Il numero di nuove società ammesse a quotazione è stato pari a 8 (dalle 4 del 2003). I flussi di investimento sul mercato italiano canalizzati attraverso OPVS sono ammontati a 12 miliardi di euro (2,8 miliardi nel 2003), dovuti a 18 operazioni (rispetto alle 6 operazioni concluse nel 2003). I fondi raccolti attraverso aumenti di capitale da parte delle società quotate sono invece scesi a 3,3 miliardi di euro (rispetto ai 9,8 miliardi del 2003), associati a 23 operazioni (28 nel 2003). Il controvalore degli scambi azionari medi giornalieri si è attestato a 2,9 miliardi di euro (a fronte dei 2,7 miliardi nel 2003).

1.5 Il risparmio gestito

In un quadro caratterizzato da incerta evoluzione dell'economia reale, forte aumento dei valori immobiliari e atteggiamento prudente delle famiglie italiane verso scelte di investimento finanziario a maggior contenuto di rischio, l'industria del risparmio gestito, pur in espansione rispetto al 2003, ha mostrato, nel complesso, un ritmo di crescita poco vivace.

A dicembre, i patrimoni dei fondi gestiti da intermediari italiani raggiungevano i 515,4 mld di euro, in aumento dell'1,3% rispetto al 2003. La crescita dei patrimoni ha beneficiato di un positivo effetto di rivalutazione delle consistenze azionarie ed obbligazionarie, seguito al contemporaneo apprezzamento dei relativi indici di mercato, ma ha risentito negativamente di consistenti flussi di disinvestimento. Nell'anno la raccolta netta ha infatti segnato un deflusso di fondi, in particolare nel secondo semestre, nel complesso pari a 10,5 mld. L'arretramento ha riguardato tutte le categorie di fondi ad eccezione di quelli flessibili. Il deficit è stato particolarmente ampio per i fondi liquidità (-6,5 mld di euro).

Sulla base di dati ancora preliminari un contributo positivo alla dinamica del risparmio gestito, sia in termini di rivalutazione dei patrimoni che di afflussi di nuovi capitali, è stimato dalle gestioni patrimoniali e dal comparto assicurativo-previdenziale.

2. L'ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

2.1 La gestione della Società

Nel corso del 2004 la politica commerciale della Banca ha dovuto confrontarsi con l'impegno straordinario delle strutture e del personale conseguente alle attività di "migrazione" di archivi e procedure nel sistema Sanpaolo. La disponibilità di strumenti commerciali come il nuovo modello distributivo e l'ampio ventaglio di servizi - allargato a quelli prodotti dalle altre società del Gruppo - ha consentito di limitare sostanzialmente l'impatto delle innovazioni tecnologiche e procedurali sui rapporti con la clientela, mantenendo la raccolta diretta sostanzialmente sugli stessi livelli del 2003 (4.448,7 milioni contro 4.449,7) e contenendo nel 4% in ragione d'anno (3.352,2 milioni contro 3.503,7) la riduzione degli impieghi per cassa, pur in una congiuntura sfavorevole per gli investimenti produttivi come quella che ha caratterizzato l'intero esercizio. Ancora più significativi sono i dati relativi alle consistenze medie annue, in aumento sia sul versante della raccolta (+3,5%) che degli impieghi (+3,6%), che hanno consentito di mantenere praticamente invariato a 159 milioni il margine di interesse, pur in presenza di uno *spread* medio ulteriormente ridotto. Su questo dato si innesta poi il positivo andamento delle commissioni attive (passate da 75,5 a 77 milioni), che spinge verso l'alto il margine di intermediazione portandolo a 239,6 milioni (+ 0,7% rispetto al 2003).

Evidente è stato invece il calo della raccolta indiretta (14%), peraltro imputabile pressoché integralmente all'interruzione del rapporto operativo con la società Adriavita, a seguito del cambiamento nelle alleanze strategiche del Gruppo.

Sul versante degli impieghi, le sofferenze sono ulteriormente diminuite del 27,5% e rappresentano ormai solo lo 0,8% dei crediti alla clientela; la persistente incertezza della congiuntura economica e considerazioni di natura prudenziale hanno tuttavia determinato un aumento del 26 % nelle posizioni incagliate e ristrutturare (o in corso di ristrutturazione) e di 16,1 milioni (da 8,7 a 24,8) nella voce "accantonamenti e rettifiche nette su crediti". Unitamente all'espansione delle spese amministrative, di natura in gran parte temporanea in quanto imputabile agli impegni derivanti dalla "migrazione" alle procedure di Gruppo, tali oneri gravano sulla determinazione dell'utile lordo, fissandolo a 59,1 milioni, con una diminuzione del 26,9 % rispetto al 2003; conseguentemente, l'utile netto si è assestato sul valore di 30,4 milioni contro i 43,1 del precedente esercizio. Il ROE, calcolato come rapporto fra l'utile d'esercizio ed il patrimonio netto contabile medio (incluso l'utile del periodo), è stato pari al 10,0% (contro il 14,1% del 2003).

Tra i fatti significativi del 2004 in relazione alla gestione della Società, va ricordato il cambiamento intervenuto al vertice esecutivo della Banca in data 1 marzo, con la nomina di Massimo Mazzega a Direttore Generale in sostituzione di Francesco Cervetti, chiamato ad altro incarico nell'ambito del Gruppo. Con la designazione di Massimo Mazzega, che già ricopriva la carica di Vicedirettore Generale, il Consiglio di Amministrazione ha inteso dare anche un segnale di continuità alla linea gestionale; l'assetto dirigenziale della Banca è stato poi completato l'1 ottobre con la nomina del nuovo Vicedirettore Generale Vanni Bovi.

2.2 La struttura organizzativa

Al termine del primo trimestre del 2004 è stata realizzata, con modalità “*big bang*”, l'adozione del sistema organizzativo e procedurale del Gruppo Sanpaolo IMI con la riorganizzazione di tutte le strutture di *Corporate Centre* e di Direzione Commerciale, la revisione delle aggregazioni territoriali della Rete distributiva, il cambio simultaneo di tutte le procedure automatiche e l'adozione di nuovi processi operativi centrali e periferici.

L'intervento ha comportato un'attività preparatoria da parte delle strutture centrali nelle attività propedeutiche alla migrazione e ha coinvolto pesantemente la Rete Commerciale nelle necessarie attività di formazione. Nei mesi successivi all'integrazione tutta la struttura aziendale ha prodotto uno sforzo di assestamento e consolidamento operativo e commerciale.

Negli ultimi mesi del 2004 l'integrazione è stata avviata a compimento con l'adozione presso le Filiali della Rete Private e Retail del modello distributivo della Capogruppo, che incrementando l'organizzazione multicanale per segmento di clientela ha comportato la parziale revisione dei ruoli operativi periferici e della portafogliazione della clientela.

Come già evidenziato il 2004 è stato un anno caratterizzato da eventi gestionali particolarmente significativi per il notevole impatto sulla struttura aziendale. La funzione del Personale ha presidiato l'integrazione procedurale e organizzativa mediante una intensa e mirata attività formativa che ha coinvolto tutto il Personale. Vi sono state dedicate specificatamente 6.435 giornate di formazione.

Nel corso dell'anno sono proseguite le adesioni al Fondo di Solidarietà con complessive 69 uscite per esodo.

Nel contempo si è proceduto con l'inserimento di 71 nuove risorse con assunzione a tempo indeterminato e con l'ulteriore valorizzazione delle professionalità esistenti per le necessità di copertura delle posizioni di responsabilità.

Le attività formative hanno portato alla realizzazione, compresa la partecipazione a corsi esterni, di 94.399 ore di formazione (10.863 giornate/uomo in orario e 1.724 giornate fuori orario di lavoro), registrando un incremento, rispetto alle 53.658 ore nell'anno precedente, del 75,9%.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2004, comprese 49 risorse assunte a termine (di cui 1 CFL), risulta pari a 1.337 unità.

La distribuzione delle risorse, si presenta così suddivisa:

- 82,65 % nella rete di vendita,
- 13,46 % presso le unità operative di struttura centrale,
- 3,89 % personale distaccato/indisponibile.

L'età media del personale è di 41 anni, mentre l'anzianità media di servizio per i dipendenti assunti a tempo indeterminato è di 16,4 anni.

La presenza di personale femminile risulta pari al 42,1% sul totale dell'organico, con un'incidenza che sale al 66,3% nella fascia di età fino ai 35 anni.

Con riferimento alla struttura distributiva, nell'ambito del rafforzamento della rete sportelli si segnalano le nuove aperture di succursali in Cison di Valmarino (nella provincia di Treviso), nonché, in provincia di Venezia, in Porto Santa Margherita di Caorle e in Mestre – Via della Torre (Filiale Private).

Conseguentemente, al 31 dicembre 2004 la rete distributiva della Società conta complessivamente 134 succursali di cui 96 operanti in provincia di Venezia, 16 in provincia di Treviso, 8 in provincia di Padova, 5 in provincia di Vicenza e 2 in quella di Rovigo, mentre sono 7 quelle dislocate in Friuli.

2.3 Le attività di ricerca e sviluppo

Carive è stata la prima Banca ex Cardine ad adottare i nuovi sistemi operativi ed il catalogo prodotti Sanpaolo IMI.

Particolare rilevanza ha assunto l'adozione del Modello di Assistenza alla Clientela nel Comparto Investimenti. Tale modello si concretizza:

- in un documento innovativo denominato *Investment Policy* che, coerentemente con quanto indicato nel Codice di Autodisciplina degli Intermediari Finanziari, raccoglie dodici principi guida aventi il duplice obiettivo di illustrare le regole per una corretta gestione della relazione con la clientela in materia di investimenti e di agevolare il rispetto sostanziale della normativa vigente;
- in uno strumento informatico, il *Client Financial Planning*, che si ispira direttamente ai principi dell'*Investment Policy* ed il cui obiettivo è di fornire al consulente/gestore un metodo per identificare, insieme al cliente, una corretta allocazione del patrimonio finanziario e dei flussi di risparmio, attraverso l'analisi delle esigenze attuali o latenti del cliente stesso ed attraverso un'attenta verifica del rischio insito in ogni investimento finanziario (e della capacità del cliente di tollerarlo).

Per quanto riguarda il comparto affidamenti, in risposta all'esigenza di valutare la qualità e la rischiosità delle posizioni creditizie ed in linea con i principi di "*loan policy*" è stata avviata e conclusa l'attività di classificazione massiva del credito.

Nel corso dell'anno si è aderito, ottenendone la "Certificazione", alle iniziative "Faro" e "Obbligazioni e basso rischio" del Consorzio Patti Chiari. E' stata quindi estesa l'adesione alle ulteriori sei iniziative, ossia: Obbligazioni bancarie strutturate, Criteri generali di valutazione, Conti correnti a confronto, Servizio bancario di base, Disponibilità assegni, Tempi medi di risposta.

2.4 La raccolta da clientela

Attività finanziarie della clientela

(Euro /1000)	31/12/2004		31/12/2003		Var. %
	importo	inc. %	importo	inc. %	
Raccolta diretta	4.448.734	100%	4.449.722	100%	0,0%
- conti correnti e depositi	2.618.494	58,9%	2.463.426	55,4%	6,3%
- certificati di deposito	152.505	3,4%	195.100	4,4%	-21,8%
- obbligazioni	1.180.204	26,5%	1.312.718	29,5%	-10,1%
- pronti contro termine	463.809	10,4%	406.255	9,1%	14,2%
- altra raccolta	33.722	0,8%	72.223	1,6%	-53,3%
Raccolta indiretta	3.077.008	100%	3.577.292	100%	-14,0%
Risparmio gestito	1.578.395	51,3%	2.132.551	59,6%	-26,0%
- fondi comuni d'investimento e g.p.f.	1.205.446	39,2%	1.357.894	38,0%	-11,2%
- gestioni patrimoniali mobiliari	13.658	0,4%	424.481	11,9%	-96,8%
- raccolta assicurativa	359.292	11,7%	350.176	9,8%	2,6%
Risparmio amministrato	1.498.613	48,7%	1.444.741	40,4%	3,7%
Totale attività finanziarie clientela	7.525.742	-	8.027.014	-	-6,2%

Raccolta diretta

Al 31 dicembre 2004 l'ammontare complessivo della raccolta diretta con clientela ha quasi raggiunto i 4.449 milioni di Euro, sostanzialmente stabile rispetto al valore dell'esercizio precedente.

Al conseguimento del risultato complessivo, **i conti correnti e i depositi a risparmio** hanno contribuito per oltre 2.618 milioni, facendo segnare un incremento del 6,3% rispetto a dicembre 2003 ed un aumento di oltre tre punti percentuali del peso di tale comparto - che si è attestato ora al 58,9% - sul totale della raccolta diretta.

In marcata contrazione i **certificati di deposito** (peraltro tale andamento riflette da tempo il minor interesse della clientela per il prodotto), sia in termini assoluti che percentuali (43 milioni pari al 21,8% in meno rispetto a dicembre 2003), rappresentando ora (con oltre 152 milioni) il 3,4% del totale della raccolta diretta.

In flessione anche il comparto delle **obbligazioni**, che hanno fatto registrare una raccolta complessiva di 1.180 milioni, con un decremento annuo del 10,1% e con un'incidenza del 26,5% sul totale della raccolta diretta (29,5% a fine 2003); tale diminuzione è stata compensata, in parte, dal collocamento presso la clientela di obbligazioni emesse da altre banche del gruppo (circa 90 milioni nel corso dell'anno) che compaiono all'interno della raccolta indiretta - risparmio amministrato.

Positiva la dinamica dei **pronti contro termine** che hanno registrato un incremento rispetto all'omologo importo di fine 2003 del 14,2%, portando il peso del comparto nel totale della raccolta all'10,4% (9,1% a fine dicembre 2003).

Infine l'altra raccolta (assegni circolari e fondi di terzi in amministrazione) che, con una consistenza

di circa 34 milioni, rappresenta meno dell'1% del totale della raccolta diretta.

Analizzando la raccolta diretta dal punto di vista della scadenza, emerge che la provvista a breve termine a fine periodo è pari al 72,6% del totale (incrementandosi rispetto all'analogo aggregato di dicembre 2003 del 6,2%), mentre il comparto a medio/lungo termine, in flessione su base annua, si attesta al 27,4% del totale.

Raccolta indiretta

Il 2004 si è chiuso con una **Raccolta indiretta**, valorizzata ai prezzi di mercato e comprensiva della Raccolta assicurativa, di oltre 3 miliardi di euro, con un decremento del 14% rispetto al 31/12/2003, a seguito del trasferimento di una importante posizione di clientela istituzionale ad altro intermediario.

Nel comparto del Risparmio Gestito, la **Raccolta assicurativa** (in primis "polizze finanziarie") ha registrato una discreta crescita (+2,6%) a seguito della maggior richiesta di prodotti legati alla protezione del capitale.

I **fondi comuni di investimento** e le **gestioni patrimoniali in fondi** hanno registrato un decremento pari a circa 11% rispetto a dicembre 2003, dato dovuto prevalentemente ad operazioni di riassetto dei portafogli della clientela.

A seguito dell'incorporazione di Eptafund S.G.R.S.p.A. in Sanpaolo IMI Asset Management S.G.R.S.p.A.:

- Sanpaolo IMI A.M. è subentrata nella delega, precedentemente conferita ad Eptafund, per l'attività delle G.P.F. della Banca;
- è stata rielaborata la gamma di fondi Sanpaolo IMI A.M. in conseguenza della fusione dei fondi Eptafund avvenuta con decorrenza 1 novembre 2004.

2.5 Gli impieghi economici

Impieghi con clientela

(Euro /1000)	31/12/2004		31/12/2003		Var. %
	importo	inc. %	importo	inc. %	
Impieghi a breve termine	1.206.223	36,0%	1.433.099	40,9%	-15,8%
Impieghi a medio e lungo termine	2.118.578	63,2%	2.032.782	58,0%	4,2%
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza	3.324.801	99,2%	3.465.881	98,9%	-4,1%
Crediti in sofferenza	27.406	0,8%	37.790	1,1%	-27,5%
Totale impieghi per cassa con clientela	3.352.207	100,0%	3.503.671	100,0%	-4,3%

L'**attività creditizia** ha portato il totale delle consistenze, al 31 dicembre 2004, a circa 3.352 milioni di euro.

Rispetto all'esercizio precedente si registra una flessione degli impieghi complessivi del 4,3% sostanzialmente riconducibile ai finanziamenti a **breve termine** -15,8%, non sufficientemente compensata dalla dinamica positiva di quelli a **medio-lungo termine** +4,2%.

Fra i fenomeni che hanno concorso al risultato se ne possono identificare due fra i più significativi: da un lato l'incertezza della fase di congiuntura economica, ed il correlato atteggiamento di ricomposizione dell'indebitamento delle imprese verso il medio periodo, dall'altro la razionalizzazione, nell'ambito degli indirizzi della Capogruppo, della gestione dei grandi clienti con

conseguenti accentramenti delle attività creditizie gestite.

Il rapporto impieghi/raccolta è risultato pari al 75,4% rispetto al 78,7% dell'esercizio precedente.

Con riguardo alle diverse forme tecniche di finanziamento, quelle a breve termine hanno raggiunto i 1.206 milioni di euro, quelle a medio lungo termine hanno continuato a riscontrare i maggiori consensi da parte della clientela con consistenze pari al 63,2% del totale.

Lo sviluppo degli impieghi economici è stato sostenuto anche attraverso la specializzazione dell'offerta, il collocamento di prodotti e servizi originati dalle fabbriche di prodotto del Gruppo e l'utilizzo di strumenti evoluti ideati per consentire una più efficace pianificazione finanziaria delle esigenze delle imprese.

Da sottolineare il costante interesse manifestato dal settore famiglie per i prestiti con la formula del mutuo per i quali sono stati erogati volumi in linea con quelli del precedente esercizio.

Anche nel 2004 lo stretto rapporto di collaborazione intrattenuto con le associazioni di categoria e i consorzi di garanzia collettiva fidi, che delle stesse sono emanazione, ha consentito la canalizzazione di un rilevante flusso, pari a 165 milioni di euro, di operazioni corredate dalla garanzia di tali Enti. L'importo raggiunto testimonia l'interesse per tale forma di finanziamento e l'importanza raggiunta dal sistema associativo nell'area di operatività di Carive.

Distribuzione percentuale raccolta e impieghi tra mercati

31/12/2004	Raccolta diretta	Raccolta indiretta	Impieghi
Private	10,4%	21,9%	0,6%
Imprese	4,2%	0,6%	31,9%
Retail	85,3%	77,5%	67,5%
Totale rete sportelli	100,0%	100,0%	100,0%

2.6 Rischio di credito

Composizione del portafoglio crediti

(Euro /1000)	31/12/2004		31/12/2003		Var. %
	importo	inc. %	importo	inc. %	
Crediti in sofferenza	27.406	0,8%	37.790	1,1%	-27,5%
Crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione	60.437	1,8%	47.955	1,4%	26,0%
Crediti verso paesi a rischio - clientela	0	0,0%	39	0,0%	-100,0%
- sub totale crediti problematici	87.843	2,6%	85.784	2,4%	2,4%
Crediti in bonis	3.264.364	97,4%	3.417.887	97,6%	-4,5%
Totale crediti netti con clientela	3.352.207	100,0%	3.503.671	100,0%	-4,3%

A presidio della qualità del credito la funzione centrale dedicata al controllo dei rischi su crediti a clientela si è avvalsa di procedure informatiche e di ogni altra fonte interna ed esterna, utile per individuare tempestivamente le posizioni di rischio interessate da potenziali segnali di anomalia consentendo una pronta assunzione di iniziative volte alla tutela del credito.

L'ammontare complessivo dei crediti dubbi per cassa, al valore di bilancio, è passato dagli 85,8 milioni di Euro del 2003 agli 87,8 milioni del 2004, con un incremento su base annua del 2,4%.

L'incidenza degli stessi crediti, sempre con riferimento ai valori di bilancio, sul totale dei crediti a clientela si è attestata al 2,6% (a fine esercizio 2003 era del 2,4%).

Al valor nominale, l'ammontare complessivo dei crediti dubbi per cassa alla fine del 2004 ammonta a 181 milioni in aumento rispetto ai 169 milioni del 2003 (+7,1%); il livello di copertura del rischio assicurato dalle relative svalutazioni si attesta al 51,5%.

All'interno del comparto dei crediti dubbi, le sofferenze al netto delle svalutazioni ammontano a 27,4 milioni, in diminuzione del 27,5%. La relativa incidenza sul totale dei crediti è passata allo 0,8% rispetto all'1,1% del 2003, evidenziando come negli ultimi esercizi una dinamica decrescente. Le sofferenze presentano a fine dicembre un grado di copertura del 70,2%.

Le partite incagliate al valore di bilancio presentano un saldo di 56,5 milioni, in aumento del 30,5% rispetto a fine esercizio 2003. L'incidenza degli incagli netti sul totale crediti risulta pari all'1,7%, rispetto all'1,2% dello scorso esercizio. Il comparto presenta un grado di copertura del 33,0%.

Quanto ai crediti ristrutturati, al netto delle svalutazioni, si attestano a 3,9 milioni di Euro, per un'incidenza di poco superiore allo 0,1% sul totale crediti a clientela.

L'ammontare complessivo dei crediti verso Paesi a rischio a dicembre 2004 non presenta saldi da evidenziare.

Nella valutazione dei crediti dubbi, secondo le logiche adottate a livello del Gruppo bancario di appartenenza, si è considerato il valore attuale dei flussi di riscossione, in modo da tenere conto sia dell'eventuale infruttuosità, totale o parziale, delle somme impiegate sia dei tempi necessari per il recupero.

Nella valutazione dei crediti *in bonis* si è misurato il rischio creditizio anche sulla base della valutazione della "probabilità di insolvenza" (*rating* cliente) e della "percentuale di perdita" in cui si incorre mediamente in caso di insolvenza, tenendo conto delle caratteristiche delle singole linee di credito e delle garanzie che le assistono (metodo di portafoglio).

2.7 Tesoreria aziendale e rapporti interbancari

La gestione dei flussi di tesoreria viene svolta in stretta collaborazione con le competenti strutture della Capogruppo. Al 31 dicembre 2004 la liquidità aziendale ammontava a complessivi 1.398 milioni, di cui 550 per depositi vincolati.

2.8 Titoli e derivati

a) Portafoglio titoli

Il valore di bilancio del portafoglio titoli obbligazionari, integralmente non immobilizzato, ammonta al 31 dicembre 2004 a 141 milioni, riconducibili agli investimenti del Fondo di previdenza del Personale, nonché ad alcuni depositi a garanzia dell'operatività aziendale.

b) Attività in strumenti derivati

L'operatività in strumenti di copertura dai rischi finanziari, sia di cambio che di tasso, è stata svolta secondo i tradizionali principi di prudenza.

Nel corso del 2004, a seguito dell'adozione del già citato nuovo modello organizzativo, è stato attivato un presidio ALM operativo, che in stretto coordinamento con le competenti strutture della Capogruppo, ha avuto il compito di immunizzare l'attivo ed il passivo della Banca sotto il profilo del rischio del tasso d'interesse.

L'attività di *trading*, svolta esclusivamente con la propria clientela, è stata sistematicamente proposta con l'intento di fornire agli operatori economici dei validi ed efficienti strumenti in grado di tutelarli dai rischi finanziari, conseguenti allo svolgimento della propria attività mercantile, e rivenienti dalle oscillazioni dei tassi e dei cambi nei mercati finanziari.

Tutta l'operatività è stata sviluppata come negoziazione pareggiata, provvedendo cioè a "coprire" i rischi finanziari assunti con l'operatività con la propria clientela, con opportune operazioni in contropartita con le società del Gruppo deputate a tale attività.

c) Negoziazione azioni proprie e di società controllanti

Nel corso del 2004 la Banca non ha effettuato transazioni su azioni proprie e non detiene rimanenze finali.

Durante lo stesso periodo ha effettuato transazioni su azioni della società controllante, per conto della clientela, per quantitativi e controvalori modesti senza detenere rimanenze iniziali e finali.

2.9 I servizi

a) Operatività con l'estero

L'operatività nel comparto Estero nel corso del 2004 è stata pressoché stazionaria.

A fronte dell'aumento registrato nel precedente esercizio (+10,3% del 2003 sul 2002) le transazioni collegate con i flussi di import/export di merci e servizi si sono attestate a 1.300 milioni di Euro (-0,99% sul 2004).

Analizzando il dato si evidenzia che, a fronte di un calo più sensibile nel primo semestre dell'anno, l'intermediazione dei flussi commerciali ha registrato un leggero recupero nel corso del 2° semestre dell'anno.

b) Intermediazione finanziaria con la clientela

Nel corso dell'anno, lo scenario economico ha vissuto una fase di crescita globale, anche se caratterizzata localmente da fenomeni di stagnazione (Europa), di espansione (Cina/Oriente) e di accelerazione (USA).

I fenomeni legati all'instabilità del cambio del dollaro ed al prezzo del petrolio, hanno determinato un clima di incertezza che comunque non ha causato un'impennata dell'inflazione.

In questo contesto, gli investitori hanno ricercato soluzioni che consentissero la protezione del capitale (in primis Polizze assicurative), pur non rinunciando, nel corso del secondo semestre, al ricorso ad investimenti in Fondi Comuni di tipo obbligazionario e bilanciato.

c) Servizi assicurativi

Il primo trimestre 2004 ha visto l'ampliamento della gamma prodotti con l'accesso a tutto il catalogo Bancassurance di SanpaoloIMI, che ha determinato un primo approccio ai Prodotti di Tutela - Previdenza e Danni, tra i quali la polizza FIP Vita&Previdenza, la polizza Incendio Abitazione&Famiglia, la TCM Polizza sulla Vita, la polizza sanitaria Sante'.

Il 2004 ha visto l'emissione di due Index Linked di Sanpaolo Life, per le quali viene confermato l'interesse della nostra clientela già registrato negli anni precedenti, per oltre 36 milioni ed una finestra di collocamento della nuova Unit Linked della serie Collection per oltre 15 milioni.

Si è confermato anche il trend di investimento nella tradizionale Linea Consolida, raccogliendo sottoscrizioni per circa 29 milioni suddivisi in oltre 1600 polizze, contro i 24 milioni del 2003.

La nuova raccolta ha superato gli 81 milioni, tutti nelle Compagnie di Gruppo (A.I.P., Sanpaolo Life e Egida).

d) Moneta elettronica e servizi telematici

Pur registrando nel corso del 2004 una lieve flessione, comunque in linea con il Sistema, nel comparto delle carte di credito emesse dalla Banca (-4,5%), si è assistito ad un aumento del transato e della percentuale di carte attive.

La rete ATM è di n. 173 impianti installati (n. 176 al 31.12.2003). Le operazioni di prelievo hanno mantenuto il trend positivo di crescita già riscontrato negli anni precedenti.

I POS attivi a fine 2004 risultano 4.493 con un incremento dell'1,4% rispetto all'anno precedente; positivo è risultato il trend di crescita del numero delle operazioni PagoBancomat (+10%) e delle operazioni con carte di credito (+8,9%).

Nel corso dell'anno è stata costituita la struttura dedicata all'E-Service che, con precipua vocazione commerciale, si occupa del supporto alla commercializzazione dei prodotti di incasso e pagamento e dei servizi telematici. E' proseguita con una sensibile accelerazione la conversione di Impresa 24 in Links (piattaforma di gruppo), attività che è stata completata al 75%.

e) Servizi di Tesoreria /Cassa

Il 2004 ha visto consolidare la presenza di Carive nel comparto Enti con l'acquisizione del servizio di tesoreria di 5 Enti e la riconferma di alcuni importanti contratti. L'attività di rinnovo e partecipazione a gare è stata particolarmente significativa in relazione anche all'importanza dei soggetti interessati.

A conclusione dell'attività di rinnovo del 2004, che ha interessato 66 Enti (con 34 gare e 32 trattative di rinnovo concluse positivamente) e che ha visto confermare una vivace concorrenza nel segmento, la Banca ha ottenuto un saldo positivo di 3 Enti raggiungendo complessivamente 250 contratti di Tesoreria in essere.

2.10 Le partecipazioni

La leggera diminuzione della partecipazione percentualmente detenuta nella società VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia s.c.a r.l. deriva da un aumento di capitale a pagamento al quale la Cassa non ha partecipato. L'operazione ha comunque registrato una trascurabile adesione in quanto principalmente finalizzata al conferimento di immobili da parte di un socio pubblico, rivelatosi non attuabile. Il perfezionamento del relativo *iter* burocratico e l'ingresso di un altro socio "istituzionale" nella compagine sociale di VEGA dovrebbero far scendere ulteriormente l'interessenza della Cassa nel corso del 2005, fornendo peraltro alla partecipata le risorse per una ulteriore affermazione operativa.

La mancata ricezione di un formale piano strategico sulle prospettive della Portogruaro Interporto s.p.a. e i negativi risultati di bilancio della medesima hanno suggerito la contabilizzazione, in via prudenziale, di una modesta rettifica di valore della partecipazione detenuta, malgrado le annunciate possibilità di un apprezzabile aumento dei ricavi e del risultato operativo lordo della società partecipata.

La partecipazione al Consorzio Patti Chiari, infine, pur rimanendo stabile nell'importo di 5.000 euro, ha registrato qualche oscillazione del suo ammontare percentuale nel corso dell'esercizio per effetto delle nuove adesioni di Consorziati e dei correlati incrementi del Fondo consortile nonché di alcuni recessi.

2.11 Il conto economico

L'utile netto realizzato nel 2004 si è attestato a 30,4 milioni (-29,6% rispetto al 2003); il calo rispetto all'esercizio precedente è dovuto, principalmente, all'aumento degli accantonamenti su crediti e per rischi ed oneri (29,7 milioni contro i 10,7 milioni del 2003) e alla diminuzione degli altri proventi netti di gestione, in flessione di 13,3 milioni. Infatti il margine d'intermediazione, che rappresenta il totale dei ricavi netti della gestione, è in lieve crescita rispetto al 2003 (+0,7%) nonostante l'importante sforzo dedicato all'attività di migrazione nel sistema informatico ed organizzativo della Capogruppo.

Margine d'interesse

(Euro/1000)	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	226.162	233.326	-3,1%
Interessi passivi e oneri assimilati	-67.352	-74.205	-9,2%
Margine d'interesse	158.810	159.121	-0,2%

Il margine di interesse del 2004 è risultato pari a 158,8 milioni, sostanzialmente in linea con il 2003 (-0,2%).

Tale risultato è riconducibile alla positiva dinamica dei volumi intermediati (+3,6% sulle consistenze medie degli impieghi a clientela e +3,5% in quelle della raccolta con clientela, rispetto al 2003) pur in presenza di una riduzione dei tassi, di circa 0,3 punti percentuali sugli impieghi e di circa 0,2 punti percentuali sulla raccolta.

Margine d'intermediazione

(Euro/1000)	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Margine d'interesse	158.810	159.121	-0,2%
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	76.981	75.582	1,9%
- area gestione, intermediazione e consulenza	24.746	27.285	-9,3%
<i>.risparmio gestito</i>	16.584	18.869	-12,1%
<i>.intermediazione e custodia titoli, valute</i>	8.162	8.416	-3,0%
- area finanziamenti e garanzie	13.211	8.806	50,0%
- area servizi incasso e pagamento	13.655	14.994	-8,9%
- area depositi e conti correnti	25.099	22.184	13,1%
- altre commissioni e proventi netti da intermediazione	270	2.313	-88,3%
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	3.382	2.701	25,2%
Dividendi su partecipazioni	396	588	-32,6%
Margine d'intermediazione	239.569	237.992	0,7%

Nel complesso il **margine di intermediazione** è risultato di 239,6 milioni, con un incremento annuo dello 0,7%.

Le commissioni nette e gli altri proventi da intermediazione ammontano a 77,0 milioni e evidenziano una crescita dell'1,9% rispetto allo scorso esercizio. In crescita anche la loro incidenza sul totale del margine di intermediazione, attestatasi al 32,1% contro il 31,8% dell'anno precedente.

Complessivamente nel 2004 le commissioni nette hanno presentato un'incidenza del 49,5% sulle spese amministrative, registrando un miglioramento, in termini di copertura dei costi operativi, nel 2003 tale rapporto, infatti, era pari al 49,1%.

Quanto ai profitti e perdite da operazioni finanziarie, complessivamente la voce ammonta a 3,4 milioni, di cui 1,9 milioni di utile da negoziazione valute, 0,6 milioni di proventi su contratti derivati, 0,9 milioni di utile da titoli.

Risultato di gestione

(Euro/1000)	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Margine d'intermediazione	239.569	237.992	0,7%
Costi operativi	-150.253	-135.530	10,9%
- spese amministrative	-155.604	-153.929	1,1%
<i>.spese per il personale</i>	-90.572	-100.678	-10,0%
<i>.altre spese amministrative</i>	-54.665	-42.950	27,3%
<i>.imposte indirette e tasse</i>	-10.367	-10.300	0,6%
- altri proventi netti	12.873	26.194	-50,9%
- rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	-5.485	-5.552	-1,2%
- rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	-2.037	-2.243	-9,2%
Risultato di gestione	89.316	102.461	-12,8%

Le spese amministrative nel 2004 si attestano a 155,6 milioni, con un incremento dell'1,1% rispetto allo scorso anno; gli altri proventi netti ammontano a 12,9 milioni con un decremento del 50,9%, mentre gli ammortamenti operativi sono pari a 7,5 milioni, in diminuzione del 3,5% su base annua.

Nell'ambito delle spese amministrative, il costo del personale incide per 90,6 milioni, in flessione del 10,0% rispetto agli oneri del 2003; tale diminuzione è riconducibile al trasferimento presso la Capogruppo, avvenuto il 1 ottobre 2003, di personale in precedenza in regime di distacco, il cui costo veniva recuperato e contabilizzato fra gli altri proventi netti di gestione. Pertanto, confrontando il costo del personale del 2004 al netto del recupero del costo dei distaccati ed inserendo, invece, il costo del personale di altre imprese del Gruppo distaccato presso la Banca ed il costo del personale interinale, con l'omologo dato del 2003, si evidenzia una crescita del 4,9%.

Altre spese amministrative

(Euro/1000)	31/12/04	31/12/03	Var. %
Spese informatiche	4.074	3.797	7,3%
Spese immobiliari	6.444	6.242	3,2%
Spese generali	9.600	5.407	77,5%
Spese professionali e assicurative	25.594	21.226	20,6%
- di cui Costi per servizi ricevuti dalla Capogruppo	21.726	15.988	35,9%
Utenze	3.234	2.935	10,2%
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	3.075	2.201	39,7%
Costi indiretti del personale	2.644	1.142	131,5%
Totale altre spese amministrative	54.665	42.950	27,3%

Le altre spese amministrative, pari a 54,7 milioni, segnano un incremento del 27,3%. Tale aumento è in parte riconducibile al sostenimento di oneri connessi alla migrazione del sistema informativo ed organizzativo della Banca in quello della Capogruppo.

Quanto alle imposte indirette e tasse, raggiungono i 10,4 milioni, restando in linea con il dato dell'anno precedente.

Gli altri proventi netti di gestione che presentano, come già evidenziato, una flessione del 50,9%, se depurati dal recupero del costo del personale distaccato, segnano sempre una diminuzione ma molto più contenuta, pari al 6,6%.

A saldo delle citate componenti, **il risultato lordo di gestione** si attesta a 89,3 milioni, con un decremento rispetto all'esercizio precedente del 12,8%.

Il *Cost/income ratio* è passato dal 57,3% al 60,5%, per effetto della temporanea sfavorevole dinamica delle altre spese amministrative, dovuta, come già evidenziato, alla riorganizzazione Aziendale, pur in presenza di una, seppur lieve, crescita del margine d'intermediazione.

Utile ordinario

(Euro/1000)	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Risultato di gestione	89.316	102.461	-12,8%
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-29.707	-10.717	177,2%
- accantonamenti per rischi ed oneri	-4.902	-2.030	141,5%
- rettifiche di valore nette su crediti, accantonamenti garanzie e impegni	-24.803	-8.687	185,5%
. Svalutazioni su crediti per cassa	-48.664	-26.383	84,5%
. Accantonamenti per garanzie ed impegni	-187	-440	-57,5%
. Riprese di valore su crediti	24.048	18.136	32,6%
- svalutazioni nette di partecipazioni	-2	0	n.s.
Utile ordinario	59.609	91.744	-35,0%

L'impatto a conto economico delle svalutazioni ed accantonamenti ammonta a 29,7 milioni in chiaro aumento rispetto allo scorso esercizio, come già indicato in apertura del paragrafo; nel

dettaglio i 24,8 milioni della voce "rettifiche di valore nette su crediti" sono destinati sia all'adeguamento ai valori di presunto realizzo di specifiche posizioni incluse tra i crediti problematici (tra le quali ca. 9 milioni derivanti dalla ristrutturazione del credito nei confronti di un importante cliente), sia alla copertura del rischio fisiologico sui crediti in bonis.

Detraendo svalutazioni ed accantonamenti dal risultato lordo di gestione, **l'utile ordinario**, consuntiva 59,6 milioni (in calo del 35,0%).

Utile netto

(Euro/1000)	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Utile ordinario	59.609	91.744	-35,0%
Risultati straordinari netti	-531	-10.954	-95,2%
Utile lordo	59.078	80.790	-26,9%
Imposte sul reddito del periodo	-28.710	-37.650	-23,7%
Utile netto	30.368	43.140	-29,6%

Le imposte sul reddito di competenza del periodo, quantificate in 28,7 milioni, sono in diminuzione del 23,7%, con un'incidenza sull'utile lordo pari al 48,6% (46,6% a dicembre 2003). Tali incrementi sono dovuti a provvedimenti in materia fiscale.

2.12 Rapporti verso le Società del Gruppo

Con riferimento ai rapporti intrattenuti dalla Banca con le società appartenenti al Gruppo SanPaolo IMI, si segnala che al 31 dicembre 2004 risultano in essere le seguenti situazioni:

(Euro/1000)	Attività	Passività	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Impresa controllante						
1 Rapporti con banche						
Sanpaolo IMI SpA	1.452.700	53.752		18.003	23.026	32.432
Totale impresa controllante	1.452.700	53.752	-	18.003	23.026	32.432
Imprese controllate dalla controllante						
1 Rapporti con banche						
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA	145	40	516		10	109
Cassa di Risparmio in Bologna SpA	101	14			14	101
Friulcassa SpA	55	63	272		63	55
Banca IMI SpA	4	2			47	3.497
Finemiro Banca SpA						10
2 Rapporti con enti finanziari						
SanPaolo Leasint SpA	232					274
SanPaolo IMI Private Equità SpA	226					226
Gest Line SpA		505			535	390
SanPaolo Fiduciaria SpA						5
SanPaolo IMI Asset Management SGR SpA	2.399	68			331	10.802
SanPaolo IMI Alternative Investments SGR SpA	13					40
SanPaolo IMI WM Luxembourg S.A.	652					2.142
3 Rapporti con altra clientela						
S.V.I.T. SpA						25
Assicurazioni Internazionali di Previdenza SpA					6	
SEP – Servizi e Progetti SpA		90			375	
Totale imprese controllate dalla controllante	3.827	782	788	-	1.381	17.676

I dati patrimoniali relativi ai rapporti verso le imprese del Gruppo riguardano oltre a debiti, crediti, garanzie e impegni esposti anche in Nota Integrativa, Parte B – Sezione 3, tabella 3.2. anche le altre attività, altre passività; nel dettaglio le attività verso la Controllante riguardano sostanzialmente i rapporti attinenti alla gestione della liquidità della Banca.

I dati economici riguardano gli interessi attivi e passivi (a fronte della gestione della liquidità Aziendale), le commissioni attive e passive (riferite sostanzialmente al risparmio gestito), le altre spese amministrative (relative al contratto di *outsourcing* stipulato con il Sanpaolo IMI SpA ed al costo del personale di aziende del Gruppo distaccato nella Banca) e gli altri proventi di gestione (fitti attivi e recupero del costo del personale della Banca distaccato in imprese del Gruppo).

Si segnala che tali operazioni sono avvenute a condizioni di mercato.

Ai sensi dell'Art. c.c. 2497-ter, si elencano di seguito le motivazioni delle principali decisioni, deliberate dalla Banca (soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Sanpaolo IMI SpA) nel corso del 2004, influenzate dalla Capogruppo:

1. cessione immobili di proprietà non strumentali

Aderendo al progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale del Gruppo, curato per le Banche rete nei dettagli dalla Capogruppo, si è consentito, attraverso la dismissione degli immobili non funzionali alle necessità della Banca, la liberazione di capitale ed il miglioramento dei coefficienti reddituali impiegando la liquidità generata in attività maggiormente redditizie, nonché dal risparmio degli oneri di manutenzione e gestione degli immobili anzidetti. In particolare la Cassa ha ceduto immobili per un controvalore di 3,7 milioni di euro, contro un valore di bilancio degli stessi di 1,8, generando a conto economico una plusvalenza di circa 1,9 milioni di euro.

2. Attività di carattere ausiliario svolte dalla Capogruppo

Con l'adozione del modello organizzativo della Capogruppo la Banca ha stipulato un contratto di *outsourcing* con Sanpaolo IMI che regola le attività di carattere ausiliario e di supporto svolte dalla Capogruppo per conto della Società; nel dettaglio, oggetto del contratto sono le seguenti attività:

- consulenza, assistenza commerciale e supporto per le attività di controllo di gestione;
- messa a disposizione di immobili strumentali attrezzati e servizi ausiliari amministrativi, generali e di supporto;
- informatica ed *operations*,
- consulenza ed assistenza nelle aree di *corporate centre*, risorse umane e gestione del contenzioso.

Con tale contratto si realizzano economie legate all'ottenimento di servizi di qualità a costi sempre più competitivi; presidio contrattuale delle attività con definizione di livelli di servizio coerenti con gli standard qualitativi della Capogruppo, trattamenti omogenei rispetto alle altre Reti del Gruppo.

3. Consolidato fiscale nazionale

La Banca ha aderito, quale società controllata dal Sanpaolo IMI SpA, al consolidato fiscale nazionale; con tale scelta si beneficia della possibilità, a livello di gruppo, di minori versamenti fiscali, dell'esenzione totale, anziché parziale, nella tassazione dei dividendi infragruppo.

Aderendo a tale operazione si acquisisce, inoltre, il favorevole regime riguardante il trasferimento di beni infragruppo che avviene in continuità di valori fiscali non producendo tassazione fino alla cessione degli stessi fuori il perimetro di consolidamento.

4. partecipazione al collocamento di prestiti obbligazionari emessi da società appartenenti al Gruppo:

Per beneficiare dell'opportunità di ampliare la gamma dei prodotti offerti alla clientela, con il ricorso a quelli di Gruppo, si è deciso il collocamento di prestiti obbligazionari della specie, con i quali si coglieranno vantaggi sul margine economico derivanti dai maggiori volumi generati da queste emissioni.

5. Concorso a premi legato alle olimpiadi invernali di Torino 2006

La Capogruppo ha avviato alcune iniziative commerciali legate alla Olimpiadi invernali 2006, rivolte alla clientela che utilizza determinati prodotti, tale iniziativa è stata estesa a tutte le Banche del gruppo, prevedendo, fra l'altro, un unico regolamento di concorso così da permettere premi di elevato valore ed interesse per la clientela; la Banca ha aderito a tale operazione in relazione ai vantaggi commerciali legati ad una maggior appetibilità dei prodotti da offrire alla clientela sia in relazione alle economie conseguibili rispetto ad un'iniziativa individuale.

Si rinvia, inoltre, al Capitolo 3 "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" per l'illustrazione dell'operazione di trasferimento alla Banca, in seguito alla razionalizzazione della rete distributiva, di punti operativi della rete Sanpaolo avvenuta nel mese di gennaio 2005.

2.13 Altre informazioni

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati

Il Documento Programmatico per la Sicurezza, prescritto all'art. 34, comma 1, lettera g), del D.lgs. 30/6/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato redatto nei modi previsti alla regola 19 del Disciplinare Tecnico, allegato B, al D.lgs. 196/2003; ulteriori aggiornamenti saranno completati entro i termini previsti dalla legge.

Le operazioni con parti correlate

Ai sensi ed in adesione alle disposizioni della Consob (Comunicazioni del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998 e successive), si fa presente che le operazioni poste in essere dalla Banca con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto anche delle procedure interne allo scopo previste. Nell'esercizio 2004 non sono state effettuate operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

I rapporti patrimoniali ed economici tra la Banca e le altre imprese del Gruppo Bancario Sanpaolo IMI, intervenuti nel corso dell'esercizio, sono dettagliati nel paragrafo "Rapporti verso le società del Gruppo" e in Nota Integrativa.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca, trova applicazione l'art. 136 del D. Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario). Nei confronti di questi soggetti (indipendentemente dalla loro natura di controparti correlate) tali operazioni formano oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori. La medesima procedura si applica anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo, presso una banca o società facenti parte del Gruppo, per atti posti in essere con la società medesima o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società o banca del Gruppo. In tali casi le operazioni sono deliberate dagli organi della società o banca contraente previo assenso della Capogruppo.

Nella Sezione D della Nota Integrativa sono evidenziati i crediti e le garanzie prestati a favore di Amministratori e Sindaci della Banca.

Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

Il contesto normativo

Il Regolamento CE n. 1606/2002 (Regolamento IAS) prevede l'obbligo per le società quotate soggette al diritto di un Paese membro di redigere, a partire dal 2005, il bilancio consolidato applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea.

Il Regolamento IAS, inoltre, concede agli Stati membri dell'UE la facoltà di estendere l'applicazione degli IAS/IFRS ai bilanci individuali delle società quotate e ai bilanci individuali e

consolidati delle società non quotate. La Legge Comunitaria 2003 (Legge n. 306), approvata dal Parlamento italiano il 31 ottobre 2003, ha previsto una delega al Governo per l'estensione dell'obbligo di applicazione dei principi contabili internazionali anche ai bilanci individuali delle banche e degli intermediari finanziari sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia. Il Governo ha esercitato tale delega approvando, in data 25 febbraio 2005, uno schema di Decreto Legislativo che prevede, tra l'altro, la possibilità per le banche di utilizzare i principi contabili internazionali anche nei bilanci individuali sin dall'esercizio 2005. Considerato che l'orientamento della Capogruppo è quello di avvalersi di tale facoltà, il bilancio dell'esercizio 2005 della banca sarà redatto, sulla base di tale presupposto, applicando i citati principi internazionali.

L'impatto degli IAS/IFRS

I principi contabili internazionali si caratterizzano, rispetto alle regole contabili domestiche attualmente utilizzate, per un più frequente ricorso a criteri valutativi orientati al valore corrente (*fair value*). In particolare questo aspetto si esplicita nelle principali previsioni, che fanno riferimento all'operatività della banca, di seguito riportate:

- obbligo di utilizzo della valutazione al *fair value* per una vasta categoria di strumenti finanziari, in particolare:
 - tutti i valori mobiliari non immobilizzati del *trading book* o disponibili per la vendita. Attualmente, secondo i principi contabili applicati dal Gruppo, sono valutati "al mercato" solo i "titoli non immobilizzati" quotati, mentre i "titoli non immobilizzati" non quotati sono valutati al minore tra il costo ed il mercato;
 - tutti i contratti derivati (di copertura e non). Al momento, i contratti derivati posti in essere con finalità di copertura di operazioni del *banking book* sono valutati al costo con rilevazione della competenza economica pro-rata temporis;
 - tutti gli strumenti finanziari (essenzialmente i contratti di impiego e provvista) coperti contro il rischio di un deprezzamento di valore (*fair value hedge*). Secondo gli attuali principi, invece, gli strumenti coperti del *banking book* sono rilevati secondo la metodologia contabile del presunto realizzo (impieghi) o del valore di rimborso (provvista), con iscrizione della competenza economica pro-rata temporis;
 - tutte le partecipazioni inferiori alla soglia dell'influenza notevole. Attualmente esse sono valorizzate al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore;
- facoltà di valutare al *fair value* tutte le immobilizzazioni materiali, con eventuale ammortamento del valore su base pluriennale, in alternativa all'attuale criterio del costo ammortizzato.

In merito alle poste del passivo riferite al personale (es: fondi previdenziali a prestazione definita, TFR, altri impegni a lungo termine), gli IAS/IFRS prevedono la loro valutazione su base attuariale, tenendo conto del momento in cui l'onere verrà effettivamente sostenuto. Al momento, tali poste sono iscritte in bilancio per l'importo pari alla passività maturata, prescindendo dalle stime sulle variabili finanziarie e demografiche.

Per quanto concerne la rilevazione del profilo d'interesse degli strumenti finanziari del *banking book*, gli IAS/IFRS prevedono il ricorso al criterio dell'*amortising cost*, determinato tenendo conto dell'ammontare dell'esborso originario rettificato per gli oneri e/o i ricavi accessori e del tasso effettivo di rendimento. Quest'ultimo è rappresentato dal tasso che rende uguali la sommatoria dei valori attuali dei flussi di cassa contrattualmente attesi e il valore di prima iscrizione dello strumento finanziario.

Infine, un'ulteriore regola caratterizzante i nuovi principi è quella dell'attualizzazione finanziaria al tasso contrattuale del valore di presunto realizzo dei crediti problematici. Il criterio

dell'attualizzazione, peraltro non diffuso nella prassi contabile italiana, trova già applicazione nel bilancio della società e nel bilancio del Gruppo Sanpaolo IMI.

3. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nessun fatto di rilievo si è verificato successivamente alla data di bilancio e prima della redazione dello stesso, atto a modificare le valutazioni e l'informativa ivi espresse.

Si segnala che la Capogruppo, al fine di favorire l'unicità di presidio del territorio accrescendo il vantaggio competitivo derivante dal mantenimento dei marchi, ha previsto la razionalizzazione della presenza del Gruppo nelle province del Triveneto, dell'Emilia, a Roma, Milano e Lodi attraverso la concentrazione delle filiali nella rete distributiva a marchio storico del territorio di riferimento. Per la Banca questo si è tradotto nell'acquisizione dal Sanpaolo Imi di 10 punti operativi in provincia di Venezia avvenuta con decorrenza 24 gennaio 2005 e contestuale aumento di Patrimonio di euro 25 milioni (19 milioni di Capitale sociale e 6 milioni di riserva sovrapprezzo azioni).

Tale operazione, oltre ai benefici suindicati, permetterà, grazie alla crescita dimensionale della Cassa, di raggiungere economie di scala ed un miglioramento dell'efficacia commerciale ottimizzando la continuità di relazioni con la clientela del territorio presidiato e l'innalzamento del coefficiente di solvibilità.

4. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Alla luce di quanto fin qui evidenziato si sottopone all'approvazione dell'Assemblea il bilancio dell'Esercizio 2004 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché i relativi allegati e la Relazione sulla Gestione.

Relativamente al riparto utili, si ricorda preliminarmente l'operazione di conferimento, avente efficacia dal 24/1/2005, già illustrata nel capitolo precedente con la quale la società ha acquisito il ramo d'azienda costituito dagli sportelli detenuti dalla Capogruppo nella provincia di Venezia, con contestuale aumento del Capitale sociale di 19.000.000 euro e della Riserva sovrapprezzo azioni di 6.000.010 euro approvato dall'Assemblea straordinaria del 13 gennaio 2005. Si segnala altresì la proposta, finalizzata alla razionalizzazione della struttura del patrimonio eliminando i vincoli legali gravanti sulle riserve, che prevede il giro da Riserva sovrapprezzo azioni a Riserva legale dell'importo di 43.800.000, pari al 20% del capitale sociale, nonché il giro da Riserva legale a Riserva straordinaria dell'importo in precedenza contabilizzato nella prima riserva, pari ad euro 6.470.012 e costituito da accantonamenti di utili degli esercizi 2001, 2002 e 2003.

Premesso quanto sopra, con riferimento all'utile netto di esercizio, quantificato in euro 30.367.647,94, in base alle norme di legge e di statuto, si propongono le seguenti assegnazioni:

- alle 21.900.000 di azioni ordinarie, in ragione di un dividendo unitario di euro	1,37	"	30.003.000,00
- alla Riserva Straordinaria		"	14.647,94
- al Fondo per le erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale		"	350.000,00
Totale			Euro 30.367.647,94

Con riferimento alle proposte si precisa che:

- nessuna assegnazione viene effettuata alla Riserva legale in quanto la stessa soddisfa già gli obblighi di accantonamento disposti dall'art. 2430, primo comma, del Codice Civile e dall'art. 20 dello Statuto della Società;
- la proposta di attribuzione ad un fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale è motivata dall'opportunità di continuare a sostenere interventi della specie a favore delle comunità locali presenti nel territorio ove opera la società;
- per effetto della riforma fiscale entrata in vigore il 1° gennaio 2004, il dividendo di cui è proposta la distribuzione non è accompagnato da alcun credito di imposta;
- con riferimento al vincolo previsto dall'art. 16 c. 1 del D.Lgs. 87/92 in base al quale, fino a che l'ammortamento di alcune categorie di immobilizzazioni immateriali non sia completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'importo di tali costi non ammortizzati, si precisa che l'ammontare delle riserve, per la parte disponibile, è superiore alle attività immateriali non ammortizzate e, pertanto, i dividendi sarebbero liberamente distribuibili.

Si propone, inoltre, di mettere in pagamento il dividendo nella misura anzidetta il giorno 21 aprile 2005.

5. PATRIMONIO DELLA SOCIETA'

Ove venissero approvati, così come precedentemente esposto, il bilancio di esercizio ed il connesso riparto dell'utile netto, previa approvazione della richiamata proposta di riclassifica delle riserve e tenuta presente l'operazione di conferimento avente efficacia dal 24/1/2005, il patrimonio netto della società assumerebbe la seguente configurazione:

- Capitale Sociale	Euro	219.000.000,00
- Riserva sovrapprezzo azioni	"	22.210.010,00
- Riserva Legale	"	43.800.000,00
- Riserva Straordinaria	"	6.815.660,14
Totale	Euro	291.825.670,14

Con riferimento alle poste patrimoniali sopra richiamate si precisa che la "Riserva legale" nonché la "Riserva sovrapprezzo azioni" sono interamente qualificabili quali riserve di capitale mentre la "Riserva straordinaria" è interamente qualificabile quale riserva di utili.

Il Patrimonio di Vigilanza a fine 2004, definito applicando la vigente normativa, si quantificherebbe in 265 milioni.

Di conseguenza, tenendo conto dei dati di rischio riferiti alle consistenze al 31 dicembre, ne deriva un "Coefficiente di solvibilità individuale" del 7,98% contro un valore minimo previsto del 7%; l'indicatore relativo alla "Posizione patrimoniale individuale", che considera anche i rischi di mercato su titoli e cambi, oltre ai rischi di credito rilevati dal predetto coefficiente di solvibilità, evidenzia un grado di copertura pari al 7,95% (a fronte di un minimo richiesto dalla normativa del 7%), con un margine Patrimonio di Vigilanza non impegnato di 31,8 milioni.

6. CONSIDERAZIONI FINALI

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2004, illustrato nella presente relazione, consente ancora una volta di esprimere una motivata soddisfazione sulla capacità operativa della Società e sui diversi elementi qualitativi e quantitativi che la sostengono.

I risultati conseguiti in termini di solidità patrimoniale e capacità reddituale, in un contesto esterno ed interno ricco di problematicità e di sfide impegnative, confermano la bontà del lavoro svolto da tutta la struttura aziendale nel rispetto del più ampio progetto imprenditoriale di Gruppo.

Un sincero compiacimento per tali risultati, e la gratitudine per l'impegno e la professionalità dimostrati nel conseguirli, vanno alla Direzione Generale, al Personale Direttivo e a tutti i Dipendenti che ancora una volta hanno dato prova di spirito di collaborazione e di un forte senso di appartenenza.

Un particolare ringraziamento va riservato alle strutture e al Personale del Gruppo Sanpaolo IMI, per l'assidua e competente assistenza prestata in occasione delle complesse attività di migrazione.

Apprezzamento e gratitudine vanno espressi al Collegio Sindacale per il lavoro svolto, e alle Autorità di Vigilanza per la costante, fattiva e qualificata collaborazione.

Infine a tutta la Clientela va la più viva riconoscenza per la preferenza sempre riservata alla Cassa di Risparmio di Venezia.

Venezia, 10 marzo 2005

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Giovanni Sammartini

CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 ai sensi dell'art. 2429 c.c.

"Signor Azionista,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 della Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A., redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale nel suo insieme di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio si chiude con le seguenti risultanze, espresse in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	5.335.024.757
Passivo	5.037.846.097
Patrimonio netto (ante ripartizione utile di esercizio)	<u>266.811.012</u>
Utile d'esercizio	30.367.648

Le garanzie prestate e gli impegni assunti dall'Istituto ammontano, rispettivamente, a Euro 227.140.959 ed a Euro 97.362.852.

CONTO ECONOMICO

Utile delle attività ordinarie	59.608.514
Utile straordinario	<u>-530.866</u>
Subtotale	59.077.648
Imposte sul reddito dell'esercizio	<u>-28.710.000</u>
Utile d'esercizio	30.367.648

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto avuto riguardo alle norme che disciplinano la redazione dei bilanci bancari ed in particolare alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 ed al Provvedimento della Banca d'Italia n. 14 del 16 gennaio 1995, e successive modificazioni e integrazioni, facendo inoltre riferimento ai principi contabili in vigore in Italia, ove applicabili.

In via generale - a nostro giudizio - la rappresentazione dei conti di bilancio, l'informativa presentata in Nota Integrativa e i contenuti della Relazione sulla Gestione rispondono alle disposizioni vigenti in materia di bilanci bancari in precedenza citate.

Nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione sono state recepite anche le raccomandazioni sulla trasparenza dei bilanci bancari, con particolare riferimento all'informativa sui crediti, espresse dalla Banca d'Italia con comunicazione del 16.12.1998. In tema di trasparenza, è presente un'adeguata informativa sui rapporti infragruppo.

Si segnala che nella redazione del bilancio, gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2 comma V e dell'art. 7 comma III del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

Con riferimento alla valutazione del patrimonio sociale, abbiamo verificato che i criteri di valutazione delle poste attive e passive di Stato Patrimoniale, nonché delle garanzie prestate e degli impegni assunti, sono conformi a quelli seguiti nei precedenti esercizi e corrispondono alle vigenti disposizioni normative sui bilanci bancari, come dettagliatamente illustrato nella Nota Integrativa.

In particolare evidenziamo quanto segue relativamente alle poste per le quali la normativa consente alternative di valutazione, o comunque meritevoli di segnalazione:

- Il valore dei crediti iscritto in bilancio corrisponde a quello di presumibile realizzo. Le motivazioni che hanno originato rettifiche o riprese di valore sono dettagliatamente indicate in Nota Integrativa.
- I titoli, tutti "non immobilizzati", sono stati valutati al valore di mercato, se quotati, o al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato negli altri casi.
- Le partecipazioni sono valutate, per la totalità, con il metodo del "costo", eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli.
- Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio per il relativo costo, maggiorato per taluni immobili delle spese incrementative sostenute ed integrato delle rivalutazioni effettuate a norma di legge, al netto delle rettifiche di valore complessivamente apportate sia per ammortamenti che per svalutazioni. Gli ammortamenti sono determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

- Non vengono operati ammortamenti sui fabbricati non strumentali, utilizzando la facoltà prevista dal Principio Contabile n. 16 elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Le opere d'arte, non essendo soggette a deperimento fisico o tecnologico, non vengono ammortizzate.
- Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo, con il nostro consenso ove richiesto, al costo di acquisizione rettificato delle quote di ammortamento determinate in relazione alla presumibile durata del loro utilizzo.

Il fondo relativo al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" di Euro 41.609.716 risulta adeguato ai diritti maturati al 31 dicembre 2004 dai dipendenti della Banca con riferimento alla vigente normativa di legge e di contratto.

Il Fondo di Previdenza del Personale di Euro 132.259.391 è allineato alle consistenze della Riserva Matematica risultante dalla perizia rilasciata da attuario indipendente.

Il Fondo Imposte e Tasse di Euro 37.983.060 assicura la copertura del carico fiscale corrente di competenza dell'esercizio, non ancora liquidato. Per quanto attiene la fiscalità differita, la cui normativa è stata introdotta dalla Banca d'Italia con provvedimento del 3 agosto 1999, si è proceduto al calcolo delle imposte anticipate e differite da iscrivere in bilancio, applicando il "metodo dello stato patrimoniale" e valorizzando le differenze temporanee d'imponibile. Sono state iscritte le sole imposte anticipate per le quali sia stata verificata la ragionevole certezza di futuro recupero.

Il Capitale Sociale è di Euro 219.000.000, ed è rappresentato da n. 21.900.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 10 cadauna, dopo il conferimento degli sportelli della Capogruppo avvenuto il 24 gennaio 2005, operanti nel territorio di competenza della Cassa, che ha comportato un incremento del capitale sociale di Euro 19.000.000.

Le riserve disponibili coprono l'ammontare non ammortizzato delle immobilizzazioni immateriali di cui all'art. 10, comma 2, lettera d) del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, per cui non sussistono i limiti alla distribuzione di utili di cui all'art. 16, comma 1, del citato Decreto.

Abbiamo accertato che la società di revisione PricewaterHouseCoopers Spa ha esercitato il controllo sulla regolare tenuta dei libri sociali e delle scritture contabili, verificando l'osservanza delle norme di legge a' sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile.

Abbiamo inoltre preso visione delle note sugli esiti del lavoro svolto dalla Società di Revisione, incaricata della certificazione del bilancio 2004 della Cassa, dalle quali non è emerso alcun rilievo.

Abbiamo analizzato e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il tutto tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni ed incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e notizie utili.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema dei Controlli interni e delle procedure amministrativo-contabili in essere presso la Banca.

Abbiamo verificato che le operazioni con le "Parti correlate" vengono effettuate a condizioni di reciproca convenienza.

In conclusione esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio, che viene sottoposto, ed alla proposta degli amministratori in merito alla destinazione dell'utile di esercizio".

Venezia, 10 marzo 2005

IL COLLEGIO SINDACALE

- | | | |
|---------------------------|-------------------|--------------------------|
| - Prof. Erasmo Santesso | Presidente | (f.to Erasmo Santesso) |
| - Dott. Mario Paolillo | Sindaco effettivo | (f.to Mario Paolillo) |
| - Dott. Alberto Sichirolo | Sindaco effettivo | (f.to Alberto Sichirolo) |



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli azionisti della
Cassa di Risparmio di Venezia SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di Venezia SpA chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa di Risparmio di Venezia SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 marzo 2004.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di Venezia SpA al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

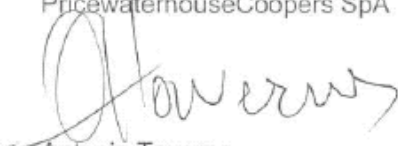
Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - Firenze 50129 Viale Milton 85 Tel. 0554627100 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza del Martiri 30 Tel. 0817644441 - Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Fellasent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 49 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

- 4 La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento: il nostro giudizio sul bilancio della Cassa di Risparmio di Venezia SpA non si estende a tali dati.

Padova, 25 marzo 2005

PricewaterhouseCoopers SpA



Antonio Taverna
(Revisore contabile)

CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA



BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2004

INDICE

STATO PATRIMONIALE	pag. 2
CONTO ECONOMICO	pag. 4
NOTA INTEGRATIVA	pag. 5
PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE	
Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione	pag. 6
Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali	pag. 13
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	
Sezione 1 – I crediti	pag. 14
Sezione 2 – I titoli	pag. 20
Sezione 3 – Le partecipazioni	pag. 23
Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali	pag. 27
Sezione 5 – Altre voci dell'attivo	pag. 31
Sezione 6 – I debiti	pag. 33
Sezione 7 – I fondi	pag. 36
Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate	pag. 44
Sezione 9 – Altre voci del passivo	pag. 46
Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni	pag. 47
Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività	pag. 53
Sezione 12 – Gestione e intermediazione per conto terzi	pag. 58
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	
Sezione 1 – Gli interessi	pag. 60
Sezione 2 – Le commissioni	pag. 62
Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie	pag. 64
Sezione 4 – Le spese amministrative	pag. 65
Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti	pag. 68
Sezione 6 – Altre voci del conto economico	pag. 71
Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico	pag. 74
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	
Sezione 1 – Gli amministratori e sindaci	pag. 75
Sezione 2 – Impresa capogruppo o banca comunitaria controllante	pag. 75
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	pag. 76

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2004		31/12/2003	
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	€	45.912.644	€	63.410.751
30.	Crediti verso banche:	«	1.455.002.920	«	1.461.460.211
	a) a vista	«	357.067.534	«	448.773.598
	b) altri crediti	«	1.097.935.386	«	1.012.686.613
40.	Crediti verso clientela	«	3.352.207.232	«	3.503.671.444
	di cui: - crediti con fondi di terzi in amministrazione	«	12.887.455	«	30.362.816
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	«	141.475.877	«	141.564.148
	a) di emittenti pubblici	«	140.900.095	«	141.212.095
	b) di banche	«	575.743	«	352.053
	di cui: - titoli propri	«	575.743	«	352.053
	c) di enti finanziari	«	39	«	0
70.	Partecipazioni	«	840.619	«	842.781
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	«	1	«	1
90.	Immobilizzazioni immateriali	«	1.936.042	«	3.770.814
100.	Immobilizzazioni materiali	«	67.088.286	«	73.771.819
130.	Altre attività	«	234.292.044	«	129.006.497
140.	Ratei e risconti attivi:	«	36.269.092	«	43.595.408
	a) ratei attivi	«	35.540.714	«	43.223.159
	b) risconti attivi	«	728.378	«	372.249
	di cui: disaggio di emissione titoli	«	36.092	«	106.700
Totale dell'Attivo		€	5.335.024.757	€	5.421.093.874

IL PRESIDENTE
Giovanni Sammartini

STATO PATRIMONIALE

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2004		31/12/2003	
10.	Debiti verso banche:	€	57.099.972	€	157.235.985
	a) a vista	«	19.669.352	«	95.571.650
	b) a termine o con preavviso	«	37.430.620	«	61.664.335
20.	Debiti verso clientela:	«	3.083.586.023	«	2.888.507.771
	a) a vista	«	2.599.920.860	«	2.463.319.618
	b) a termine o con preavviso	«	483.665.163	«	425.188.153
30.	Debiti rappresentati da titoli:	«	1.352.082.200	«	1.530.688.197
	a) obbligazioni	«	1.180.204.191	«	1.312.718.245
	b) certificati di deposito	«	152.504.531	«	195.099.539
	c) altri titoli	«	19.373.478	«	22.870.413
40.	Fondi terzi in amministrazione	«	13.066.381	«	30.526.160
50.	Altre passività	«	272.993.050	«	237.320.525
60.	Ratei e risconti passivi:	«	21.903.182	«	23.103.056
	a) ratei passivi	«	20.572.976	«	21.483.593
	b) risconti passivi	«	1.330.206	«	1.619.463
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	«	41.609.716	«	41.767.399
80.	Fondi per rischi ed oneri:	«	195.505.573	«	204.233.769
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	«	132.259.391	«	134.466.546
	b) fondi imposte e tasse	«	37.983.060	«	41.620.092
	c) altri fondi	«	25.263.122	«	28.147.131
120.	Capitale	«	200.000.000	«	200.000.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	«	60.010.000	«	60.010.000
140.	Riserve:	«	6.801.012	«	4.561.077
	a) riserva legale	«	6.470.012	«	4.313.015
	d) altre riserve	«	331.000	«	248.062
170.	Utile d'esercizio	«	30.367.648	«	43.139.935
	Totale del Passivo	€	5.335.024.757	€	5.421.093.874

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2004		31/12/2003	
10.	Garanzie rilasciate	€	227.140.959	€	260.494.289
	di cui:				
	- accettazioni	«	3.955.931	«	1.626.143
	- altre garanzie	«	223.185.028	«	258.868.146
20.	Impegni	«	97.362.852	«	297.990.602

IL PRESIDENTE
Giovanni Sammartini

CONTO ECONOMICO

VOCI		ESERCIZIO 2004		ESERCIZIO 2003	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	€	226.162.203	€	233.326.309
	- su crediti verso clientela	«	178.537.669	«	183.153.767
	- su titoli di debito	«	3.289.473	«	3.659.113
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	«	-67.352.278	«	-74.205.320
	- su debiti verso clientela	«	-28.977.001	«	-29.033.496
	- su debiti rappresentati da titoli	«	-37.524.699	«	-44.061.913
30.	Dividendi e altri proventi:	«	395.954	«	587.576
	b) su partecipazioni	«	395.954	«	587.576
40.	Commissioni attive	«	80.711.223	«	79.827.668
50.	Commissioni passive	«	-3.730.231	«	-4.088.247
60.	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	«	3.382.601	«	2.700.878
70.	Altri proventi di gestione	«	14.010.418	«	27.850.668
80.	Spese amministrative:	«	-155.602.387	«	-153.928.545
	a) spese per il personale di cui:	«	-90.571.788	«	-100.678.088
	- salari e stipendi	«	-59.234.899	«	-65.763.954
	- oneri sociali	«	-16.518.758	«	-19.002.796
	- trattamento di fine rapporto	«	-4.904.383	«	-5.664.612
	- trattamento di quiescenza e simili	«	-4.592.748	«	-4.909.657
	b) altre spese amministrative	«	-65.030.599	«	-53.250.457
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	«	-7.522.063	«	-7.795.274
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	«	-4.902.454	«	-2.029.887
110.	Altri oneri di gestione	«	-1.138.176	«	-1.814.935
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	«	-48.850.724	«	-26.822.541
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	«	24.046.589	«	18.135.565
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	«	-2.161	«	0
170.	Utile delle attività ordinarie	€	59.608.514	€	91.743.915
180.	Proventi straordinari	€	3.360.975	€	2.913.126
190.	Oneri straordinari	«	-3.891.841	«	-13.867.106
200.	Utile (Perdita) straordinario	€	-530.866	€	-10.953.980
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	«	-28.710.000	«	-37.650.000
230.	Utile d'esercizio	€	30.367.648	€	43.139.935

IL PRESIDENTE
Giovanni Sammartini

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DI BILANCIO

Stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa costituiscono il bilancio dell'impresa, così come previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 1992, n.87 e dal Provvedimento della Banca d'Italia n.14 del 16 gennaio 1995 e successive modificazioni.

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e facendo riferimento, per la loro eventuale integrazione e interpretazione, ai principi contabili applicati nella prassi in Italia ed emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (ora O.I.C. Organismo Italiano di Contabilità). Nella redazione del bilancio sono stati osservati criteri omogenei rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Il bilancio è redatto in euro procedendo agli opportuni arrotondamenti, come disposto dalla normativa.

La funzione della nota integrativa è quella di fornire analisi e dettagli dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle norme sopra citate e da altre leggi.

Inoltre vengono fornite ulteriori informazioni, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, atte a meglio qualificare i dati del bilancio stesso.

Vengono quindi allegati alla presente nota integrativa i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto;
- Rendiconto del Fondo di previdenza del personale;
- Rendiconto finanziario;
- Elenco degli immobili di proprietà;
- Dati di Bilancio della controllante Sanpaolo IMI S.p.A.

Relativamente ai crediti, il termine "esposizione lorda" riguarda il dato al lordo delle svalutazioni operate sui crediti stessi.

Le svalutazioni relative ai crediti valutati forfettariamente sono state convenzionalmente attribuite in proporzione al valore di ciascun credito così da rappresentare gli stessi, nelle diverse ripartizioni previste in nota integrativa, in modo coerente con i dati riportati nell'attivo patrimoniale.

I valori esposti nella presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Nella presente nota integrativa si è ritenuto di esporre, ove possibile ed opportuno per le varie tabelle di ciascuna sezione, accanto ai dati riferiti all'esercizio 2004 anche quelli dell'esercizio precedente e la relativa percentuale di variazione annua al fine da rendere più immediato il confronto tra i due esercizi.

In generale, salvo quando non diversamente indicato, i commenti a corredo delle varie tabelle sono riferiti specificamente ai dati relativi al 2004.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa, non vengono indicate sottosezioni, voci o tabelle che non presentano importi.

Il bilancio della Banca viene sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. a seguito dell'attribuzione dell'incarico a detta società per il triennio 2004/2006.

Ove previsto dalla normativa vigente, i principi adottati sono stati concordati con il Collegio sindacale.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

In via generale, le attività e le passività in bilancio e “fuori bilancio” sono valutate separatamente; tuttavia, le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

Si espongono qui di seguito i criteri adottati nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche di valore, nelle riprese di valore e nelle rivalutazioni, che risultano omogenei rispetto a quelli adottati dalla società in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2003.

1. Crediti, garanzie e impegni

I **crediti verso la clientela**, per capitale e interessi, sono iscritti in bilancio al loro valore di presumibile realizzazione.

Tale valore corrisponde all'importo dei crediti, come iscritto in contabilità, ridotto delle previsioni di perdita in linea capitale ed in linea interessi.

Il valore di presumibile realizzo di sofferenze, incagli, ristrutturati e in corso di ristrutturazione tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttosità totale o parziale e del ritardato rimborso di tali crediti.

– Crediti in sofferenza

L'aggregato ricomprende le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (ancorché non accertata giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che assistono le esposizioni medesime.

La determinazione dello stadio di sofferenza avviene sulla base di una valutazione circostanziata dello stato di insolvenza. Sono pertanto collocate “a sofferenza” le posizioni di rischio relative a clienti:

- nei confronti dei quali siano state avviate o si intendano attivare azioni giudiziali per il recupero dei crediti;
- in gravi e non transitorie difficoltà economiche e finanziarie tali da consigliare l'avvio di atti di rigore, ancorché si sia temporaneamente soprasseduto per motivi di opportunità.

Le svalutazioni vengono di norma effettuate analiticamente, posizione per posizione, sulla base degli esiti ragionevolmente attesi dalle azioni di recupero.

Per quanto riguarda i crediti per interessi di mora su sofferenze si procede alla svalutazione dell'intero importo, anche in assenza di previsioni di perdita in linea capitale.

I crediti in vivo su posizioni a sofferenza sono valutati con la medesima metodologia utilizzata per la valutazione dei crediti in sofferenza. Lo stesso criterio viene utilizzato per la valutazione dei crediti di firma rilasciati per conto di clienti a sofferenza, per i quali non è stata ancora richiesta l'escussione del credito e la conseguente valorizzazione per cassa dell'importo della garanzia prestata.

– Crediti relativi a posizioni incagliate o con fidi revocati

Si intendono “incagliate” le posizioni di rischio relative a debitori in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere risolta in un congruo periodo di tempo, a prescindere dall'esistenza di eventuali garanzie (personali o reali) poste a presidio dei crediti.

Sono ricomprese fra le incagliate anche le posizioni con fidi revocati, vale a dire posizioni per le quali la Banca ha manifestato esplicitamente al cliente la volontà di recedere dal contratto di finanziamento, invitandolo ad un rapido rientro delle esposizioni.

La valutazione delle posizioni incagliate e/o con fidi revocati avviene in modo analitico.

– Crediti ristrutturati o in corso di ristrutturazione

Sono crediti ai quali è stata accordata al debitore una moratoria nel pagamento del debito a tassi inferiori a quelli di mercato. La valutazione delle posizioni avviene in modo analitico.

– Crediti verso residenti in Paesi a rischio

I crediti non garantiti verso residenti in paesi cosiddetti a “rischio”, secondo la classificazione prevista ai fini di vigilanza, sono valutati forfettariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria.

– Crediti per interessi di mora

I crediti per interessi di mora maturati su rate arretrate relative a posizioni incagliate e/o in bonis vengono svalutati per l'intero importo.

– Altri crediti verso clientela

Per i crediti in vivo, a fronte del cosiddetto “rischio fisiologico”, è stata applicata una svalutazione forfettaria.

In conformità agli indirizzi di gruppo, al metodo “statistico”, basato sulla frequenza media dei passaggi a sofferenza registrati sui crediti in vivo negli ultimi cinque anni e sull'incidenza delle perdite (effettive e stimate) generate nel tempo dai crediti in sofferenza stessi, è affiancato un ulteriore metodo, definito “di portafoglio”; in base a tale metodo, la svalutazione dei crediti in vivo viene definita in coerenza con la perdita stimata, ottenuta attraverso l'utilizzo di modelli di “risk management” che misurano il rischio creditizio sulla base dei seguenti principali elementi:

- probabilità di insolvenza, cioè di passaggio a crediti problematici, di ogni singola controparte in una profondità temporale di un anno (rating cliente);
- percentuale di perdita in cui si incorre mediamente in caso di insolvenza, tenendo conto delle caratteristiche delle singole linee di credito e delle garanzie che le assistono.

A tali elementi si aggiungono poi ulteriori fattori di carattere qualitativo attinenti il portafoglio e di valutazione circa la prevedibile evoluzione del ciclo economico.

Le elaborazioni effettuate sul portafoglio crediti della Banca hanno evidenziato come l'applicazione del metodo “di portafoglio” risulti più prudente rispetto a quella derivante dall'applicazione del metodo “statistico” e, pertanto, la svalutazione forfettaria è stata calcolata in base alle risultanze del predetto metodo di “portafoglio”.

In merito alla metodologia di calcolo delle rettifiche di valore per attualizzazione, adottata in recepimento degli indirizzi di gruppo in tema di omogeneità contabili e valutative, si precisa che le stesse sono state determinate in misura pari alla differenza tra il valore di presumibile realizzo e il valore attuale dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione.

Per l'individuazione degli incassi stimati e delle relative scadenze si è fatto riferimento alle specifiche indicazioni delle funzioni preposte alle valutazioni dei crediti e, in mancanza di queste, sono stati utilizzati valori stimati e forfettari desunti da serie storiche di dati e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione, la Banca ha utilizzato come parametro di riferimento il tasso medio degli impieghi. Tale tasso è stato ritenuto idoneo a rappresentare la migliore approssimazione del rendimento medio originario del portafoglio crediti problematici, tenuto conto dei tassi effettivamente praticati dalla banca sui finanziamenti.

I **crediti verso le banche**, sono iscritti in bilancio al loro valore di presumibile realizzazione che corrisponde al valore nominale degli stessi, ad eccezione di quelli in sofferenza, per i quali è stata effettuata una svalutazione analitica posizione per posizione.

Gli **altri crediti**, diversi da quelli sopra evidenziati, sono iscritti in bilancio al valore nominale, che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione.

Le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi sono iscritti, rispettivamente, al valore dell'esposizione o dell'ammontare da erogare; in particolare, i titoli da ricevere sono esposti al prezzo a termine contrattualmente stabilito con la controparte.

Su tali poste sono state effettuate le opportune valutazioni. Per la componente relativa a titoli, i criteri adottati sono esposti nel successivo punto 2; per le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi,

costituenti potenziali rischi di credito, sono stati applicati i medesimi criteri utilizzati per i crediti "per cassa".

Il presidio contro tali rischi è stanziato nello specifico fondo allocato alla voce del passivo "Fondi per rischi ed oneri".

Le rettifiche di valore dei crediti per cassa e gli accantonamenti per garanzie e impegni vengono determinati in funzione delle necessità di copertura dei dubbi esiti, tenuto conto dei fondi preesistenti e della loro utilizzazione a fronte di perdite registrate nel periodo.

Le riprese di valore riguardano recuperi su crediti in precedenza svalutati o minori esigenze di copertura; vengono rilevate per singola posizione con riferimento ai crediti valutati analiticamente e per saldo netto nel caso di categorie valutate forfettariamente. Il valore dei crediti viene conseguentemente ripristinato in modo da neutralizzare gli effetti di precedenti svalutazioni non più giustificate.

2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

Alla data di riferimento la Società non deteneva titoli immobilizzati.

2.2 Titoli non immobilizzati

Il costo dei titoli è determinato con il criterio del "costo medio ponderato" e viene rettificato, nel caso dei titoli di debito, per l'attribuzione allo stesso degli "scarti di emissione", cioè delle differenze tra prezzo di emissione e prezzo di rimborso dei titoli, per la quota maturata fino alla data di riferimento, al netto dell'eventuale relativa ritenuta fiscale.

I titoli sono valutati al mercato se quotati in mercati regolamentati, al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato negli altri casi.

Il valore di mercato è quello risultante :

- per i titoli quotati, dal prezzo rilevato nei mercati regolamentati nell'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, dal presumibile valore di realizzazione ottenuto o dalla attualizzazione dei flussi finanziari futuri sulla scorta di tassi di rendimento, oggettivamente determinati, rappresentativi della situazione del mercato oppure in base ad altri riferimenti oggettivi;
- per le quote di fondi comuni di investimento e di partecipazioni in Sicav, dal valore a fine periodo determinato dalle società di gestione dei fondi stessi.

A fronte di eventuali svalutazioni operate, il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni stesse.

Come previsto dalle norme, per le operazioni di "pronti contro termine" gli importi raccolti a fronte di cessione a pronti di titoli, con obbligo di vendita a termine da parte del cessionario, sono iscritti fra i debiti e, coerentemente, le componenti economiche relative a tali operazioni sono appostate fra gli interessi passivi. Specularmente, gli importi erogati a fronte di acquisti di titoli a pronti, con contestuale obbligo di rivendita a termine, vengono iscritti fra i crediti e le componenti economiche fra gli interessi attivi.

Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli.

Le operazioni "fuori bilancio" relative ai titoli da ricevere e da consegnare sono valutate utilizzando i medesimi criteri adottati per i titoli in portafoglio, tenute anche presenti le esigenze di "coerenza valutativa" tra attività e passività tra loro collegate.

Per quanto riguarda i contratti derivati su titoli e su indici, le opzioni sono valutate calcolando il premio teorico alla fine del periodo utilizzando le metodologie previste dalla Banca d'Italia ai fini delle segnalazioni di Vigilanza, mentre i futures sono valutati utilizzando le quotazioni ufficiali dell'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre.

Per i contratti derivati su tassi di interesse (F.R.A, I.R.S. e O.I.S.) il valore di mercato è determinato dal cosiddetto "costo di sostituzione" quantificando cioè i differenziali teorici pagabili/incassabili alle date di regolamento dei contratti mediante l'attualizzazione delle differenze tra i flussi attesi calcolati ai tassi di

contratto e i flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine periodo per pari scadenze residue.

Premesso quanto sopra, il riconoscimento a conto economico dei risultati della valutazione avviene come segue:

- per le operazioni di negoziazione su contratti derivati quotati o che assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni o indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili (futures, opzioni su titoli quotati, F.R.A., I.R.S., ecc.) la valutazione avviene al valore di mercato, determinato con le modalità sopra esposte, acquisendo pertanto al conto economico sia le minusvalenze che le plusvalenze;
- per le operazioni di negoziazione su contratti derivati non quotati (opzioni su titoli non quotati, opzioni “esotiche” su indici di borsa, ecc.) le minusvalenze, pari alla differenza tra il costo o il ricavo e il valore di mercato determinato con le modalità sopra esposte, sono acquisite al conto economico, mentre le eventuali plusvalenze sono rinviate al futuro, in ossequio al principio di prudenza;
- nel caso di operazioni tra loro collegate la valutazione viene effettuata tenendo presenti le esigenze di “coerenza valutativa” e pertanto, nel caso di contratti derivati connessi a contratti derivati non quotati, eventuali plusvalenze vengono acquisite al conto economico nei limiti delle minusvalenze rilevate sui contratti collegati;
- per le operazioni di “copertura” di attività (diverse dai titoli non immobilizzati) e di passività, la valutazione è effettuata coerentemente con le attività e passività coperte ed i connessi differenziali sono acquisiti a conto economico, tra gli interessi, secondo il criterio della competenza temporale.

Per la valutazione di eventuali operazioni “fuori bilancio” già presenti ed oggetto di valutazione alla fine del precedente esercizio, si tiene opportunamente conto di quanto già contabilizzato, a titolo di minusvalenze e plusvalenze, nel relativo bilancio.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni, in quanto immobilizzazioni finanziarie, sono valutate, per la totalità, col metodo del “costo”, determinato sulla base del prezzo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento.

La dinamica di acquisizioni e cessioni viene gestita con la modalità L.I.F.O.

Il costo viene ridotto per le partecipazioni che hanno conseguito perdite nel caso in cui le stesse siano ritenute durevoli. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni stesse.

Nell'applicazione operativa di questi criteri valutativi, particolare rilevanza è quindi attribuita all'analisi sulla presenza o meno di perdite durevoli, che viene condotta prendendo a riferimento i seguenti principali indicatori:

1. confronto tra il valore di carico e il valore di mercato per le società quotate o la corrispondente frazione di patrimonio netto per le società non quotate;
2. analisi dei risultati economici consuntivi della partecipata e delle sue prospettive economiche future.

Nel caso l'analisi porti a rilevare l'esistenza di una perdita ritenuta durevole, le svalutazioni vengono effettuate adeguando il valore di carico alla media delle quotazioni dell'ultimo semestre anteriore alla data di riferimento per le quotate ed alla corrispondente frazione di patrimonio netto per le partecipazioni non quotate. I medesimi parametri di analisi vengono adottati anche in supporto alla valutazione sull'opportunità di procedere a riprese di valore su partecipazioni in precedenza svalutate.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" a pronti in valuta sono convertite in euro ai cambi di fine periodo; le operazioni "fuori bilancio" a termine sono valutate ai corrispondenti cambi a termine, fatte salve le esigenze di "coerenza valutativa" per attività e passività in bilancio e "fuori bilancio" tra loro correlate; l'effetto di tali valutazioni è imputato al conto economico.

Le operazioni "fuori bilancio" poste a copertura di insiemi di attività e passività (copertura generica) sono valutate, per coerenza, ai cambi a pronti correnti a fine periodo; i relativi differenziali confluiscono a conto economico, tra gli interessi, secondo il criterio della competenza temporale.

Le opzioni valutarie sono valutate calcolando il premio teorico dell'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre utilizzando la formula di "Black e Scholes".

Le partecipazioni in valuta comprese quelle espresse, originariamente, in valute UEM, non oggetto di operazioni di copertura, sono valutate al cambio storico corrente alla data di acquisto o di costituzione delle stesse.

Le spese e le rendite in valuta sono convertite al cambio corrente al momento della contabilizzazione.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono contabilizzate al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, maggiorato delle spese incrementative e integrato delle rivalutazioni effettuate a norma di legge.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore così definito i relativi ammortamenti.

Questi ultimi sono sistematicamente operati in base a quote ritenute rappresentative della vita utile del cespite e corrispondenti alle aliquote indicate dalla normativa fiscale.

Sono stati altresì effettuati, considerandoli ammortamenti civilisticamente necessari, ammortamenti anticipati su macchine e attrezzature soggette a rapida obsolescenza tecnologica.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I costi aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti ai quali si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Per i fabbricati non strumentali ad uso abitativo e per le opere d'arte non vengono operati ammortamenti.

6. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali esposte all'attivo dello stato patrimoniale sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti effettuati, calcolati sulla base della prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni costituite da costi per l'acquisizione di procedure informatiche, qualora non sia attribuibile alle stesse una specifica diversa durata di vita utile, vengono ammortizzate convenzionalmente come segue:

- in un periodo di cinque esercizi per quelle acquisite fino al 31/12/2001;
- in un periodo di tre esercizi per quelle acquisite dall'1/1/2002.

Tuttavia, in considerazione del fatto che, a seguito dell'introduzione del sistema informativo in uso presso la Capogruppo, l'intero sistema informativo preesistente è stato dismesso nel corso del 2004, per gli acquisti effettuati nel 2001 e per quelli effettuati nel 2003 il piano di ammortamento è stato rivisto in modo tale da concludersi entro il medesimo anno 2004.

I costi per l'effettuazione di lavori su immobili di terzi vengono ammortizzati in funzione della durata residua del contratto di locazione e comunque in un periodo non superiore a cinque esercizi, così come previsto dalla normativa.

Le immobilizzazioni immateriali, ove previsto, sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

7. Altri aspetti

Attività per imposte anticipate

L'illustrazione dei criteri adottati in merito all'iscrizione in bilancio della fiscalità anticipata è fornita a commento della voce "Fondi imposte e tasse".

Altre attività

Sono iscritte in bilancio, in genere, al valore nominale; tuttavia, con riferimento ad alcune posizioni, il cui recupero risulta particolarmente problematico, è stata effettuata una svalutazione analitica, posizione per posizione.

Debiti verso banche, verso clientela ed altri debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Debiti rappresentati da titoli

I debiti rappresentati da titoli sono esposti in bilancio al valore nominale, ad esclusione delle obbligazioni "zero coupon", iscritte al valore di emissione incrementato degli interessi maturati.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto sono effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro. Il fondo copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a tutto il 31 dicembre 2004.

Fondi per rischi e oneri

Il **Fondo per il trattamento pensionistico integrativo** rappresenta l'impegno, alla data di bilancio, verso gli aventi diritto; esso è determinato sulla base della normativa vigente e dei regolamenti aziendali in conformità alle risultanze della perizia annuale resa da attuario indipendente. Si precisa che al Fondo è stato attribuito un patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del Cod. civ., costituito per la quasi totalità da titoli obbligazionari. Le componenti positive e negative di reddito maturate dal suddetto patrimonio di destinazione sono imputate alle pertinenti voci di conto economico del bilancio della società e per il loro sbilancio netto vengono attribuite al Fondo stesso, mediante accantonamento imputato alla voce di conto economico 80 a) "spese per il personale", di cui "trattamento di quiescenza e simili".

Il **Fondo imposte e tasse** è da ritenersi congruo in relazione alle stime degli oneri fiscali correnti e differiti; questi ultimi sono stati quantificati tenendo conto delle specifiche indicazioni fornite dalla Banca d'Italia nonché delle scelte operate al riguardo a livello di gruppo.

In particolare, per l'iscrizione in bilancio della **fiscalità differita** sono state adottate le seguenti linee di principio:

- tra i due possibili metodi previsti dal provvedimento della Banca d'Italia, quello integrale definito dello "stato patrimoniale" e quello semplificato definito del "conto economico", viene utilizzato il primo rilevando, pertanto, anche l'eventuale fiscalità differita direttamente attribuibile a voci del patrimonio netto;
- le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base dell'entità dei redditi attesi per i futuri esercizi il cui ammontare viene prudenzialmente determinato avute anche presenti le indicazioni contenute nei piani previsionali;
- le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio in presenza di rateizzazioni di plusvalenze realizzate dalla cessione di immobilizzazioni;
- le imposte anticipate e quelle differite riferite alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate; in relazione agli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nella voce "Altre

attività”; diversamente, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nella voce “Fondi per rischi e oneri – fondi imposte e tasse”;

- quanto alle aliquote da applicare nel calcolo della fiscalità differita, si fa riferimento all’aliquota dell’esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Gli “**altri fondi**”, oltre a quelli costituiti con le modalità illustrate al punto 1 a fronte di previsioni di perdita sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti, ricomprendono le stime di perdite, oneri o debiti di natura determinata dei quali tuttavia, alla data di chiusura del periodo, sono indeterminati o l’ammontare o la data di sopravvenienza. L’ammontare iscritto rappresenta la miglior stima delle potenziali passività future sulla base degli elementi conosciuti alla data di predisposizione del presente bilancio.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell’esercizio in cui sono incassati, mancando i presupposti per una rilevazione “per maturazione” come previsto dai principi di gruppo.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

La sezione non viene più compilata in quanto, a seguito delle novità introdotte con la riforma del diritto societario (D. Lgs. 6/2/2004, n. 37), rettifiche ed accantonamenti effettuati per motivi solo fiscali non sono più ammessi.

Si precisa inoltre che la società, nei passati esercizi, non si è avvalsa della facoltà in parola e pertanto non vi è necessità di procedere ad operazioni di “disinquinamento fiscale”.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 - I CREDITI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Stato Patrimoniale attivo 10, 30 e 40.

	31/12/04	31/12/03	Var. %
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	45.913	63.411	-27,59%
30. Crediti verso banche:	1.455.003	1.461.460	-0,44%
a) a vista	357.068	448.774	-20,43%
b) altri crediti	1.097.935	1.012.686	8,42%
40. Crediti verso clientela	3.352.207	3.503.671	-4,32%
Totale	4.853.123	5.028.542	-3,49%

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali"

	31/12/04	31/12/03	Var. %
- Banconote, monete area UEM	40.979	56.273	-27,18%
- Valute non UEM	4.934	6.936	-28,86%
- Conti correnti postali	0	202	-100,00%
Totale	45.913	63.411	-27,59%

Composizione della voce 30 "Crediti verso banche"

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Crediti verso banche centrali			
- riserva obbligatoria	0	9.984	-100,00%
Crediti verso altre banche			
- operazioni di pronti contro termine	476.804	423.680	12,54%
- conti correnti	357.020	23.364	1.428,08%
- depositi	621.132	986.326	-37,03%
- altri rapporti	47	18.106	-99,74%
Totale	1.455.003	1.461.460	-0,44%

Si segnala che l'obbligo di riserva obbligatoria nei confronti della Banca d'Italia è assolto indirettamente per il tramite della Capogruppo, presso la quale è in essere un deposito, costituito a tale scopo, che al 31/12/2004 ammonta a €54.807 migliaia.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo che corrisponde al valore nominale degli stessi, ad eccezione di un credito, valutato analiticamente, vantato nei confronti di una banca residente in liquidazione coatta amministrativa, per la quale è prevista una rettifica di valore complessiva per €139 migliaia.

I saldi dei c/c per servizi resi sono stati depurati dei movimenti con valuta non matura relativi a rimesse di effetti. I depositi e i finanziamenti sono stati iscritti per data di regolamento. Nella successiva tabella 10.5 delle "Operazioni a termine" sono riportati gli impegni per depositi da effettuare e finanziamenti da erogare.

I crediti verso società del gruppo ammontano a €1.451.964 migliaia.

1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

	31/12/04	31/12/03	Var. %
a) Crediti verso banche centrali	0	9.984	-100,00%
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0	==
c) Operazioni pronti contro termine	476.804	423.680	12,54%
d) Prestito di titoli	0	0	==

Di seguito si riporta la situazione al 31 dicembre 2004 dei crediti per cassa verso banche, per grado di rischio, nonché la relativa dinamica dei crediti dubbi e delle rettifiche di valore complessive intervenuta nel corso dell'esercizio:

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/Valori	31/12/2004			31/12/2003		
	Esposizione lorda	Rettifiche di Valore Complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta
A. Crediti dubbi	139	139	0	139	139	0
A.1. Sofferenze	139	139	0	139	139	0
A.2. Incagli	0	0	0	0	0	0
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	0	0	0	0	0	0
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0	0	0	0
B. Crediti in bonis	1.455.003	0	1.455.003	1.461.460	0	1.461.460
Totale crediti per cassa	1.455.142	139	1.455.003	1.461.599	139	1.461.460

1.3 Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Totali
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/2003	139	0	0	0	0	139
<i>A.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
B.1. ingressi da crediti in bonis	0	0	0	0	0	0
B.2. interessi di mora	0	0	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0	0
B.4. altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
C.1. uscite verso crediti in bonis	0	0	0	0	0	0
C.2. Cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.3. Incassi	0	0	0	0	0	0
C.4. realizzi per cessioni	0	0	0	0	0	0
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0	0
C.6. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2004	139	0	0	0	0	139
<i>D.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

1.4 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	Totali
A. Rettifiche complessive iniziali al 31/12/2003	139	0	0	0	0	0	139
<i>A.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0	0
B.1. rettifiche di valore	0	0	0	0	0	0	0
<i>B.1.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
B.2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	0	0	0	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0	0
B.4. altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0	0
C.1. riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0	0	0
<i>C.1.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C.2. riprese di valore da incasso	0	0	0	0	0	0	0
<i>C.2.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C.3. Cancellazioni	0	0	0	0	0	0	0
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0	0
C.5. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2004	139	0	0	0	0	0	139
<i>D.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Composizione della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Mutui	1.915.343	1.671.758	14,57%
Conti correnti	803.713	966.015	-16,80%
Altre sovvenzioni non in conto corrente	217.729	519.787	-58,11%
Finanziamenti import-export	89.632	96.976	-7,57%
Anticipi salvo buon fine	102.647	74.340	38,08%
Rischio di portafoglio	10.259	16.584	-38,14%
Cessioni di credito	86.061	0	=
Crediti in sofferenza	27.406	37.790	-27,48%
Prestiti personali	96.663	116.977	-17,37%
Altri crediti a clientela	2.754	3.444	-20,03%
Totale	3.352.207	3.503.671	-4,32%

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo, determinato con le modalità espone nella Parte A - Sezione 1 della presente nota, apportando all'esposizione lorda degli stessi una svalutazione complessiva di €129.019 migliaia (di cui €6.497 migliaia per l'attualizzazione dei crediti problematici).

I rapporti connessi ad operazioni in valuta sono stati iscritti in bilancio per data di regolamento. I conti correnti attivi sono inoltre stati depurati dalle cosiddette "partite illiquide" relative ad accreditati a fronte della presentazione di effetti s.b.f. con valuta successiva al 31 dicembre 2004.

I crediti verso società del gruppo ammontano a €187 migliaia.

1.5 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella prevista dalla Banca d'Italia

1.6 Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) da inoteche	1.463.291	1.432.463	2,15%
b) da pegni su:	26.453	39.285	-32,66%
1. depositi di contante	10.241	27.435	-62,67%
2. titoli	14.495	9.837	47,35%
3. altri valori	1.717	2.013	-14,70%
c) da garanzie di:	932.322	748.929	24,49%
1. Stati	49.481	0	=
2. altri enti pubblici	767	3.862	-80,14%
3. banche	264	314	-15,92%
4. altri operatori	881.810	744.753	18,40%
Totale	2.422.066	2.220.677	9,07%

Di seguito si riporta la situazione al 31 dicembre 2004 dei crediti per cassa verso clientela, per grado di rischio, nonché la relativa dinamica dei crediti dubbi e delle rettifiche di valore complessive intervenute nel corso dell'esercizio 2004.

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/Valori	31/12/04			31/12/03		
	Esposizione lorda	Rettifiche di Valore Complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	181.088	93.245	87.843	169.068	83.284	85.784
A.1. Sofferenze	92.087	64.681	27.406	92.559	54.769	37.790
A.2. Incagli	84.342	27.820	56.522	71.071	27.770	43.301
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	4.659	744	3.915	5.389	735	4.654
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0	49	10	39
B. Crediti in bonis	3.300.138	35.774	3.264.364	3.447.881	29.994	3.417.887
Totale crediti per cassa	3.481.226	129.019	3.352.207	3.616.949	113.278	3.503.671

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Totali
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/2003	92.559	71.071	0	5.389	49	169.068
<i>D.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>10.356</i>	<i>61</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>10.417</i>
B. Variazioni in aumento	24.022	106.947	0	1.132	0	132.101
B.1. ingressi da crediti in bonis	7.132	83.874	0	0	0	91.006
B.2. interessi di mora	930	106	0	0	0	1.036
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	12.662	800	0	0	0	13.462
B.4. altre variazioni in aumento	3.298	22.167	0	1.132	0	26.597
C. Variazioni in diminuzione	24.494	93.676	0	1.862	49	120.081
C.1. uscite verso crediti in bonis	161	7.084	0	0	0	7.245
C.2. Cancellazioni	3.746	8.889	0	0	0	12.635
C.3. Incassi	19.787	52.552	0	1.862	0	74.201
C.4. realizzazioni per cessioni	0	4.918	0	0	0	4.918
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	800	12.662	0	0	0	13.462
C.6. altre variazioni in diminuzione	0	7.571	0	0	49	7.620
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2004	92.087	84.342	0	4.659	0	181.088
<i>D.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>8.856</i>	<i>112</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>8.968</i>

Nel mese di dicembre la Società ha perfezionato un contratto di cessione "pro soluto" dei crediti in incaglio vantati nei confronti di un importante Gruppo industriale.

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	Totali
A. Rettifiche complessive iniziali al 31/12/2003	54.769	27.770	0	735	10	29.994	113.278
<i>D.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>10.356</i>	<i>61</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>47</i>	<i>10.464</i>
B. Variazioni in aumento	19.537	31.259	0	151	0	14.851	65.798
B.1. rettifiche di valore	18.582	16.189	0	151	0	14.851	49.773
<i>B.1.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>930</i>	<i>106</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>73</i>	<i>1.109</i>
B.2. utilizzo del fondo rischi su crediti	0	0	0	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	828	8.797	0	0	0	0	9.625
B.4. altre variazioni in aumento	127	6.273	0	0	0	0	6.400
C. Variazioni in diminuzione	9.625	31.209	0	142	10	9.071	50.057
C.1. riprese di valore da valutazione	460	1.401	0	142	10	0	2.013
<i>C.1.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C.2. riprese di valore da incasso	5.394	13.819	0	0	0	43	19.256
<i>C.2.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>1.248</i>	<i>44</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>43</i>	<i>1.335</i>
C.3. Cancellazioni	3.746	8.889	0	0	0	256	12.891
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	25	828	0	0	0	8.772	9.625
C.5. altre variazioni in diminuzione	0	6.272	0	0	0	0	6.272
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2004	64.681	27.820	0	744	0	35.774	129.019
<i>D.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>8.856</i>	<i>112</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>74</i>	<i>9.042</i>

SEZIONE 2 - I TITOLI

Nella presente sezione viene illustrata la voce dello Stato Patrimoniale attivo 50.

	31/12/04	31/12/03	Var. %
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	141.476	141.564	-0,06%
a) di emittenti pubblici	140.900	141.212	-0,22%
b) di banche	576	352	63,64%
- di cui titoli propri	576	352	63,64%
<i>Totale</i>	141.476	141.564	-0,06%

Composizione della voce 50 "Obbligazioni e altri titoli di debito"

	31/12/04	31/12/03	Var. %
C.C.T. e altri titoli di Stato	140.900	141.212	-0,22%
Altri titoli	576	352	63,64%
<i>Totale</i>	141.476	141.564	-0,06%

Si tratta di titoli obbligazionari non compresi nella voce 20 per la loro natura o perché impegnati.

In particolare, titoli per € 133.584 migliaia, costituiscono il patrimonio di destinazione del Fondo di previdenza del personale.

Il totale del portafoglio titoli, composto da titoli non immobilizzati, ammontava a fine esercizio ad un valore di bilancio di €141.476 migliaia.

La valutazione dei titoli, effettuata secondo i criteri indicati nella Parte A - Sezione 1 della presente nota, ha portato ad iscrivere a conto economico minusvalenze per €321 migliaia.

Le movimentazioni del portafoglio titoli, effettuate per data di regolamento, sono illustrate nelle successive tabelle 2.2. e 2.4. Nella tabella 10.5 delle "Operazioni a termine" sono indicate le operazioni relative a compravendite di titoli non ancora regolate.

2.1 Titoli immobilizzati

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

Nell'esercizio non sono stati detenuti in portafoglio titoli classificati come "immobilizzati". Non vengono pertanto avvalorate le sottosezioni 2.1. e 2.2.

2.3 Titoli non immobilizzati

Voci / Valori	31/12/2004		31/12/2003		Var. %	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	141.476	141.478	141.564	141.564	-0,06%	-0,06%
1.1 Titoli di Stato	140.900	140.900	141.212	141.212	-0,22%	-0,22%
- quotati	140.900	140.900	141.212	141.212	-0,22%	-0,22%
- non quotati	0	0	0	0	==	==
1.2 Altri titoli	576	578	352	352	63,64%	64,20%
- quotati	0	0	0	0	==	==
- non quotati	576	578	352	352	63,64%	64,20%
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	==	==
- quotati	0	0	0	0	==	==
- non quotati	0	0	0	0	==	==
Totali	141.476	141.478	141.564	141.564	-0,06%	-0,06%

Come risulta dalla tabella sopra esposta, sussistono plusvalenze non contabilizzate al 31.12.2004 per €2 migliaia rispetto al valore di mercato così come definito in precedenza nell'ambito dell'illustrazione dei criteri di valutazione.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
A. Esistenze iniziali	141.564	141.962	-0,28%
B. Aumenti	417.555	443.499	-5,85%
B1. Acquisti	416.321	442.248	-5,86%
- Titoli di debito	416.315	442.008	-5,81%
+ titoli di Stato	310.716	370.521	-16,14%
+ altri titoli	105.599	71.487	47,72%
- Titoli di capitale	6	240	-97,50%
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	0	11	-100%
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0	0	==
B4. Altre variazioni	1.234	1.240	-0,48%
C. Diminuzioni	417.643	443.897	-5,91%
C1. Vendite e rimborsi	417.322	443.466	-5,90%
- Titoli di debito	417.312	443.221	-5,85%
+ titoli di Stato	311.321	371.569	-16,21%
+ altri titoli	105.991	71.652	47,92%
- Titoli di capitale	10	245	-95,92%
C2. Rettifiche di valore	321	183	75,41%
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0	0	==
C4. Altre variazioni	0	248	-100%
D. Rimanenze finali	141.476	141.564	-0,06%

Gli acquisti e le vendite di titoli di debito sono esposti al prezzo pagato o incassato al netto della componente relativi agli "scarti di emissione".

Fra le vendite sono compresi anche i rimborsi per titoli scaduti. Gli acquisti e le vendite di titoli denominati in valuta sono convertiti al cambio di contrattazione, mentre le rimanenze finali degli stessi figurano, per il controvalore, ai cambi di fine periodo.

Le "Altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti si riferiscono:

- all'utile di negoziazione realizzato (€1.219 migliaia);
- alle differenze positive di cambio (€1 migliaia);
- alla componente positiva per scarti emissione (€14 migliaia).

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 70 e 80.

	31/12/04	31/12/03	Var. %
70. Partecipazioni	841	843	-0,24%
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	0	0	==
Totale	841	843	-0,24%

La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata secondo le modalità espone nella Parte A - Sezione 1 della presente nota.

Le partecipazioni complessivamente detenute in portafoglio dalla società al 31/12/2004 sono così composte:

<i>Società</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>% di partecipaz.</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Valore di bilancio</i>
SOCIETA' DEL GRUPPO				
Cardine Finance PLC – Dublino	37.500	0,003%	1	1
Totale voce 80 – Partecipazioni in Imprese del gruppo				1
ALTRE SOCIETA' ED ENTI				
Associazione in partecipazione Retex – Venezia	8.092.315	2,474%	200.239	200.239
Banca d'Italia – Roma	156.000	0,875%	1.366	1.356
Cons. Agrario Prov.di Padova e Venezia S.c.a.r.l. - Padova	2.403	1,290%	31	0
Consorzio CA. RI. CE. SE. – Bologna	1.499.349	0,294%	4.411	22.611
Consorzio per la gestione del marchio PattiChiari-Roma	935.000	0,535%	5.000	5.000
Idroenergia S.c.r.l. – Chatillon (AO)	774.000	0,067%	516	774
Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l. – Strà (VE)	797.545	0,251%	2.000	1.999
Portogruaro Interporto S.p.A. - Portogruaro (VE)	3.100.000	3,230%	100.000	92.152
VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. – Venezia Marghera	12.411.876	3,201%	397.274	516.488
Totale voce 70 – Partecipazioni				840.619
Totale generale				840.620

I dati relativi al capitale sociale, al valore nominale e al valore di bilancio sono espressi all'unità di Euro.

La Partecipazione in “Associazione in partecipazione Retex” è assimilata, secondo le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, alle partecipazioni di natura finanziaria.

3.1 Partecipazioni rilevanti

La società non detiene in portafoglio partecipazioni rilevanti al 31/12/2004.

3.2 Attività e passività verso imprese del gruppo

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a Attività	1.452.151	1.490.357	-2,57%
1. crediti verso banche <i>di cui: - subordinati</i>	1.451.964 0	1.422.660 0	2,06% ==
2. crediti verso enti finanziari <i>di cui: - subordinati</i>	187 0	67.242 0	-99,72% ==
3. crediti verso altra clientela <i>di cui: - subordinati</i>	0 0	455 0	-100% ==
4. obbligazioni e altri titoli di debito <i>di cui: - subordinati</i>	0 0	0 0	== ==
b) Passività	41.753	114.384	-63,50%
1. debiti verso banche	41.750	114.200	-63,44%
2. debiti verso enti finanziari	3	0	==
3. debiti verso altra clientela	0	184	-100%
4. debiti rappresentati da titoli	0	0	==
5. passività subordinate	0	0	==
c Garanzie e impegni	18.791	258.563	-92,73%
1. garanzie rilasciate	788	24.690	-96,81%
2. impegni	18.003	233.873	-92,30%

Fra i crediti verso banche esposti nella tabella si annoverano principalmente i rapporti intrattenuti con Sanpaolo IMI S.p.A. relativi a depositi e conti correnti attivi per €975.124 migliaia (di cui €16.618 migliaia in valuta) e pronti contro termine attivi per €476.804 migliaia.

I crediti verso enti finanziari sono costituiti dal conto corrente intrattenuto con Sanpaolo Leasint S.p.A...

I debiti verso banche sono costituiti per la maggior parte da depositi e conti correnti con la Capogruppo pari a €41.708 migliaia, mentre i debiti verso enti finanziari sono costituiti dal conto corrente intrattenuto con Gest Line S.p.A..

Tra le garanzie rilasciate è ricompresa la fidejussione rilasciata a Friulcassa S.p.A. a favore del Comune di Monfalcone (€189 migliaia) e quella rilasciata a Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. a favore del Comune di Cittadella (€516 migliaia).

Gli impegni sono costituiti da operazioni con Sanpaolo IMI S.p.A. relative ad impegni di utilizzo certo per titoli da ricevere per operazioni da regolare.

3.3 Attività e passività verso partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a Attività	5.852	16.965	- 65,51%
1. crediti verso banche	0	9.984	- 100%
<i>di cui: - subordinati</i>	0	0	==
2. crediti verso enti finanziari	0	0	==
<i>di cui: - subordinati</i>	0	0	==
3. crediti verso altra clientela	5.852	6.981	-16,17%
<i>di cui: - subordinati</i>	0	0	==
4. obbligazioni e altri titoli	0	0	==
<i>di cui: - subordinati</i>	0	0	==
b Passività	519	689	- 24,67%
1. debiti verso banche	0	0	==
2. debiti verso enti finanziari	0	0	==
3. debiti verso altra clientela	519	689	-24,67%
4. debiti rappresentati da titoli	0	0	==
5. passività subordinate	0	0	==
c Garanzie e impegni	2.297	2.297	==
1. garanzie rilasciate	2.297	2.297	==
2. impegni	0	0	==

I crediti verso altra clientela si riferiscono ai seguenti rapporti attivi in essere con Vega – Parco scientifico e tecnologico di Venezia S.c.a.r.l.: saldi attivi dei c/c ordinari (€2.266 migliaia) e dei c/c ipotecari (€2.257 migliaia), mutui non ipotecari non agevolati a tasso variabile (€1.329 migliaia).

I debiti verso altra clientela si riferiscono ai saldi passivi dei c/c ordinari con: Consorzio Agrario di Padova e Venezia S.c.a.r.l. (€138 migliaia), Portogruaro Interporto S.p.A. (€7 migliaia), Vega – Parco scientifico e tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. (€274 migliaia), Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l. (€100 migliaia).

Le garanzie si riferiscono a crediti di firma verso Consorzio Agrario di Padova e Venezia S.c.a.r.l. (€2.297 migliaia).

3.4 Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a in banche	1	1	==
1. quotate	0	0	==
2. non quotate	1	1	==
b in enti finanziari	200	200	==
1. quotate	0	0	==
2. non quotate	200	200	==
c altre	640	642	-0,31%
1. quotate	0	0	==
2. non quotate	640	642	-0,31%
Totale	841	843	-0,24%

3.5 Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

L'unica partecipazione in imprese del gruppo detenuta al 31/12/2004 è Cardine Finance PLC. Trattasi di ente finanziario il cui valore di bilancio è pari a €1; per tale motivo non viene compilata la tabella 3.5.

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo

Per questa tabella vale quanto indicato per la tabella 3.5. Si segnala soltanto che nel corso dell'esercizio è avvenuta la cancellazione dal Registro delle Imprese dell'ente finanziario Cariparo Ireland (in liquidazione), il cui patrimonio e valore di bilancio risultavano pari a 0.

3.6.2 Altre partecipazioni

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
A. Esistenze iniziali	843	837	0,72%
B. Aumenti	0	6	-100%
B1. Acquisti	0	6	-100%
B2. Riprese di valore	0	0	==
B3. Rivalutazioni	0	0	==
B4. Altre variazioni	0	0	==
C. Diminuzioni	2	0	==
C1. Vendite	0	0	==
C2. Rettifiche di valore	2	0	==
<i>di cui:</i>			
- svalutazioni durature	0	0	==
C3. Altre variazioni	0	0	==
D. Rimanenze finali	841	843	-0,24%
E. Rivalutazioni totali	0	0	==
F. Rettifiche totali	21	19	10,53%

Le rettifiche di valore (riga C2) sono relative alla svalutazione prudenziale della partecipazione in Portogruaro Interporto S.p.A. (€2 migliaia).

Le rettifiche totali rappresentano il totale delle svalutazioni effettuate, a partire dall'esercizio 1993, sulle partecipazioni ancora in portafoglio e sono relative a: Portogruaro Interporto S.p.A. (€ 11 migliaia) e Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l. (€ 10 migliaia). Non sono state eseguite riprese di valore, non essendo venute meno le motivazioni delle originarie svalutazioni.

Va infine rilevato che la società Vega – Parco scientifico e tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. ha deliberato un aumento gratuito di capitale offerto contestualmente a tutti i soci; pertanto la quota nominale di Carive è aumentata da €283.767 a €397.274.

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Stato Patrimoniale attivo 90 e 100.

	31/12/04	31/12/03	Var. %
90. Immobilizzazioni immateriali	1.936	3.771	-48,66%
100. Immobilizzazioni materiali	67.088	73.772	-9,06%
Totale	69.024	77.543	-10,99%

Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Software relativo a sistemi in esercizio	184	1.333	-86,20%
Altri costi pluriennali	1.752	2.405	-27,15%
Altri costi pluriennali – spese su immobili di terzi da adibire ad unità operative non ancora in esercizio	0	33	-100%
Totale	1.936	3.771	-48,66%

Non sono stati versati acconti per acquisti in corso di immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni costituite da costi per l'acquisizione di procedure informatiche, qualora non sia attribuibile alle stesse una specifica diversa durata di vita utile, vengono ammortizzate convenzionalmente come segue:

- in un periodo di cinque esercizi per quelle acquisite fino al 31/12/2001;
- in un periodo di tre esercizi per quelle acquisite dall'1/1/2002.

Tuttavia, in considerazione del fatto che l'intero sistema informativo è stato dimesso nel corso del 2004, per gli acquisti effettuati nel 2001 e per quelli effettuati nel 2003 il piano di ammortamento è stato rivisto in modo tale da concludersi entro l'anno 2004.

Ove previsto dalle norme, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Gli "altri costi pluriennali" si riferiscono alle spese sostenute per sistemazione di locali in affitto adibiti ad unità operative.

Nella successiva tabella 4.2 è data indicazione delle variazioni intervenute nell'esercizio in tale voce di bilancio.

Composizione della voce 100 "Immobilizzazioni materiali"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Immobili			
- strumentali ad uso aziendale	62.838	66.109	-4,95%
- non ad uso aziendale	1.453	3.301	-55,98%
- in attesa di imputazione	0	176	-100%
Mobili ed impianti			
- automezzi	35	53	-33,96%
- mobili e macchine d'ufficio	1.826	1.883	-3,03%
- macchine elettroniche	725	1.951	-62,84%
- impianti generici e specifici	211	272	-22,43%
- in attesa di imputazione	0	27	-100%
Totale	67.088	73.772	-9,06%

Non sono stati versati acconti per acquisti o ristrutturazioni in corso di immobilizzazioni materiali.

Gli immobili strumentali si riferiscono a quelli utilizzati direttamente dalla Banca per l'esercizio dell'attività. Gli immobili non strumentali comprendono tutti gli altri immobili.

In allegato viene riportato l'elenco completo degli immobili di proprietà con indicazione dei valori di carico.

I valori sono esposti al netto delle rettifiche di valore complessivamente apportate per ammortamenti, che ammontano a €70.638 migliaia per gli immobili ed a €36.246 migliaia per i mobili e macchine; mentre gli ammortamenti a carico dell'esercizio sono risultati rispettivamente pari a €3.771 migliaia ed a €1.714 migliaia.

Le aliquote di ammortamento applicate per le diverse categorie di cespiti sono le seguenti:

	Ordinari	Anticipati
- Immobili	3%	==
- Mezzi di trasporto	25%	==
- Macchine elettroniche ed elettrocontabili	20%	20%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%	==
- Mezzi corazzati e di sicurezza	20%	==
- Impianti di allarme e di ripresa televisiva	30%	30%
- Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%	==
- Arredamenti ed allestimenti	15%	==

L'importo complessivo degli ammortamenti così determinati è confluito a conto economico alla voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali".

Le variazioni intervenute nel periodo sulle immobilizzazioni materiali sono riportate alla seguente tabella 4.1.

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	31/12/2004			31/12/2003			Var. % su totali
	Beni Immobili	Mobili e Macchine	Totale	Beni Immobili	Mobili e Macchine	Totale	
A. Esistenze iniziali	69.586	4.186	73.772	72.716	3.874	76.590	-3,68%
B. Aumenti	2.242	334	2.576	649	2.088	2.737	-5,88%
B1 Acquisti	261	325	586	647	2.087	2.734	-78,57%
B2 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0	==
B3 Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	==
B4 Altre variazioni	1.981	9	1.990	2	1	3	n.s.
C. Diminuzioni	7.537	1.723	9.260	3.779	1.776	5.555	66,70%
C1 Vendite	3.765	9	3.774	2	1	3	n.s.
C2 Rettifiche di valore	3.771	1.714	5.485	3.777	1.775	5.552	-1,21%
a) ammortamenti	3.771	1.714	5.485	3.777	1.775	5.552	-1,21%
b) svalutazioni durature	0	0	0	0	0	0	==
C3 Altre variazioni	1	0	1	0	0	0	==
D. Rimanenze	64.291	2.797	67.088	69.586	4.186	73.772	-9,06%
E. Rivalutazioni totali	54.937	0	54.937	56.658	0	56.658	-3,04%
F. Rettifiche totali	70.638	36.246	106.884	67.456	34.753	102.209	4,57%
a) ammortamenti	70.638	36.246	106.884	67.456	34.753	102.209	4,57%
b) svalutazioni durature	0	0	0	0	0	0	==

Gli importi delle "Rettifiche totali" rappresentano il saldo del fondo ammortamento immobili e del fondo ammortamento mobili e macchine.

Nel corso del 2004 è stato perfezionata un'operazione di spin off immobiliare che ha comportato la cessione di numerose unità catastali, iscritte in bilancio ad un valore netto di € 1.786 migliaia, con il realizzo di una plusvalenza netta pari a € 1.980 migliaia.

L'ammontare delle "Rivalutazioni totali" relative ai beni immobili si riferisce alle rivalutazioni effettuate ai sensi della Legge 30.12.1991, n. 413 e precedenti.

Nel dettaglio:

L. 02/12/1975 n. 576	441
L. 19/03/1983 n. 72	5.611
L. 29/12/1990 n. 408	25.619
L. 30/12/1991 n. 413	23.266

=====

54.937

=====

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	31/12/2004			31/12/2003			Var. % <i>su totali</i>
	Procedure informatiche	Altre Immobilizz.	Totale	Procedure informatiche	Altre Immobilizz.	Totale	
A. Esistenze iniziali	1.333	2.438	3.771	1.943	1.728	3.671	2,72%
B. Aumenti	0	202	202	641	1.714	2.355	-91,42%
B1 Acquisti	0	202	202	641	1.714	2.355	-91,42%
B2 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0	==
B3 Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	==
B4 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	==
C. Diminuzioni	1.149	888	2.037	1.251	1004	2.255	-9,67%
C1 Vendite	0	0	0	0	0	0	==
C2 Rettifiche di valore	1.149	888	2.037	1.251	992	2.243	-9,18%
<i>a) ammortamenti</i>	1.149	888	2.037	1.251	992	2.243	-9,18%
<i>b) svalutazioni durature</i>	0	0	0	0	0	0	==
C3 Altre variazioni	0	0	0	0	12	12	-100%
D. Rimanenze finali	184	1.752	1.936	1.333	2.438	3.771	-48,66%
E. Rivalutazioni totali	0	0	0	0	0	0	==
F. Rettifiche totali	3.994	2.694	6.688	3.359	2.560	5.919	12,99%
<i>a) ammortamenti</i>	3.994	2.694	6.688	3.359	2.560	5.919	12,99%
<i>b) svalutazioni durature</i>	0	0	0	0	0	0	==

Gli acquisti di "altre immobilizzazioni" si riferiscono a spese sostenute su immobili di terzi adibiti ad unità operative.

L'importo delle rettifiche totali si riferisce agli ammortamenti effettuati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti relativamente a immobilizzazioni che risultano ancora iscritte in bilancio al 31/12/2004.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 130 e 140.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
130. Altre attività	234.292	129.006	81,61%
140. Ratei e risconti attivi:	36.269	43.596	-16,81%
a) ratei attivi	35.541	43.224	-17,77%
b) risconti attivi	728	372	95,70%
Totale	270.561	172.602	56,75%

5.1 Composizione della voce 130 "Altre attività"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Partite in corso di lavorazione	40.081	31.424	27,55%
Partite viaggianti	34.990	212	16404,72%
Crediti verso l'erario:	82.962	66.477	24,80%
- <i>acconti per imposte di competenza dell'esercizio</i>	39.949	38.986	2,47%
- <i>crediti d'imposta su dividendi e ritenute d'acconto subite</i>	172	378	-54,50%
- <i>acconti su ritenute su interessi versati nell'esercizio</i>	5.912	8.746	-32,36%
- <i>crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti</i>	880	1.848	-52,38%
- <i>anticipo di imposta su TFR – L. 662/96</i>	1.856	2.536	-26,81%
- <i>altre partite di natura fiscale</i>	34.193	13.983	144,53%
Attività per imposte prepagate	26.683	19.230	38,76%
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	6.980	7.151	-2,41%
- <i>partite relative alle operazioni a termine in cambi</i>	668	1.088	-38,60%
- <i>contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari</i>	4.131	5.226	-20,95%
- <i>premi pagati su opzioni acquistate</i>	2.181	837	160,57%
Partite relative ad operazioni in titoli	15.960	910	1653,74%
Partite debitorie per valuta di regolamento	16	0	==
Altre partite	26.620	3.602	639,03%
Totale	234.292	129.006	81,61%

Fra le "Altre partite di natura fiscale" risultano compresi:

- a) €26.693 migliaia relativi al versamento al bilancio dello Stato di un ammontare pari all'1,5% delle somme riscosse con mod.F24 nell'esercizio 2003, effettuato in chiusura dell'esercizio 2004 in base ai seguenti provvedimenti: D.L. 10 Dicembre 2003 n.341, convertito in L. 9 Febbraio 2004 n.31, come modificato dall'art. 7 del D.L. 29 Novembre 2004 n. 282 – Provvedimenti del 10 Dicembre 2004 del Dipartimento delle Politiche fiscali. Si fa inoltre presente che tra gli impegni risulta iscritto l'importo di €21.529 migliaia, corrispondente al versamento che dovrà essere effettuato in chiusura dell'esercizio 2005 in base alle somme riscosse con mod. F24 nel corso del 2004;
- b) €5.398 migliaia versati quale anticipo dell'acconto sull'imposta di bollo assoluta in modo virtuale, come previsto dal D.L. 282/04.

Le "Altre partite" sono iscritte al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con una svalutazione di €62 migliaia.

5.2 Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Ratei attivi			
- proventi su contratti derivati	21.291	30.702	-30,65%
- interessi su crediti verso clientela	7.874	9.385	-16,10%
- interessi su titoli	1.038	1.001	3,70%
- interessi su crediti verso banche	2.423	2.136	13,44%
- altri ricavi	2.915	0	==
	35.541	43.224	-17,77%
Risconti attivi			
- oneri su contratti derivati	670	32	1993,75%
- commissioni collocamento titoli e mutui	3	0	==
- disaggio di emissione obbligazioni	36	107	-66,36%
- altre spese	19	233	-91,85%
	728	372	95,70%
Totale	36.269	43.596	-16,81%

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non sono state apportate rettifiche alle voci dell'attivo e del passivo per ratei e risconti attivi.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella prevista da Banca d'Italia.

SEZIONE 6 - I DEBITI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 10, 20, 30 e 40.

	31/12/04	31/12/03	Var. %
10. Debiti verso banche:	57.100	157.236	-63,69%
a) a vista	19.669	95.572	-79,42%
b) a termine o con preavviso	37.431	61.664	-39,30%
20. Debiti verso clientela:	3.083.586	2.888.508	6,75%
a) a vista	2.599.921	2.463.319	5,55%
b) a termine o con preavviso	483.665	425.189	13,75%
30. Debiti rappresentati da titoli:	1.352.082	1.530.688	-11,67%
a) obbligazioni	1.180.204	1.312.718	-10,09%
b) certificati di deposito	152.505	195.100	-21,83%
c) altri titoli	19.373	22.870	-15,29%
40. Fondi di terzi in amministrazione	13.066	30.526	-57,20%
Totale	4.505.834	4.606.957	-2,20%

Composizione della voce 10 "Debiti verso banche"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Debiti verso banche			
- depositi	24.657	38.517	-35,98%
- conti correnti	19.667	70.577	-72,13%
- altri rapporti	12.776	38.095	-66,46%
- finanziamenti	0	10.047	-100,00%
Totale	57.100	157.236	-63,69%

I saldi dei conti correnti per servizi resi sono depurati dei movimenti con valuta non matura relativi alle rimesse di effetti.

I depositi ed i finanziamenti sono stati iscritti per data di regolamento. Nella successiva tabella 10.5 delle "Operazioni a termine" sono riportati gli impegni per depositi e finanziamenti da ricevere.

Tra i debiti verso banche esposti in tabella, €41.750 migliaia sono relativi a rapporti con società del gruppo così suddivisi:

- Conti correnti in euro pari a €16.503 migliaia;
- Conti correnti in valuta per un controvalore, al cambio del 31/12/2004, pari a €592 migliaia;
- Depositi vincolati in valuta per un controvalore, al cambio del 31/12/2004, pari a €24.655 migliaia;

6.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche"

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella in oggetto.

Composizione della voce 20 "Debiti verso clientela"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Debiti verso clientela			
- conti correnti	2.369.265	2.204.935	7,45%
- operazioni di pronti contro termine	463.809	406.255	14,17%
- depositi	249.230	258.491	-3,58%
- altri rapporti	1.282	18.827	-93,19%
Totale	3.083.586	2.888.508	6,75%

I rapporti connessi ad operazioni con l'estero sono iscritti in bilancio solo al momento del regolamento di tali operazioni.

I conti correnti sono stati depurati delle cosiddette "partite illiquide" relative ad accrediti a fronte di presentazione di effetti s.b.f. con valuta successiva alla data di chiusura dell'esercizio.

Ai singoli rapporti con clientela sono state inoltre attribuite le partite "sospese" e "viaggianti" in essere a fine esercizio e di pertinenza dei rapporti stessi.

La raccolta in valuta di residenti e non residenti, sotto forma di depositi e conti correnti ammonta in controvalore, a €13.296 migliaia.

6.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Operazioni pronti contro termine	463.809	406.255	14,17%
b) Prestito di titoli	0	0	==

Composizione della voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Debiti rappresentati da titoli			
- obbligazioni	1.180.204	1.312.718	-10,09%
- certificati di deposito	152.505	195.100	-21,83%
- assegni in circolazione	19.373	22.870	-15,29%
Totale	1.352.082	1.530.688	-11,67%

Tra i debiti rappresentati da titoli figurano certificati di deposito denominati in valute non UEM per un controvalore al cambio del 31/12/2004 di €51 migliaia.

L'importo relativo ai certificati di deposito comprende interessi scaduti e non pagati per € 342 migliaia.

Composizione della voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione"

La voce fa riferimento a fondi ricevuti da:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
- Veneto Sviluppo S.p.A.	13.066	10.930	19,54%
- Istituto Regionale Ville Venete	0	19.596	-100,00%
Totale	13.066	30.526	-57,20%

Il totale della raccolta diretta da clientela pari alla somma delle voci 20 "Debiti verso clientela", 30 "Debiti rappresentati da titoli" e 40 "Fondi di terzi in amministrazione" ammonta a complessivi € 4.448.734 migliaia (€4.449.722 migliaia al 31/12/2003).

SEZIONE 7 - I FONDI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 70 e 80.

	31/12/04	31/12/03	Var. %
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro Subordinato	41.610	41.767	-0,38%
80. Fondi per rischi ed oneri:	195.505	204.234	-4,27%
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	132.259	134.467	-1,64%
b) fondi imposte e tasse	37.983	41.620	-8,73%
c) altri fondi	25.263	28.147	-10,25%
Totale	237.115	246.001	-3,61%

Variazioni intervenute nel periodo nella consistenza della voce 70 "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Esistenze iniziali	41.767	49.588	-15,77%
<u>Utilizzi</u>			
- anticipi concessi ex L. 297/82	-721	-1.149	-37,24%
- indennità a personale cessato dal servizio	-5.277	-4.528	16,54%
	-5.998	-5.677	5,65%
<u>Altre variazioni in diminuzione</u>			
- trasferimento di rapporti di lavoro	-61	-7.658	-99,20%
- altre variazioni in diminuzione	-118	-153	-22,88%
	-179	-7.811	-97,71%
<u>Accantonamenti:</u>			
- adeguamento del fondo ai diritti maturati a fine periodo	4.668	5.665	-17,60%
<u>Altre variazioni in aumento</u>			
- acquisizione contratti di lavoro	1.352	0	==
- altre variazioni	0	2	-100, %
	1.352	2	==
Rimanenze finali	41.610	41.767	-0,38%

Gli adeguamenti del fondo sono stati appostati a conto economico nell'ambito della voce 80 "Spese amministrative", sottovoce a) "spese per il personale".

Le sottosezioni 7.1 e 7.2 non vengono avvalorate non esistendo la voce 90 "Fondi rischi su crediti" né al 31/12/2003 né al 31/12/2004.

7.3 Composizione della sottovoce 80 c) "Fondi per rischi ed oneri: Altri fondi"

La composizione della sottovoce in esame risultava, al 31/12/2004, la seguente:

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Fondo per oneri futuri	22.388	25.010	-10,48%
Fondo per rischi su garanzie e impegni	2.776	3.026	-8,26%
Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale	99	111	-10,81%
Totale	25.263	28.147	-10,25%

La movimentazione intervenuta nell'esercizio nei fondi in oggetto viene esposta successivamente.

Variazioni intervenute nel periodo nella consistenza della voce 80 "Fondi per rischi e oneri"

- Sottovoce a) "Fondi di quiescenza e per obblighi simili"

La sottovoce è costituita dal Fondo di Previdenza del personale che ha presentato, nell'esercizio, la seguente movimentazione:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Esistenze iniziali	134.467	136.027	-1,14%
<u>Utilizzi</u>			
- prestazioni erogate	-7.213	-6.914	4,32%
<u>Altre variazioni in diminuzione</u>	-70	-14	400,00%
<u>Accantonamenti</u>			
- attribuzioni al F.I.P. del risultato economico di pertinenza	2.785	3.246	-14,20%
- contributi a carico della società	1.691	1.664	1,62%
	4.476	4.910	-8,83%
<u>Altre variazioni in aumento</u>			
- contributi a carico degli iscritti e di altre società	599	458	30,79%
Rimanenze finali	132.259	134.467	-1,64%

L'accantonamento al F.I.P. del risultato economico di pertinenza del Fondo, conseguente all'attribuzione ad esso di un patrimonio di destinazione come già indicato nella Parte A – sezione 1 della presente nota, è stato appostato alla voce di conto economico 80 a) "Spese per il personale – trattamento di quiescenza e per obblighi simili", così come i contributi a carico della società. In allegato è riportato il rendiconto del fondo in argomento.

- Sottovoce b) "Fondi imposte e tasse"

Il Fondo Imposte e Tasse, che confluisce a questa sottovoce, ha presentato nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Saldo iniziale	41.620	39.846	4,45%
Utilizzi a fronte di IRPEG e IRAP di competenza di esercizi precedenti	-40.800	-38.806	5,13%
Utilizzi per altre imposte correnti liquidate nell'esercizio	0	-62	-100,00
<u>Altre variazioni in diminuzione:</u>			
- Compensazione differite/anticipate	-546	-6	==
- Imposte differite annullate nell'esercizio	-3	-3	0,00%
- Eccedenza del fondo imposte correnti	0	-728	-100,00
	-41.349	-39.605	4,40%
<u>Accantonamenti a fronte di:</u>			
- IRES ed IRAP correnti	36.163	41.370	-12,58%
- imposte differite sorte nell'esercizio	543	4	==
<u>Altre variazioni in aumento</u>	1.006	5	==
	37.712	41.379	-8,86%
Esistenze finali	37.983	41.620	-8,73%

L'accantonamento per IRES e IRAP è stato appostato alla voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio".

A fronte dei debiti per imposte sopra esposti risultano acconti ed eccedenze per €30.995 migliaia per IRES e €8.954 migliaia per IRAP.

Per completezza, viene reso noto che la Banca ha usufruito dell'art.2, comma 44, della L. 24/12/2003, n.350, che prevede la proroga dei termini per avvalersi del condono fiscale di cui agli articoli 8 e 9 della Legge 289/02 onde evitare il prolungamento dei connessi termini di accertamento e beneficiare delle "franchigie" previste. In tal senso, ha esteso la sanatoria fiscale anche all'esercizio 2002.

In particolare l'importo complessivamente pagato (aprile 2004) è stato pari a €70 migliaia, di cui €61 migliaia con utilizzo del "Fondo imposte e tasse" relativamente all'integrazione dei redditi ai fini dell'IRPEG e dell'IRAP e €9 migliaia riguardanti l'IVA, già portati a carico del conto economico 2003.

A fine dicembre 2004 è stato notificato alla Cassa un "Processo verbale di constatazione e chiusura" a seguito di una verifica fiscale generale per il periodo d'imposta 2002, da parte della Direzione Regionale delle Entrate del Veneto. I verificatori, preso atto che la Cassa aveva perfezionato a fini Iva la "definizione automatica per gli anni 2000, 2001 e 2002" ex art. 9 L. 289/2002 (condono tombale) e ai fini delle imposte dirette l' "integrazione degli imponibili per gli anni 2001 e 2002" ex art. 8 L. 289/2002 (la franchigia per il 2002 è di circa €300 migliaia di imponibile per IRPEG ed IRAP), hanno riservato le operazioni di verifica esclusivamente al settore delle imposte dirette ed alla attività della banca in qualità di sostituto d'imposta.

Per l'esercizio 2002 i verificatori hanno complessivamente ipotizzato un recupero a tassazione, come maggior base imponibile IRPEG, di circa €2.700 migliaia (€3.000 migliaia, se si considerano anche n. 3 rilievi riguardanti gli esercizi 2001 e 2003), cui corrisponderebbe, in caso di totale soccombenza per la Cassa, un onere per maggiori imposte IRPEG ed IRAP di circa €1.100 migliaia (€1.300 migliaia se si considerano anche i rilievi per 2001 e 2003), escluse eventuali sanzioni ed interessi.

La Cassa, considerando non fondata buona parte delle contestazioni effettuate a suo carico, ha provveduto ad inoltrare alle competenti strutture dell'Amministrazione Finanziaria le opportune considerazioni a supporto delle proprie tesi ed attiverà le più appropriate forme di gestione della problematica in relazione anche ai riscontri che verranno dagli uffici Finanziari a fronte delle citate considerazioni.

In ogni caso, si ritiene che i rischi per imposte, eventuali sanzioni ed interessi che potrebbero derivare dalla definizione della vertenza in questione siano adeguatamente coperti dallo stanziamento presente sul fondo imposte (€1.400 migliaia).

I criteri adottati per la rilevazione nel bilancio della fiscalità differita, tenuto conto delle disposizioni vigenti e delle metodologie adottate a livello di gruppo, sono i seguenti:

- tra i due possibili metodi previsti dal provvedimento della Banca d'Italia, quello integrale definito dello "stato patrimoniale" e quello semplificato definito del "conto economico", viene utilizzato il primo, ritenuto preferibile anche dalla Consob, rilevando, pertanto, anche la fiscalità differita direttamente attribuibile a voci di patrimonio netto;
- la rilevazione delle **passività per imposte differite** avviene tenendo conto della probabilità che l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo; in particolare, vengono stanziati imposte differite a fronte delle fattispecie con data di rientro predefinita quali le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni per le quali viene esercitata, in sede di dichiarazione dei redditi, la facoltà di rateizzazione delle relative imposte;
- con riguardo alla rilevazione delle **attività per imposte anticipate**, la verifica dell'esistenza della ragionevole certezza del recupero delle imposte anticipate stesse avviene sulla base dell'entità dei redditi attesi per i futuri esercizi, con le seguenti precisazioni:
 - nella quantificazione degli imponibili futuri attesi si è tenuto conto dell'imponibile storico relativo al periodo 2002-2004 e dal reddito prospettico derivante dal budget 2005. Per gli esercizi non coperti da previsioni di piano si è considerato l'importo più basso tra la media dei redditi degli esercizi sopra richiamati e gli imponibili attesi.
Quanto sopra sul presupposto che non si rilevano elementi che possano far supporre una significativa inversione di tendenza nella capacità della banca di produrre reddito;
 - per le fattispecie che generano imposte anticipate con data di rientro non determinata viene ipotizzato, in ossequio al principio di prudenza, che il rientro delle stesse possa avvenire integralmente in uno qualsiasi dei futuri esercizi;

- viene effettuato, per ciascun esercizio futuro, un confronto tra l'ammontare degli imponibili anticipati (al netto degli imponibili differiti) e l'ammontare dei redditi attesi, determinati come sopra descritto; l'esito del confronto ha permesso di verificare che i redditi attesi consentiranno agevolmente il recupero **integrale di tutte le imposte anticipate esistenti** che, pertanto, sono state interamente contabilizzate;
- le imposte anticipate e quelle differite riferite alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate; in relazione agli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nella voce "Altre attività"; diversamente, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nella voce "Fondi per rischi e oneri – fondi imposte e tasse";
- relativamente alle aliquote utilizzate, e come consentito anche dalle normative vigenti, la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite avviene, per quanto riguarda l'IRES, applicando ai valori nominali dei relativi imponibili l'aliquota dell'esercizio al quale si riferisce il presente bilancio e corrispondente al 33%. Con riferimento all'IRAP, si tiene conto dell'aliquota prevista per i futuri esercizi dalla normativa vigente (4,25%).

Nelle tabelle che seguono viene esposta la situazione e la dinamica della fiscalità differita registrata nel periodo.

7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

	31/12/04	31/12/03	Var. %
1. Importo iniziale	19.230	15.510	23,98%
2. Aumenti			
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	14.192	7.531	99,41%
2.2 Altri aumenti	27	23	-8,69%
	14.219	7.554	99,08%
3. Diminuzioni			
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-6.220	-3.475	79,05%
3.2 Altre diminuzioni	-546	-359	-100 %
	-6.766	-3.834	62,28%
4. Importo finale	26.683	19.230	43,03%

Si precisa che non sussistono fattispecie di attività per imposte anticipate imputate al patrimonio netto, né attività per imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili.

Gli aumenti di cui al punto 2.1 si riferiscono a costi la cui deducibilità è stata rinviata in applicazione delle norme fiscali.

Negli "Altri aumenti" di cui al punto 2.2 sono confluiti lo storno della compensazione riferita all'esercizio precedente e gli aumenti dovuti alla variazione di aliquota Irap.

Le diminuzioni esposte al punto 3.1 rappresentano lo scarico delle imposte anticipate per effetto del rientro avvenuto nell'anno dei relativi imponibili.

Le "Altre diminuzioni" di cui al punto 3.2 si riferiscono alla compensazione con le imposte differite..

La sommatoria degli aumenti e delle diminuzioni delle attività per imposte anticipate, ad eccezione degli effetti relativi alla compensazione, è confluita a conto economico alla voce 220 "imposte sul reddito dell'esercizio" (€7.993 migliaia).

Il saldo finale della attività per imposte anticipate (punto 4) è incluso nella voce 130 "Altre attività" dello stato patrimoniale.

Composizione delle attività per imposte anticipate

	31/12/2004		31/12/2003		Var. %	
	IRES	IRAP	IRPEG	IRAP	IRES	IRAP
A. Differenze temporanee						
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	14.605	1.667	6.939	888	110,47%	87,72%
Accantonamenti per spese del personale	6.688		3.399		96,76%	
Accantonamenti per rischi e oneri futuri – altri	3.889	22	7.624	240	-48,99%	-90,83%
Ammortamenti	41	3	52	2	-21,15%	50,00%
Altre	279	35	84	8	232,14%	337,50%
B. Differenze temporanee tassabili						
Plusvalenze rateizzate	-511	-35	-6	0	8416,66%	==
Totale	24.991	1.692	18.092	1.138	38,13	48,68

Le differenze temporanee deducibili e tassabili riferite alla medesima imposta e scadenti nello stesso periodo sono state tutte compensate. Non risultano infatti, in base alle stime effettuate, esercizi futuri caratterizzati da passività per imposte differite superiori alle attività per imposte anticipate.

7.5 Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

	31/12/04	31/12/03	Var. %
1. Importo iniziale	0	0	
2. Aumenti			
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	543	4	13475,00%
2.2 Altri aumenti	7	5	40,00%
	550	9	6011,11%
3. Diminuzioni			
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-3	-3	0,00%
3.2 Altre diminuzioni	-547	-6	9016,66%
	-550	-9	6011,11%
4. Importo finale	0	0	0,00%

La fattispecie che interessa l'aggregato fa riferimento alle plusvalenze derivanti da cessione di immobilizzazioni la cui tassazione è stata rateizzata in conformità alla normativa fiscale.

Gli aumenti indicati al punto 2.1 si riferiscono alla quota sorta nel periodo.

Le diminuzioni esposte al punto 3.1 rappresentano lo scarico delle imposte differite per effetto del rientro avvenuto nell'anno dei relativi imponibili.

Gli effetti derivanti dallo storno della compensazione con le imposte anticipate, relativa all'esercizio precedente, nonché di quella del periodo di riferimento, sono stati rilevati rispettivamente ai punti 2.2 "Altri aumenti" e 3.2 "Altre diminuzioni".

La somma algebrica degli aumenti e diminuzioni delle passività per imposte differite, esclusi i già citati effetti relativi alla compensazione, è confluita a conto economico alla voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio".

La società non rileva, in quanto non sussistenti, le fattispecie per:

- passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80 b) "Fondi imposte e tasse", perché caratterizzate da scarsa probabilità di liquidazione;
- passività per imposte differite con contropartita registrata nel patrimonio netto;
- passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80 b) "Fondi imposte e tasse" perché relative a fattispecie per le quali il differimento dell'onere tributario è subordinato all'iscrizione di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta.

- Sottovoce c) "Altri fondi"

La sottovoce è costituita dal *fondo per rischi su garanzie e impegni*, dal *fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale* e dal *fondo per oneri futuri*, i cui movimenti sono di seguito illustrati:

Fondo per rischi su garanzie e impegni

Il fondo costituisce una copertura a fronte dei rischi derivanti dalle garanzie rilasciate e dagli impegni ad erogare fondi che comportano rischi di credito nei confronti di clientela.

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Esistenze iniziali	3.026	2.764	9,47%
Utilizzi	-438	-178	146,06%
Altre variazioni in aumento	1	0	==
Accantonamenti	187	440	-57,50%
Esistenze finali	2.776	3.026	-8,26%

Gli accantonamenti per garanzie e impegni e le riprese di valore sono confluiti, in conto economico, rispettivamente alle voci 120 e 130.

Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale

Fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione, che viene alimentato in sede di attribuzione dell'utile d'esercizio. Il saldo rappresenta il residuo non ancora impegnato.

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Esistenze iniziali	111	80	38,75%
<u>Incrementi</u>			
- quota utile netto esercizio precedente	300	150	100,00%
<u>Decrementi</u>			
- a fronte degli importi per i quali è stata deliberata l'assegnazione	-312	-119	162,18%
Esistenze finali	99	111	-10,81%

Fondo per oneri futuri

Trattasi di un fondo costituito a fronte di oneri e debiti futuri, non determinabili in misura certa o dei quali non sia nota la data di sopravvenienza. L'ammontare iscritto rappresenta la miglior stima delle potenziali passività future sulla base degli elementi conosciuti alla data di predisposizione del bilancio.

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Esistenze iniziali	25.010	11.888	110,38%
Accantonamenti	10.224	17.667	-42,13%
Altre variazioni in aumento	26	0	==
	10.250	17.667	-41,98%
Utilizzi	-12.871	-4.545	183,19%
Altre variazioni in diminuzione	-1	0	==
	-12.872	-4.545	183,21%
Esistenze finali	22.388	25.010	-10,48%

Gli accantonamenti per oneri futuri relativi al personale (€5.321 migliaia) sono stati imputati alla voce 80 "Spese amministrative", sottovoce a) "spese per il personale"; i restanti accantonamenti sono allocati alla voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri".

La composizione del fondo per oneri futuri al 31/12/2004 risultava la seguente:

	31/12/04	31/12/03	Var. %
- Fondo oneri per il personale	13.441	19.300	-30,36%
- Fondo rischi per azioni legali	6.198	2.088	196,83%
- Fondo rischi per azioni revocatorie	1.370	2.122	-35,43%
- Fondo per altri rischi ed oneri	1.379	1.500	-8,06%
Totale	22.388	25.010	-10,48%

In relazione alle voci oggetto di valutazione, si precisa quanto segue:

Fondo oneri per il personale

Il fondo costituito nell'esercizio 2003 per €19.300 migliaia, con una quota relativa alle adesioni incentivate al fondo di solidarietà, è stato utilizzato nell'esercizio per €11.206 migliaia. Al 31/12/2004 si è provveduto ad accantonare €5.321 migliaia a fronte del premio aziendale e degli oneri legati al rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Fondo rischi per azioni legali

Nell'ambito di questa voce contabile sono incluse le coperture analitiche relative a cause passive intentate da terzi verso la Banca e le coperture dei potenziali oneri derivanti dalla soccombenza della Banca in cause di lavoro ancora in essere.

La consistenza del fondo, pari a €2.088 migliaia al 31/12/2003, ha subito utilizzi €637 migliaia a fronte di giudizi emessi per i quali la Banca è risultata soccombente o posizioni per le quali si è addivenuti ad una transazione o definizione bonaria della causa. Al 31/12/2004 è stata incrementata di €4.747 migliaia alla luce della valutazione analitica svolta dalle competenti funzioni.

Fondo rischi per azioni revocatorie

Il fondo al 31/12/2003 presentava un saldo di € 2.122 migliaia a copertura di potenziali rischi di soccombenza nelle azioni della specie intentate nei confronti della Banca. Gli utilizzi intervenuti nel corso dell'anno, a fronte di sentenze sfavorevoli, transazioni con le procedure o di riduzioni dei profili di rischio, ammontano a complessivi €874 migliaia, mentre la valutazione dei rischi a fine periodo ha comportato un ulteriore accantonamento di €122 migliaia.

Fondo per altri rischi ed oneri

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per un importo di €154 migliaia e al 31/12/2004 è stato incrementato per €33 migliaia.

Per completezza di informazione in tema di potenziali rischi si segnala quanto segue:

- *Mutui edilizi agevolati, secondo quanto previsto dalla legge 13 maggio 1999 n. 133.*
In relazione alle disposizioni dettate dall'art. 29 della legge 13/05/1999, n. 133 e dall'art. 145, comma 62, della legge 23/12/2000, n. 388 (Finanziaria 2001) in materia di mutui agevolati all'edilizia, si segnala che la società non ha erogato mutui della specie e non sussiste pertanto la necessità di adeguamento dei relativi tassi.
- *Mutui non agevolati a tasso fisso, secondo quanto previsto dal D.L. n. 394 del 29/12/2000 in materia di usura.*
Il tasso di interesse relativo ai mutui in parola è già stato oggetto di adeguamento nei passati esercizi e non sussiste pertanto necessità di accantonamenti.
- *Anatocismo*
La sentenza della Corte Costituzionale n. 425 del 17.10.2000 ha dichiarato illegittimo l'art. 25, terzo comma, del D.Lgs. n. 342/del 4/08/1999.
Con particolare riferimento a detta tematica degli interessi sugli interessi (anatocismo), la Banca ha dato puntuale applicazione, sin dalla sua decorrenza, alla nuova disciplina. Inoltre sussistono fondate ragioni per poter continuare a ritenere conforme al diritto all'epoca vigente anche la precedente operatività, ancorché differenziata nella periodicità della capitalizzazione; in tal senso essendosi espresse, nel tempo, numerose sentenze ed autorevoli opinioni dottrinali, basate sia sulla sussistenza di un uso in tal senso, rilevante ai fini della deroga all'art. 1283 c. c., sia sulla speciale tecnica di funzionamento dei rapporti regolati in conto corrente (artt. 1823 e 1831 c.c.).
Per tale motivo, pur tenendo conto della sentenza sopra richiamata nonché della più recente sentenza nr. 21095/04 delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, la Banca non ha appostato accantonamenti in bilancio allo specifico proposito.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 120, 130, 140 e 170.

<i>Voci</i>	<i>31/12/04</i>	<i>31/12/03</i>	<i>Var. %</i>
120. Capitale	200.000	200.000	==
130. Sovrapprezzi di emissione	60.010	60.010	==
140. Riserve:	6.801	4.561	49,11%
a) riserva legale	6.470	4.313	50,01%
d) altre riserve	331	248	33,47%
170. Utile d'esercizio	30.368	43.140	-29,61%
Patrimonio netto contabile	297.179	307.711	-3,42%

Il "Capitale sociale" è costituito da n. 20.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di €10,00 cadauna e risulta interamente sottoscritto e versato.

Alla voce 130 "Sovrapprezzi di emissione" è confluita la Riserva sovrapprezzo azioni.

Quanto alle riserve iscritte a voce 140, la "Riserva legale" si è incrementata di €2.157 migliaia, per effetto della destinazione dell'utile 2003, mentre le "Altre riserve", costituite esclusivamente dalla Riserva straordinaria, sono aumentate di €83 migliaia.

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio e dei requisiti prudenziali di vigilanza al 31/12/2004, confrontata con gli omologhi dati al 31/12/2003:

<i>Categorie/Valori</i>	<i>31/12/04</i>	<i>31/12/03</i>	<i>Var. %</i>
A. Patrimonio di vigilanza			
A1 Patrimonio di base (tier 1)	264.890	263.040	0,71%
A2 Patrimonio supplementare (tier 2)	0	0	==
A3 Elementi da dedurre	0	0	==
A4 Patrimonio di vigilanza	264.890	263.040	0,71%
B. Requisiti prudenziali di vigilanza			
B1 Rischi di credito	232.496	255.342	-8,95%
B2 Rischi di mercato	628	1.145	-45,15%
- di cui:			
- rischi del portafoglio non immobilizzato	628	1.145	-45,15%
- rischi di cambio	0	0	==
B3 Prestiti subordinati di 3° livello	0	0	==
B4 Altri requisiti prudenziali	0	0	==
B5 Totale requisiti prudenziali	233.124	256.487	-9,11%
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza			
C1 Attività di rischio ponderate	3.330.349	3.664.099	-9,11%
C2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	7,95%	7,18%	0,77
C3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	7,95%	7,18%	0,77

In ossequio alle nuove disposizioni legislative introdotte dal D. Lgs. n.6 del 17/1/2003 riguardante la Riforma del diritto societario, si espone di seguito il prospetto riportante le informazioni relative alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle singole componenti del patrimonio netto. In allegato alla presente Nota Integrativa viene esposto il riepilogo dei movimenti del patrimonio netto relativi agli ultimi tre esercizi.

Distribuibilità e disponibilità delle voci di patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	200.000	-----	-----		
Riserve di capitale:					
- riserva sovrapprezzo azioni	60.010	A,B,C A,B	26.480 33.530	(*)	
Riserve di utili:					
- riserva legale	6.470	B	----		
- riserva straordinaria	331	A,B,C	331		14.000 (**)
Totale			60.341		
Quota non distribuibile			33.530	(*)	
Quota non distribuibile			1.936	(***)	
Residua quota distribuibile			24.875		

Legenda:

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(*) Vincolo ex art.2430 c. 1 codice civile, per un importo pari alla differenza tra il 20% del capitale sociale e l'ammontare della riserva legale

(**) Distribuzione ai soci nel corso dell'esercizio 2002

(***) Vincolo previsto dall'art. 16 c.1 del D.Lgs. 87/92 a fronte della quota non ancora ammortizzata di alcune categorie di immobilizzazioni immateriali.

SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 50 e 60.

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
50. Altre passività	272.993	237.321	15,03%
60. Ratei e Risconti passivi:	21.903	23.102	-5,19%
a) ratei passivi	20.573	21.483	-4,24%
b) risconti passivi	1.330	1.619	-17,85%
Totale	294.896	260.423	13,24%

9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Somme a disposizione di terzi	51.376	29.297	75,36%
Partite in corso di lavorazione	77.900	90.481	-13,90%
Partite viaggianti	42.719	36	n.s.
Partite relative a contratti derivati ed operazioni in cambi:	5.615	6.317	-11,11%
- partite relative ad operazioni a termine in cambi	0	174	-100,00%
- contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi d'interesse e su corsi azionari	3.910	5.071	-22,89%
- premi incassati su opzioni vendute	1.705	1.072	59,05%
Somme da erogare al personale	13.612	9.053	50,36%
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	48.784	65.401	-25,41%
Debiti verso l'erario	11.340	14.151	-19,86%
Partite creditorie per valuta di regolamento	1	0	==
Altre partite	21.646	22.585	-4,16%
Totale	272.993	237.321	15,03%

Fra le "Somme a disposizione di terzi" sono compresi € 20.672 migliaia per disposizioni di bonifici pervenuti negli ultimi giorni dell'esercizio 2004 e pagati agli aventi diritto nei primi giorni del secondo semestre e costi da liquidare per €19.640 migliaia.

Le "Partite illiquide per operazioni di portafoglio" (€ 48.784 migliaia) rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" rilevate in sede di bilancio al fine di depurare i conti dell'attivo e del passivo delle partite non ancora liquide o di competenza di terzi. Il dettaglio delle suddette rettifiche è riportato nella successiva sezione 12, punto 4 della presente nota.

9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Ratei passivi			
- oneri su contratti derivati	7.102	6.583	7,88%
- interessi su debiti rappresentati da titoli	11.695	13.926	-16,02%
- interessi su debiti verso banche	278	97	186,60%
- interessi su debiti verso clientela	1.498	817	83,35%
- altre spese	0	60	-100 %
	20.573	21.483	-4,24%
Risconti passivi			
- interessi su portafoglio scontato	330	321	2,80%
- proventi su contratti derivati	0	284	-100%
- altri ricavi	1.000	1.014	-1,38%
	1.330	1.619	-17,85%
Totale	21.903	23.102	-5,19%

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Non sono state apportate rettifiche alle voci dell'attivo e del passivo per ratei e risconti passivi.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci 10 e 20 delle Garanzie ed Impegni.

	31/12/04	31/12/03	Var. %
10. Garanzie rilasciate	227.141	260.495	-12,80%
di cui:			
- accettazioni	3.956	1.626	143,30%
- altre garanzie	223.185	258.869	-13,78%
20. Impegni	97.363	297.991	-67,33%

10.1 Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

	31/12/04	31/12/03	Var. %
a) Crediti di firma di natura commerciale	120.425	151.291	-20,40%
b) Crediti di firma di natura finanziaria	106.716	109.204	-2,28%
c) Attività costituite in garanzia	0	0	==
Totale	227.141	260.495	-12,80%

Le garanzie rilasciate a favore di società del Gruppo ammontano a €788 migliaia. La voce si compone di:

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Avalli e fideiussioni	216.044	238.484	-9,41%
Crediti documentari	7.141	20.385	-64,97%
Accettazioni	3.956	1.626	143,30%
Totale	227.141	260.495	-12,80%

	Saldi	Svalutazione		% di
		Analitica	Forfettaria	svalutazione
Garanzie rilasciate a clientela				
- Crediti di firma in sofferenza	492	463	0	94,11%
- Crediti di firma incagliati	5.825	693	0	11,90%
- Altre garanzie rilasciate a clientela	200.252	0	1.600	0,80%
Totale garanzie rilasciate a clientela	206.569	1.156	1.600	1,33%
Garanzie rilasciate a banche				
- Altri crediti di firma verso banche	20.572	0	0	==
Totale garanzie rilasciate a banche	20.572	0	0	==
Totale garanzie rilasciate	227.141	1.156	1.600	1,21%

10.2 Composizione della voce 20 "Impegni"

	31/12/04	31/12/03	Var. %
a) Impegni ad erogare fondi a utilizzo certo	40.247	234.923	-82,87%
b) Impegni ad erogare fondi a utilizzo incerto	57.116	63.068	-9,44%
Totale	97.363	297.991	-67,33%

Gli impegni nei confronti di società del Gruppo ammontano a €18.003 migliaia.

In dettaglio gli impegni irrevocabili assunti risultano i seguenti:

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Impegni per margini passivi su linee di credito	50.129	55.966	-10,43%
Impegni per versamenti da effettuare al bilancio dello Stato pari all' 1,50% delle somme riscosse con mod.F24 nel 2004 (ex D.L. 341/03)	21.529	0	100,00%
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	0	218.639	-100 %
Impegni per acquisti di titoli	18.383	16.284	12,89%
Impegni relativi alla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	6.987	6.389	9,36%
Altri impegni ad utilizzo certo	335	0	==
Altri impegni ad utilizzo incerto	0	713	-100%
Totale	97.363	297.991	-67,33%

Gli impegni ad erogare fondi che comportano rischi di credito sono stati valutati secondo le modalità espresse nella Parte A - Sezione 1 della presente nota. A copertura dei rischi relativi agli impegni sopra descritti sono stati appostati €20 migliaia nel Fondo rischi su garanzie e impegni.

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili concesse a clientela si riferiscono, in particolare, ad operazioni di mutuo e prestito a stato di avanzamento dei lavori, già stipulate, aventi carattere vincolante sia per il concedente che per il richiedente, per la quota non ancora erogata.

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

A fine esercizio risultavano costituiti in garanzia titoli del portafoglio per gli importi sotto evidenziati:

	31/12/04	31/12/03	Var. %
- a fronte di assegni circolari	7.064	7.069	-0,07%
- a garanzia di altre operazioni	252	252	==
Totale	7.316	7.321	-0,07%

Si segnala che i titoli attribuiti al patrimonio di destinazione del Fondo di previdenza del personale ammontavano a €133.584 migliaia.

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31/12/04	31/12/03	Var. %
a) Banche centrali	0	9.984	-100,00%
b) Altre banche	0	0	==

10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	31/12/2004			31/12/2003		
	di copertura	di negoziazione	Altre operazioni	di copertura	di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite						
1.1 Titoli						
- acquisti		18.383		0	16.284	0
- vendite		407		0	931	0
1.2 Valute						
- valute contro valute				85	0	0
- acquisti contro euro	1.810	603		9.686	1.556	0
- vendite contro euro	11.341	896		22.286	1.526	0
2. Depositi e finanziamenti						
- da erogare				0	218.639	0
- da ricevere				0	30.673	0
3. Contratti derivati						
3.1 Con scambio di capitali						
a) titoli						
- acquisti				0	0	0
- vendite				0	0	0
b) valute						
- valute contro valute				0	0	0
- acquisti contro euro		40.737		0	7.011	0
- vendite contro euro		40.737		0	7.011	0
c) altri valori						
- acquisti				0	0	0
- vendite				0	0	0
3.2 Senza scambio di capitali						
a) valute						
- valute contro valute				0	0	0
- acquisti contro euro				0	0	0
- vendite contro euro				396	0	0
b) altri valori						
- acquisti	1.074.202	327.008		1.840.421	603.438	0
- vendite	325.672	327.008	206.324	107.736	586.357	266.362

I valori fanno riferimento:

- al prezzo di regolamento dei contratti stessi per quanto riguarda le compravendite di titoli, valute e contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali; nel caso di contratti che prevedono lo scambio di due valute si è fatto convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare;
- all'importo da erogare o da ricevere per i contratti di deposito e finanziamento;
- all'importo nominale del capitale di riferimento per quanto riguarda i contratti derivati su tassi di interesse o su indici (indicati in tabella come "altri valori").

I contratti I.R.S. che prevedono lo scambio di due tassi indicizzati sono esposti convenzionalmente sia tra gli acquisti che tra le vendite per un valore nominale pari a € 281.812 migliaia (€ 1.850 migliaia di negoziazione).

Le compravendite di valute indicate nella colonna "copertura" riguardano operazioni a termine in cambi di "copertura" generica.

I contratti derivati su "altri valori" indicati al punto 3.2 b) nella colonna "copertura" riguardano:

- contratti su tassi di interesse acquistati a copertura di obbligazioni emesse, per €752.178 migliaia (di cui €279.962 migliaia esposti anche tra le vendite, trattandosi di IRS del tipo basis swap);
- contratti su tassi di interesse acquistati per ridurre la posizione di rischio tasso di altre passività del banking book della società, per €115.700 migliaia;
- contratti su tassi di interesse venduti a copertura di mutui concessi per €330 migliaia;
- contratti su tassi di interesse venduti per ridurre la posizione di rischio tasso di altre attività del banking book della società, per €45.380 migliaia;
- opzioni su indici di borsa implicite in alcuni dei contratti su tassi di interesse sopra descritti, per €206.324 migliaia.

L'importo di € 206.324 migliaia indicato nella colonna "altre operazioni" in corrispondenza della riga vendite, fa riferimento ad opzioni su indici di borsa vendute implicite in obbligazioni strutturate emesse. Complessivamente l'ammontare dei contratti derivati incorporati in strumenti finanziari che hanno formato oggetto di enucleazione del contratto "ospite" si quantifica in €412.648 migliaia.

La valutazione delle operazioni "fuori bilancio" sopra esposte ha evidenziato minusvalenze e plusvalenze come indicato nella tabella che segue:

Tipologie di operazioni	importi acquisiti a conto economico		importi non acquisiti a conto economico	
	minus	plus	minus	plus
Compravendite di titoli		4		
Compravendite di valute		83		
Contratti derivati senza scambio di capitali – tassi e indici	2.254	2.317	2.868	13.155
Totali	2.254	2.404	2.868	13.155

Come riportato nella "Parte A – Criteri di valutazione", per i contratti derivati quotati o che assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni o indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili, la valutazione avviene al valore di mercato acquisendo pertanto al conto economico oltre che le minusvalenze (€2.254 migliaia) anche le plusvalenze (€2.400 migliaia).

Le minusvalenze (€2.868 migliaia) e le plusvalenze (€13.155 migliaia) non acquisite a conto economico si riferiscono ad operazioni collegate ad attività o passività non oggetto di valutazione per rischio di tasso.

Le compravendite di valute indicate nella colonna "copertura" riguardano operazioni a termine in cambi di copertura generica.

Nella presente sezione sono fornite informazioni integrative sull'operatività in contratti derivati secondo gli standards definiti congiuntamente dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commission (IOSCO).

La tabella che segue presenta i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, delle compravendite di valute a termine e dei contratti derivati su tassi d'interesse, cambi e corsi azionari.

Capitali di riferimento

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro
Contratti di <i>trading</i> non quotati	652.166	81.608		
- Forwards		134		
- Swaps	416.906			
- Opzioni comprate	117.630	40.737		
- Opzioni vendute	117.630	40.737		
Contratti di <i>trading</i> quotati				
- Future comprati				
- Future venduti				
- Opzioni comprate				
- Opzioni vendute				
Totale contratti di <i>trading</i>	652.166	81.608		
Totale contratti non di <i>trading</i>	913.588	13.151	412.648	
Totale generale (a)	1.565.754	94.759	412.648	
- di cui contratti non quotati	1.565.754	94.759	412.648	

(a) Include basis swaps per un ammontare pari a €281.812 migliaia e non include le operazioni a termine su valute con durata originaria inferiore ai 2 giorni che ammontano complessivamente a €1.365 migliaia e operazioni a termine su titoli per €18.790 migliaia.

Con riferimento alle operazioni non quotate (over the counter) sopra riportate, si fornisce il dettaglio della vita residua:

Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati

	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Contratti sui tassi di interesse	466.028	1.021.698	78.028
Contratti sui tassi di cambio	94.759	0	0
Contratti sui corsi azionari	62.724	349.924	0
Altri contratti	0	0	0

Sempre con riferimento ai soli contratti non quotati, di seguito è riportato il Rischio di credito equivalente distinto nelle sue componenti: valore di mercato positivo ed equivalente creditizio potenziale.

Capitali di riferimento dei contratti non quotati, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro
Capitali di riferimento	1.565.754	94.759	412.648	
A. Contratti di <i>trading</i> ai valori di mercato				
A.1 valore di mercato positivo	2.770	2.203		
A.2 valore di mercato negativo	-2770	-2.203		
B. Equivalente creditizio potenziale (add on)	2.315	406		
C. Contratti non di <i>trading</i> ai valori di mercato				
C.1 valore di mercato positivo	26.538	626	1.127	
C.2 valore di mercato negativo	-2.064	-60	-1.127	
D. Equivalente creditizio potenziale (add on)	8.374	131	15.879	
Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)	39.997	3.366	17.006	

Si riporta, infine, la suddivisione per tipologia di controparte del Rischio di credito equivalente sui contratti non quotati:

Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte

	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale (add on)	Rischio di credito equivalente (valore corrente)
Enti creditizi	27.888	25.631	53.519
Altri operatori	5.376	1.474	6.850
<i>Totale</i>	33.264	27.105	60.369

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.1 Grandi rischi

Le posizioni della Banca superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa della Banca d'Italia, risultano le seguenti:

	31/12/04	31/12/03	Var. %
a) Ammontare*	97.488	202.679	-51,90%
b) Numero	2	4	-50,00%

*importo ponderato

Per una più completa informazione sulla concentrazione dei crediti, viene di seguito riportata l'esposizione dei primi 20, 30 e 50 clienti, con la precisazione che gli importi indicati fanno riferimento all'ammontare dei crediti per cassa (voce 40 "Crediti verso clientela") e di firma (voce 10 "Garanzie rilasciate" per la parte riferibile a clientela) nei confronti di singoli clienti, incluse eventuali imprese del Gruppo.

	31/12/04	Percentuale sul totale	31/12/03	Percentuale sul totale
Primi 20 clienti	364.211	10.23%	489.782	13.08%
Primi 30 clienti	446.050	12.53%	579.353	15.47%
Primi 50 clienti	569.704	16.01%	709.645	18.95%
Totale crediti per cassa e di firma verso clientela	3.558.776		3.744.239	==

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/04	31/12/03	Var. %
a) Stati	7.803	53.175	-85,33%
b) Altri enti pubblici	86.876	37.607	131,01%
c) Società non finanziarie	1.838.611	2.049.962	-10,41%
d) Società finanziarie	117.993	90.529	30,34%
e) Famiglie produttrici	326.420	332.009	-1,68%
f) Altri operatori	974.504	940.389	3,63%
Totale	3.352.207	3.503.671	-4,38%

I crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti, parte preponderante del totale dei crediti, sono distribuiti per branca di attività economica nella successiva tabella 11.3. La maggior parte dei crediti verso "altri operatori" si riferisce alle "famiglie consumatrici".

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	<i>31/12/04</i>	<i>31/12/03</i>	<i>Var. %</i>
a) Altri servizi destinabili alla vendita	461.608	454.995	1,45%
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	400.824	458.335	-12,55%
c) Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	304.223	298.865	1,79%
d) Edilizia e opere pubbliche	258.312	297.819	-13,27%
e) Altri prodotti industriali	104.496	123.752	-15,56%
f) Altre branche	620.016	726.862	-14,70%
Totale	2.149.479	2.360.628	-8,94%

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	<i>31/12/04</i>	<i>31/12/03</i>	<i>Var. %</i>
a) Stati	9.006	214	4108,41%
b) Altri enti pubblici	9.121	23.070	-60,46%
c) Banche	20.572	19.927	3,24%
d) Società non finanziarie	169.669	177.357	-4,33%
e) Società finanziarie	1.011	23.879	-95,77%
f) Famiglie produttrici	6.679	6.388	4,56%
g) Altri operatori	11.083	9.660	14,73%
Totale	227.141	260.495	-12,80%

La distribuzione delle garanzie rilasciate è stata effettuata in base alla categoria economica di appartenenza dell'ordinante, ovvero del soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia della banca.

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e della passività, in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

Voci / Paesi	31/12/2004				31/12/2003				Var. % sui totali
	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totali	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totali	
1. Attivo	4.926.268	14.602	7.816	4.948.686	5.082.546	14.512	9.637	5.106.695	-3,09%
1.1 Crediti verso banche	1.452.399	1.294	1.310	1.455.003	1.459.813	690	957	1.461.460	-0,44%
1.2 Crediti verso clientela	3.332.393	13.308	6.506	3.352.207	3.481.169	13.822	8.680	3.503.671	-4,32%
1.3 Titoli	141.476	0	0	141.476	141.564	0	0	141.564	-0,06%
2. Passivo	4.480.470	11.278	14.086	4.505.834	4.579.917	10.049	16.992	4.606.958	-2,20%
2.1 Debiti verso banche	44.041	3.740	9.319	57.100	143.496	3.679	10.063	157.238	-63,69%
2.2 Debiti verso clientela	3.071.281	7.538	4.767	3.083.586	2.877.901	4.502	6.105	2.888.508	6,75%
2.3 Debiti rappresentati da titoli	1.352.082	0	0	1.352.082	1.527.996	1.868	824	1.530.688	-11,67%
2.4 Altri conti	13.066	0	0	13.066	30.526	0	0	30.526	-57,20%
3. Garanzie e impegni	323.610	894	0	324.504	557.788	643	55	558.486	-41,90%

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci / Durate residue	Durata determinata							Durata Indeter- minata	Totali
	a	fino a	oltre 3	oltre 1 anno fino a 5		oltre 5 anni			
	Vista	3 mesi	mesi fino a 12 mesi	Tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
1. Attivo									
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili					250.000				1.455.003
1.2 Crediti verso banche	357.068	800.086	47.849						
1.3 Crediti verso clientela	721.693	462.676	309.223	77.821	872.431	14.371	815.260	78.732	3.352.207
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito		44	30.086	28	103.936		7.382		141.476
1.5 Operazioni "fuori Bilancio"	29.560	339.491	435.849	707.715	251	72.003	10		1.584.879
Totale Attivo	1.108.321	1.602.297	823.007	785.564	1.226.618	86.374	822.652	78.732	6.533.565
2. Passivo									
2.1 Debiti verso banche	28.911	26.300	1.889						57.100
2.2 Debiti verso clientela	2.601.204	446.088	36.294						3.083.586
2.3 Debiti rappresentati da titoli:									
- obbligazioni		101.223	151.964	104.974	752.248		69.795		1.180.204
- certificati di deposito	11.836	59.886	65.568	12.845	2.370				152.505
- altri titoli	19.373								19.373
2.4 Passività subordinate									
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	40.015	566.752	647.573	306.185	316	24.028	10		1.584.879
Totale Passivo	2.701.339	1.200.249	903.288	424.004	754.934	24.028	69.805		6.077.647

La tabella riporta la ripartizione della attività e delle passività in bilancio e "fuori bilancio" con riferimento alla vita residua delle stesse, intesa come differenza tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle singole operazioni, tenuto conto anche di eventuali accordi modificativi dei patti originari.

Nello scaglione "a vista" sono compresi tutti i crediti ed i debiti verso banche e verso clientela iscritti nello stato patrimoniale nelle sottovoci "a vista", nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore. Le passività scadute sono considerate "a vista".

Per le attività e le passività con durata residua superiore all'anno è indicata anche la distinzione tra operazioni a "tasso fisso" e operazioni a "tasso indicizzato", intendendosi per tali quelle che prevedono la rivedibilità del tasso di interesse sulla base di un meccanismo di revisione automatico, nonché le operazioni le cui condizioni reddituali possono essere variate discrezionalmente tenendo conto delle oscillazioni di variabili di mercato.

Le operazioni "fuori bilancio" sono valorizzate:

- depositi e finanziamenti da erogare o da ricevere, per l'importo contrattato;
- operazioni "fuori bilancio" su titoli, al prezzo di regolamento definito;
- contratti derivati su tassi di interesse, al valore nominale del capitale di riferimento.

Al fine di rilevare i flussi effettivi o nominali attesi in entrata e in uscita, e come disposto dalla normativa, le operazioni "fuori bilancio" sono evidenziate nella tabella sia con riferimento alla data di regolamento dell'operazione stessa, sia in relazione alla vita residua dell'attività o della passività futura che verrà costituita.

11.7 Attività e passività in valuta

	<i>31/12/2004</i>	<i>31/12/2003</i>	<i>Var. %</i>
a) Attività	59.807	82.144	- 27,19%
1. Crediti verso banche	18.111	26.291	-31.11%
2. Crediti verso clientela	36.762	48.917	-24.85%
3. Titoli	0	0	==
4. Partecipazioni	0	0	==
5. Altri conti	4.934	6.936	-28.86%
b) Passività	51.371	68.071	- 4,53%
1. Debiti verso banche	38.024	52.276	-27.26%
2. Debiti verso clientela	13.296	14.275	-6.86%
3. Debiti rappresentati da	51	1.520	-96.64%
4. Altri conti	0	0	==

Gli "Altri conti" delle attività sono costituiti dalla voce "Cassa e altre disponibilità presso banche centrali e uffici postali" per la parte riferita alle banconote in valute non UEM.

I debiti rappresentati da titoli sono costituiti da certificati di deposito emessi in valute non UEM.

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

La Banca è autorizzata a svolgere i servizi di investimento di cui all'art.1, comma 3, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 23 luglio 1996 n.415. Nell'ambito di tale autorizzazione le operazioni su valori mobiliari effettuate vengono sotto riportate.

12.1 Negoziazione di titoli

Gli acquisti e le vendite effettuate nel corso dell'esercizio per conto di terzi presentano il seguente dettaglio:

	31/12/04	31/12/03	Var. %
a) acquisti:	15.689	72.791	-78,45%
1. regolati	15.689	72.791	-78,45%
2. non regolati	0	0	==
b) vendite:	72.998	66.646	9,53%
1. regolate	72.998	66.646	9,53%
2. non regolate	0	0	==

Gli importi si riferiscono esclusivamente ai controvalori delle operazioni effettuate con clientela.

12.2 Gestioni patrimoniali

	31/12/04	31/12/03	Var. %
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0	11.362	-100%
2. altri titoli	238.323	811.236	-70,62%
Totale	238.323	822.598	-70,62%

Gli importi di cui sopra rappresentano il valore di mercato dei titoli. Complessivamente i patrimoni gestiti per conto della clientela ammontano, a fine esercizio, a €238.324 migliaia, di cui €1 migliaia investiti in depositi e c/c.

Le totalità delle gestioni è stata delegata a terzi.

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

	31/12/04	31/12/03	Var. %
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	3.064.489	3.147.082	-2,62%
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	1.155.688	1.296.961	-10,89%
2. altri titoli	1.908.801	1.850.121	3,17%
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	2.950.535	3.067.146	-3,80%
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	141.415	140.996	0,30%

Figurano nella presente tabella i titoli oggetto di contratti di custodia e amministrazione in base al loro valore nominale. I titoli denominati in valuta sono convertiti in euro al cambio a pronti di fine dicembre.

Tra i "titoli di terzi in deposito" non rientrano i titoli temporaneamente ceduti in operazioni di "pronti contro termine".

L'ammontare dei "titoli di terzi depositati presso terzi" esclude i titoli oggetto di operazioni di "pronti contro termine" di cui alla nota precedente.

L'importo dei "titoli di proprietà depositati presso terzi" comprende i titoli oggetto di operazioni "pronti contro termine passive", nonché i titoli rappresentativi di partecipazioni.

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/04	31/12/03	Var. %
a) rettifiche "dare":	600.285	669.073	-10,28%
1. conti correnti	2.171	2.782	-21,96%
2. portafoglio centrale	357.078	311.252	14,72%
3. cassa	3.671	189.232	-98,06%
4. altri conti	237.365	165.807	43,16%
b) rettifiche "avere":	649.069	734.474	-11,63%
1. conti correnti	28.224	44.420	-36,46%
2. cedenti effetti e documenti	610.475	672.298	-9,20%
3. altri conti	10.370	17.756	-41,60%

Lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a €48.784 migliaia, è confluito alla voce 50 "Altre Passività".

Gli "altri conti" indicati tra le rettifiche "avere" rappresentato la contropartita alla rilevazione del "rischio di portafoglio", compreso alla voce 40 dell'attivo "Crediti verso clientela".

12.5 Altre operazioni

L'ammontare dei servizi di gestione del risparmio prestati da terzi ed offerti alla clientela attraverso società del Gruppo è pari a €22.441 migliaia.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 10 e 20.

	31/12/04	31/12/03	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	226.162	233.326	-3,07%
di cui:			
- su crediti verso clientela	178.538	183.154	-2,52%
- su titoli di debito	3.289	3.659	-10,10%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-67.352	-74.205	-9,24%
di cui:			
- su debiti verso clientela	-28.977	-29.033	-0,19%
- su debiti rappresentati da titoli	-37.525	-44.062	-14,84%

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) su crediti verso banche	31.101	33.520	-7,22%
di cui:			
- su crediti verso banche centrali	289	1.189	-75,73%
b) su crediti verso clientela	178.538	183.154	-2,52%
di cui:			
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	0	177	-100,00%
c) su titoli di debito	3.289	3.659	-10,10%
d) altri interessi attivi	351	0	==
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	12.883	12.993	-0,85%
Totale	226.162	233.326	-3,07%

Nella tabella sono ricompresi interessi attivi e proventi relativi ai rapporti intragruppo per € 30.644 migliaia.

Gli interessi attivi su crediti verso banche centrali sono relativi agli interessi corrisposti dalla Banca d'Italia sul conto di riserva obbligatoria.

Gli interessi di mora maturati nel periodo, pari a € 1.109 migliaia, sono stati prudenzialmente ritenuti integralmente irrecuperabili e pertanto stornati dal conto economico.

Nell'ammontare degli interessi sono compresi i proventi relativi alle operazioni di pronti contro termine di impiego, pari alla somma algebrica tra interessi sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra i prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi, quantificati in €10.675 migliaia, tutti con banche.

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	<i>31/12/04</i>	<i>31/12/03</i>	<i>Var. %</i>
a) su debiti verso banche	838	934	-10,26%
b su debiti verso clientela)	28.977	29.033	-0,19%
c) su debiti rappresentati da titoli di cui:	37.525	44.062	-14,84%
- su certificati di deposito	2.173	3.747	-42,01%
d su fondi di terzi in amministrazione)	12	176	-92,97%
e) su passività subordinate	0	0	==
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	0	0	==
Totale	67.352	74.205	-9,23%

Gli interessi passivi relativi a debiti con società del gruppo ammontano a €757 migliaia.

Gli oneri relativi alle operazioni di pronti contro termine di raccolta, pari allo sbilancio tra interessi e scarti di emissione sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi, sono compresi tra gli interessi passivi sopra indicati e sono quantificati in €10.338 migliaia per le operazioni poste in essere con clientela.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	<i>31/12/04</i>	<i>31/12/03</i>	<i>Var. %</i>
a) su attività in valuta	1.074	1.495	-28,13%

Tra gli interessi in argomento sono compresi interessi attivi su crediti in valuta verso clientela per €606 migliaia.

1.4 Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	<i>31/12/04</i>	<i>31/12/03</i>	<i>Var. %</i>
a) su passività in valuta	453	583	-22,33%

Tra gli interessi in argomento sono compresi interessi passivi su debiti in valuta verso banche per €365 migliaia.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 40 e 50.

	31/12/04	31/12/03	Var. %
40. Commissioni attive	80.711	79.828	1,11%
50. Commissioni passive	-3.730	-4.088	-8,76%

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
a) Garanzie rilasciate	1.921	2.019	-4,84%
b) Derivati su crediti	0	0	==
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	25.334	28.146	-9,99%
1. negoziazione di titoli	497	225	120,87%
2. negoziazione di valute	923	2.011	-54,10%
3. gestioni patrimoniali:			
3.1 individuali	1.649	1.879	-12,25%
3.2 collettive	0	0	==
4. custodia e amministrazione di titoli	1.500	1.206	24,39%
5. banca depositaria	0	0	==
6. collocamento di titoli	3.688	24	15268,37%
7. raccolta di ordini	1.497	5.409	-72,32%
8. attività di consulenza	0	0	==
9. distribuzione di servizi di terzi:			
9.1 gestioni patrimoniali:			
9.1.1 individuali	378	263	43,68%
9.1.2 collettive	13.076	13.628	-4,05%
9.2 prodotti assicurativi	1.814	3.248	-44,15%
9.3 altri prodotti	312	253	23,32%
d) Servizi di incasso e pagamento	16.238	13.357	21,57%
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0	==
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0	==
g) Altri servizi	37.218	36.305	2,51%
Totale	80.711	79.827	1,11%

Le commissioni attive corrisposte da società del gruppo ammontano a € 16.969 migliaia.

Tra le commissioni attive relative ad "Altri servizi", le principali componenti si riferiscono a recuperi di spese di tenuta conto su conti correnti e depositi a risparmio con clientela (€ 25.099 migliaia) ed a commissioni su finanziamenti (€ 11.331 migliaia).

2.2 Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive": "Canali distributivi dei prodotti e servizi"

	<i>31/12/2004</i>	<i>31/12/2003</i>	<i>Var. %</i>
a) Presso propri sportelli:	20.917	19.295	8,41%
1. gestioni patrimoniali	1.649	1.879	-12,25%
2. collocamento di titoli	3.688	24	15268,37%
3. servizi e prodotti di terzi	15.580	17.392	-10,42%
b) Offerta fuori sede:	0	0	==
1. gestioni patrimoniali	0	0	==
2. collocamento di titoli	0	0	==
3. servizi e prodotti di terzi	0	0	==

2.3 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

	<i>31/12/2004</i>	<i>31/12/2003</i>	<i>Var. %</i>
a) Garanzie ricevute	30	21	41,67%
b) Derivati su crediti	0	0	==
c) Servizi di gestione e intermediazione:	587	861	-31,81%
1. negoziazione di titoli	46	1	4476,08%
2. negoziazione di valute	83	286	-71,01%
3. gestioni patrimoniali: portafoglio proprio			
3.1 portafoglio di terzi	0	0	==
3.2	330	402	-17,91%
4. custodia e amministrazione di titoli	128	172	-25,62%
5. collocamento di titoli	0		==
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	0		==
d) Servizi di incasso e pagamento	2.583	2.888	-10,56%
e) Altri servizi	530	318	66,28%
Totale	3.730	4.088	-8,76%

Nella tabella sono ricomprese commissioni passive riconosciute a società del gruppo per €385 migliaia.

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Nella presente sezione viene illustrata la voce di Conto Economico 60.

	31/12/04	31/12/03	Var. %
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	3.383	2.701	25,24%

3.1 Composizione della voce 60 "Profitti/Perdite da operazioni finanziarie"

La voce, che ammonta al 31/12/2004 a profitti complessivi per €3.383 migliaia, risulta così composta:

Voci / Operazioni	31/12/04			31/12/03		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	4	x	2.317	11	x	4.702
A.2 Svalutazioni	-321	x	-2.254	-185	x	-4.579
B. Altri profitti/perdite	1.219	1.867	551	770	1.261	721
Totali	902	1.867	614	596	1.261	844
1. Titoli di Stato	285			363		
2. Altri titoli di debito	613			228		
3. Titoli di capitale	4			5		
4. Contratti derivati su titoli	0			0		

Le "Rivalutazioni di operazioni su titoli", di cui al punto A.1, si riferiscono a plusvalenze su titoli da ricevere e da consegnare.

Le "Svalutazioni di operazioni su titoli", indicate al punto A.2, si riferiscono a rettifiche di valore su titoli di proprietà con i criteri indicati nella Parte A - Sezione 1 della presente nota.

Le "Rivalutazioni" e le "Svalutazioni" riferibili alle "Altre operazioni" derivano rispettivamente dalla valutazione dei contratti derivati senza titolo sottostante esposti nella tabella 10.5 delle "Operazioni a termine", alla sottovoce 3.2, lettera b).

Gli "Altri profitti e perdite" riferiti alle "Operazioni su titoli" e alle "Altre operazioni" sono relativi ad utili da negoziazione, rispettivamente, di titoli (inclusi i contratti derivati con titolo sottostante) e di contratti derivati su tassi d'interesse; quelli riferiti alle "Operazioni su valute" comprendono, oltre agli utili netti da negoziazione di valute e di contratti derivati su valute, anche l'impatto a conto economico della controvalorizzazione di fine periodo delle attività/passività in valuta, in bilancio e fuori bilancio, in essere.

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Nella presente sezione viene illustrata la voce di Conto Economico 80.

	31/12/04	31/12/03	Var. %
80. Spese amministrative:	-155.603	-153.929	1,09%
<i>a) spese per il personale</i>	<i>-90.572</i>	<i>-100.678</i>	<i>-10,04%</i>
di cui:			
- salari e stipendi	-59.235	-65.764	-9,93%
- oneri sociali	-16.519	-19.003	-13,07%
- trattamento di fine rapporto	-4.904	-5.664	-13,40%
- trattamento di quiescenza e simili	-4.593	-4.910	-6,45%
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>-65.031</i>	<i>-53.250</i>	<i>22,12%</i>

Le componenti di reddito positive e negative derivanti dalle attività di pertinenza del Fondo per il trattamento pensionistico integrativo e distribuite nelle varie voci di conto economico sono state attribuite al Fondo medesimo (come già indicato nella Parte B – Sezione 7 della presente nota) e hanno trovato contropartita, per sbilancio, in una componente della spesa allocata nell'ambito del "Trattamento di quiescenza e simili" (€ 2.785).

Gli elementi reddituali in questione possono essere così dettagliati:

	31/12/04	31/12/03	Var %
interessi e scarti di emissione su titoli	3.091	3.458	-10,61%
minusvalenze, plusvalenze e perdite su titoli	-306	-212	44,34%
Totale	2.785	3.246	14,20%

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Numero medio dei dipendenti	1.334	1.432	-6,84%
a) Dirigenti	14	19	-26,32%
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	113	133	-15,04%
c) Restante personale	1.207	1.280	-5,74%

Il numero medio è stato calcolato come media aritmetica tra il numero di dipendenti, compresi quelli a tempo determinato, alla fine dell'esercizio precedente (1.331) e il numero dei dipendenti al 31/12/2004 (1.337).

Dettaglio della voce 80, sottovoce a) "Spese per il personale"

La sottovoce risulta così composta:

	31/12/04	31/12/03	Var. %
- Salari e stipendi	59.235	65.764	-9,93%
- Oneri sociali	16.519	19.003	-13,07%
- Trattamento di fine rapporto	4.904	5.664	-13,40%
- Trattamento di quiescenza e simili	4.593	4.910	-6,46%
- Accantonamento al fondo oneri per il personale	5.321	5.337	-0,30%
Totale	90.572	100.678	-10,04%

Dettaglio della voce 80, sottovoce b) "Altre spese amministrative"

La sottovoce, pari complessivamente a €65.031 migliaia, si compone di spese generali per €54.664 migliaia e di imposte e tasse non sul reddito per €10.367 migliaia.

Le spese generali si riferiscono a:

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Spese informatiche	4.074	3.797	7,30%
Manutenzione e aggiornamento software	28	108	-73,95%
Manutenzione hardware, altri beni mobili, impianti	874	1.380	-36,70%
Canoni per elaborazioni presso terzi	1.282	0	= =
Canoni trasmissione dati	1.481	1.687	-12,23%
Canoni di accesso a banche dati	228	509	-55,13%
Canoni per locazione macchine	181	113	60,48%
Spese di gestione immobili	6.444	6.242	3,24%
- canoni per locazione immobili	2.921	2.692	8,50%
- manutenzione degli immobili in locazione	194	245	-20,85%
Immobili di proprietà:			
- manutenzione degli immobili di proprietà	1.550	1.660	-6,63%
Spese di vigilanza	926	878	5,41%
Spese per la pulizia locali	853	767	11,17%
Spese generali	9.599	5.407	77,53%
Spese postali e telegrafiche	1.706	1.466	16,35%
Spese materiali per ufficio	1.521	520	192,44%
Spese per il trasporto e conta valori	1.754	1.821	-3,69%
Corrieri e trasporti	771	589	30,86%
Spese per il personale distaccato	1.046	0	==
Altre spese	2.801	1.011	177,05%
Spese professionali ed assicurative	25.594	21.226	20,58%
Consulenza e altri servizi professionali ricevuti	22.229	18.291	21,53%
Spese legali e giudiziarie	1.173	1.143	2,59%
Spese visure ed informazioni commerciali	1.070	838	27,65%
Premi di assicurazione banche e clientela	1.122	954	17,66%
Utenze	3.234	2.935	10,18%
Spese telefoniche	1.124	855	31,46%
Spese energetiche	2.110	2.080	1,44%
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	3.075	2.201	39,71%
Spese di pubblicità e rappresentanza	2.832	1.995	41,97%
Contributi associazioni sindacali e di categoria	243	206	17,74%
Costi indiretti del personale	2.644	1.142	131,56%
Oneri per formazione del personale e altre spese	2.644	1.142	131,56%
Totale	54.664	42.950	27,27%
Imposte indirette e tasse			
- imposta di bollo	7.176	7.457	-3,77%
- tassa sui contratti di borsa	263	278	-5,53%
- imposta comunale sugli immobili	922	915	0,75%
- imposta sostitutiva DPR 601/73	1.549	1.317	17,64%
- altre imposte indirette e tasse	457	333	37,28%
Totale	10.367	10.300	0,65%
Totale altre spese amministrative	65.031	53.250	22,12%

Tra le spese amministrative sono ricomprese spese relative a rapporti intragruppo per €23.259 migliaia, costituiti per la quasi totalità da servizi professionali ricevuti da altre aziende del gruppo.

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 90, 100, 120, 130 e 150.

	31/12/04	31/12/03	Var. %
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-7.522	-7.795	-3,50%
100. Accantonamenti per rischi e oneri	-4.902	-2.030	141,48%
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-48.851	-26.823	82,12%
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	24.047	18.136	32,59%
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-2	0	==

Composizione della voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

Come esposto anche nelle tabelle contenute nella Parte B - Sezione 4 "Le immobilizzazioni materiali e immateriali", sono state imputate a conto economico le seguenti rettifiche per ammortamenti:

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali			
- ammortamento immobili	3.771	3.777	-0,15%
- ammortamento mobili e impianti	1.714	1.775	-3,42%
	5.485	5.552	-1,20%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali			
- ammortamenti software	1.149	1.251	-8,17%
- ammortamento altri costi pluriennali	888	992	-10,46%
	2.037	2.243	-9,18%
Totale	7.522	7.795	-3,50%

Composizione della voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri"

Gli accantonamenti per rischi e oneri effettuati nel periodo si riferiscono alle seguenti poste:

	31/12/04	31/12/03	Var. %
- accantonamenti a fronte di oneri di varia natura e di previsioni di perdite per vertenze in corso	4.780	1.337	257,52%
- a fronte di previsioni di perdite su revocatorie fallimentari	122	693	-82,40%
Totale	4.902	2.030	141,48%

5.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	31/12/04	31/12/03	Var. %
a) Rettifiche di valore su crediti di cui:	48.664	26.383	84,45%
- rettifiche forfetarie per rischio paese	0	0	==
- altre rettifiche forfetarie	14.778	22.444	-34,16%
b) Accantonamenti per garanzie e impegni di cui:	187	440	-57,50%
- accantonamenti forfetari per rischio paese	0	0	==
- altri accantonamenti forfetari	0	307	-100,00%
Totale	48.851	26.823	82,12%

Nella Parte A - Sezione 1, sono stati illustrati i criteri adottati per la valutazione dei crediti, delle garanzie rilasciate e degli impegni ad erogare fondi che comportano rischio di credito.

L'applicazione di tali criteri ha comportato la rilevazione delle seguenti rettifiche di valore e accantonamenti:

	31/12/04	31/12/03	Var. %
- rettifiche di valore analitiche su crediti verso clientela			
- in sofferenza	17.652	3.061	476,67%
- incagliati	16.083	875	1.738,06
- ristrutturati	151	0	==
- Interessi di mora su rate in arretrato	0	4	-100,00%
	33.886	3.940	760,05%
- rettifiche di valore forfetarie su crediti verso clientela:			
- incagliati	0	778	-100,00%
- in "bonis"	14.778	21.665	-31,79%
	14.778	22.443	-34,15%
- accantonamenti analitici per garanzie e impegni, relativi a:			
- crediti di firma di clientela - posizioni incagliate	187	133	40,60%
	187	133	40,60%
- accantonamenti forfetari per garanzie e impegni relativi a:			
- crediti di firma rilasciati a clientela in "bonis"	0	307	-100,00%
	0	307	-100,00%
Totale	48.851	26.823	82,12%

Composizione della voce 130 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

	<i>31/12/04</i>	<i>31/12/03</i>	<i>Var. %</i>
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	2.013	2.451	-17,87%
Rivalutazione di crediti di firma	438	178	146,07%
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	1.335	1.401	-4,71%
Incassi di crediti in precedenza stralciati	2.340	9.191	-74,54%
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	17.921	4.915	264,62%
Totale	24.047	18.136	32,59%

Composizione della voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

Rettifiche di valore su partecipazioni

Le rettifiche si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società:

	<i>31/12/04</i>	<i>31/12/03</i>	<i>Var. %</i>
Portogruaro Interporto S.p.A.	2	0	==
Totale	2	0	==

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 30, 70, 110, 180, 190 e 220.

	31/12/04	31/12/03	Var. %
30. Dividendi e altri proventi:	396	588	-32,61%
b) su partecipazioni	396	588	-32,61%
70. Altri proventi di gestione	14.010	27.851	-49,69%
110. Altri oneri di gestione	-1.138	-1.815	-37,29%
180. Proventi straordinari	3.361	2.913	15,37%
190. Oneri straordinari	-3.892	-13.867	-71,93%
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-28.810	-37.650	-23,48%

Voce 30 "Dividendi e altri proventi"

La voce risulta così composta:

	31/12/04	31/12/03	Var. %
- dividendi su partecipazioni in imprese non del Gruppo	396	588	-32,66%
Totale	396	588	-32,66%

La voce è composta da dividendi incassati dalla Banca d'Italia.

6.1 Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

La voce si riferisce alle seguenti componenti:

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Recuperi di spese da clientela			
- imposta di bollo	6.812	7.049	-3,36%
- altre imposte	1.699	1.568	8,35%
- altri recuperi	1.094	1.479	-26,00%
Recuperi per personale distaccato	1.520	14.035	-89,17%
Fitti attivi su immobili concessi in locazione	1.127	1.521	-25,92%
Proventi su opzioni implicite in titoli strutturati emessi	858	624	37,50%
Altri proventi	900	1.574	-42,82%
Totale	14.010	27.850	-49,69%

Complessivamente i proventi di gestione relativi ai rapporti intragruppo ammontano a €2.470 migliaia, la maggior parte dei quali è riferita al recupero spese per il personale distaccato.

6.2 Composizione della voce 110 "Altri oneri di gestione"

La voce risulta così composta:

	31/12/04	31/12/03	Var. %
- oneri su opzioni implicite in titoli strutturati emessi	858	624	-37,50%
- altri oneri	280	1.191	-76,49%
Totale	1.138	1.815	-37,29%

6.3 Composizione della voce 180 "Proventi straordinari"

La voce risulta così composta:

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Sopravvenienze attive	1.459	2.183	-33,17%
Insussistenze del passivo	0	728	-100,00%
Utili da realizzo di immobilizzazioni materiali	1.902	2	==
Totale	3.361	2.913	15,38%

6.4 Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

La voce si riferisce a:

	31/12/04	31/12/03	Var. %
- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	3.891	1.510	157,68%
- oneri straordinari per esodi del personale	0	12.357	-100,00%
- perdite da realizzo di immobilizzazioni materiali	1	0	==
Totale	3.892	13.867	-71,93%

6.5 Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

La voce si riferisce a:

	31/12/04	31/12/03	Var. %
1. Imposte correnti (-)	-36.163	-41.370	-12,58%
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	7.993	3.721	114,81%
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-540	-1	53900%
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/- -/+3)	-28.710	-37.650	-23,75%

Gli importi indicati in corrispondenza dei punti 2 e 3 della tabella, relativi alle variazioni delle imposte anticipate e differite, sono illustrati nella precedente sezione 7 di stato patrimoniale, a commento del fondo imposte e tasse.

Le imposte correnti sono così formate:

	31/12/04	31/12/03	Var. %
- accantonamento per IRES	27.091	32.327	-16,20%
- accantonamento per IRAP	9.072	9.043	0,32%
Totale	36.163	41.370	-12,58%

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

I mercati geografici nei quali opera la Società non presentano significative differenze; non viene pertanto evidenziata alcuna distribuzione territoriale dei proventi realizzati.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 Compensi

	31/12/04	31/12/03	var. %
a) Amministratori	578	514	12,45%
b) Sindaci	113	91	24,18%

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

	31/12/04	31/12/03	var. %
a) Amministratori	8.691	9.027	-3,72%
b) Sindaci	0	0	==

Gli importi sopra indicati si riferiscono, per la maggior parte, ad obbligazioni derivanti da attività economiche svolte tramite soggetti economici collegati. Tali affidamenti sono stati deliberati in conformità alle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali nei confronti delle banche di appartenenza.

SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO O BANCA COMUNITARIA CONTROLLANTE

2.1. Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

2.2 Sede

Piazza San Carlo, 156 - Torino

Sedi secondarie

Viale dell'Arte, 25 – Roma

Via Farini, 22 - Bologna

Numero di iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

IL PRESIDENTE
Giovanni Sammartini

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

- Prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto;
- Rendiconto del Fondo di previdenza del personale;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetto del patrimonio immobiliare di proprietà con l'indicazione di tutti i beni esistenti nel patrimonio della società per i quali sono state eseguite delle rivalutazioni ai sensi della L. 72/83 o di altre leggi di rivalutazioni (art. 10, L. 19/3/83, n. 72).
- Dati di Bilancio della controllante Sanpaolo IMI S.p.A.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

Nel prospetto sono riportati i movimenti intervenuti sui conti del patrimonio netto negli ultimi tre esercizi.

Riepilogo dei movimenti del patrimonio netto

(in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio 2002	200.000	0	60.010	1	42.331	302.342
Destinazione del risultato dell'esercizio 2001:						
- attribuzione di dividendi (€1,30 per azione)					-26.000	-26.000
- assegnazione a riserve		2.116		14.065	-16.181	0
- assegnazione al fondo beneficenza					-150	-150
Altre variazioni:						
- distribuzione riserve				-14.000		-14.000
Risultato dell'esercizio 2002					43.929	43.929
Alla chiusura dell'esercizio 2002	200.000	2.116	60.010	66	43.929	306.121
Destinazione del risultato dell'esercizio 2002:						
- attribuzione di dividendi (€2,07 per azione)					-41.400	-41.400
- assegnazione a riserve		2.197		182	-2.379	0
- assegnazione al fondo beneficenza					-150	-150
Risultato dell'esercizio 2003					43.140	43.140
Alla chiusura dell'esercizio 2003	200.000	4.313	60.010	248	43.140	307.711
Destinazione del risultato dell'esercizio 2003:						
- attribuzione di dividendi (€2,03 per azione)					-40.600	-40.600
- assegnazione a riserve		2.157		83	-2.240	0
- assegnazione al fondo beneficenza					-300	-300
Risultato dell'esercizio corrente					30.368	30.368
Alla chiusura dell'esercizio 2004	200.000	6.470	60.010	331	30.368	297.179

RENDICONTO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

(Dati all'unità di euro)

CONSISTENZA ALL' 1/1/2004	134.466.546
CONSISTENZA AL 31/12/2004	132.259.391
VARIAZIONE CONSISTENZA DA 1/1/2004 A 31/12/2004	-2.207.155

ENTRATE

- Attribuzione al fondo del risultato economico di pertinenza	2.784.530
- Contributi Cassa - art. 8 comma 1 del Regolamento del Fondo	1.691.163
- Versamenti degli aventi diritto	598.898
TOTALE ENTRATE	5.074.591

USCITE

- Utilizzo per pagamento pensioni	7.212.721
- Rimborsi di contributi	69.025
TOTALE USCITE	7.281.746

SBILANCIO ENTRATE/USCITE	-2.207.155
--------------------------	------------

Il fondo, già esistente al 15/11/92 e rientrante pertanto nella regolamentazione del D.Lgs. 124/93, copre gli impegni per erogazioni future, a beneficio degli aventi diritto a tale data, secondo le modalità definite dal vigente Regolamento interno, che prevede un sistema previdenziale a prestazioni definite, integrativo delle pensioni INPS, a favore dei dipendenti che abbiano maturato i requisiti richiesti.

Si precisa che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/11/97 è stato statuito di attribuire al Fondo, con decorrenza '98, un patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del Cod. Civ., con la conseguente retrocessione al Fondo dei proventi che maturano sui cespiti ad esso assegnati, fermo restando l'impegno della Banca alla copertura della Riserva Matematica; gli investimenti attribuiti al Fondo sono costituiti integralmente da titoli di Stato.

L'aliquota di contribuzione al Fondo a carico della Società, ex art. 8 comma 1 del succitato Regolamento, viene annualmente determinata in funzione delle proiezioni dei fabbisogni di copertura della Riserva Matematica, formulate dall'attuario.

Sulla base della perizia attuariale formulata al 31/12/2004 la contribuzione a carico della Banca per il 2005 sarà commisurata al 4,5% della retribuzione, alla quale va aggiunta la retrocessione al Fondo dei proventi sui cespiti ad esso assegnati.

Si precisa che nel calcolo della Riserva Matematica il sistema tecnico-finanziario è quello della capitalizzazione totale, che prevede la copertura delle prestazioni fino alla totale estinzione della collettività interessata.

Il numero degli aventi diritto in servizio iscritti al fondo al 31/12/2004 ammontava a 1.295 di cui 69 aderenti al "fondo di solidarietà" (-20 rispetto al 01/01/2004), mentre i beneficiari aventi titolo diretto o indiretto al trattamento pensionistico risultavano pari a 755 (+28 rispetto al 01/01/2004).

RENDICONTO FINANZIARIO	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003
(in migliaia di euro)		
FONDI GENERATI E RACCOLTI		
Fondi generati dalla gestione		
Utile d'esercizio	30.368	43.140
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	7.522	7.795
Rettifiche di valore su titoli e partecipazioni	2	174
Svalutazioni nette su crediti per cassa	24.804	8.425
Accantonamenti a fondi TFR e quiescenza	11.098	11.035
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri	47.600	59.486
	121.394	130.055
Incremento dei fondi raccolti		
Debiti verso clientela	195.078	266.231
Debiti rappresentati da titoli	0	13.067
Fondi di terzi in amministrazione	0	5.843
Altre passività	35.674	94.885
	230.752	380.026
Decremento dei fondi impiegati		
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	17.498	0
Crediti verso banche	6.457	0
Crediti verso clientela	126.660	0
Titoli non immobilizzati e partecipazioni	88	218
Immobilizzazioni materiali e immateriali	996	0
Ratei e risconti attivi	7.326	576
	159.025	794
TOTALE FONDI GENERATI E RACCOLTI	511.171	510.875
FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI		
Utilizzo di fondi del passivo		
Dividendi distribuiti	40.600	41.400
Fondi TFR e quiescenza	13.463	20.416
Fondi rischi ed oneri	54.420	44.447
	108.483	106.263
Incremento dei fondi impiegati		
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	0	7.096
Crediti verso banche	0	37.460
Crediti verso clientela	0	331.510
Immobilizzazioni materiali e immateriali	0	5.078
Altre attività	105.286	20.691
	105.286	401.835
Decremento dei fondi raccolti		
Debiti verso banche	100.136	1.900
Fondi di terzi in amministrazione	17.460	0
Debiti rappresentati da titoli	178.606	0
Ratei e risconti passivi	1.200	877
	297.402	2.777
TOTALE FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI	511.171	510.875

Elenco degli immobili di proprietà con l'indicazione di tutti i beni esistenti nel patrimonio della società per i quali sono state eseguite delle rivalutazioni ai sensi della L. 72/83 o di altre leggi di rivalutazioni (art. 10, L. 19/3/83, n. 72)

<u>ubicazione</u>	<u>prov.</u>	<u>investimento</u>	<u>rivalutazioni</u>	<u>valore lordo di bilancio</u>	<u>rettifiche di valore</u>	<u>valore netto di bilancio</u>
Annone V.to, V. Liberta' 30 - 32	VE	225.782	110.863	336.645	160.473	176.173
Campagnalupia, V. Repubblica 72	VE	453.406	137.957	591.363	412.512	178.851
Campolongo Maggiore, V. Maiorana 1	VE	636.909	88.574	725.483	422.154	303.329
Caorle - Porto S.Margherita, C.so Pisa 31	VE	5.028	106.557	111.585	43.514	68.071
Caorle, Calle delle Scuole 1	VE	206.613	240.544	447.156	266.902	180.254
Caorle, V. Pompei 1-5	VE	40.438	252.418	292.856	154.652	138.204
Castelfranco Veneto, V. Podgora 43	TV	2.253.440	521.289	2.774.729	1.513.679	1.261.050
Cavallino - Treporti loc. Ca' Savio, V.Fausta 71	VE	208.358	407.926	616.284	411.928	204.356
Cavallino - Treporti, V. Fausta 335	VE	222.008	31.429	253.437	183.628	69.809
Cavarzere, V. Martiri 1 / Via Toma 2	VE	285.402	371.518	656.920	255.050	401.870
Chioggia - Sottomarina, V. Marco Polo 74/1	VE	522.897	0	522.897	86.278	436.619
Chioggia - Sottomarina, V.le Vicenza 1	VE	191.999	208.789	400.788	311.262	89.526
Chioggia, C.so del Popolo 1227/C.le Marangoni 100	VE	1.015.257	0	1.015.257	346.969	668.288
Cinto Caomaggiore, V. Roma 42/A	VE	463.778	160.980	624.758	332.184	292.574
Cittadella, V. Kennedy 1 ang. via Borgo Vicenza	PD	1.012.024	0	1.012.024	548.071	463.953
Cona, P.za Delotto 31/V. Roma 19	VE	381.325	115.871	497.196	121.884	375.312
Concordia Sagittaria, V. 1 Maggio 76	VE	863.386	0	863.386	493.041	370.344
Creazzo, p.za del Comune	VI	18.902	0	18.902	2.552	16.351
Dolo, V. Matteotti 1 angolo V. Cairoli 2-4	VE	2.418.937	727.651	3.146.588	871.488	2.275.100
Eraclea, V. Roma 4	VE	359.530	158.580	518.110	419.841	98.269
Fossalza di Piave, P.za Vittoria 23	VE	76.369	106.547	182.916	133.949	48.967
Fossò, v. Provinciale	VE	37.185	0	37.185	5.020	32.165
Jesolo Centro, V. Battisti 6	VE	488.391	333.416	821.807	246.715	575.092
Jesolo Lido, V. Bafile 310	VE	510.431	755.547	1.265.978	795.362	470.616
Jesolo Lido, V. Danimarca 16	VE	343.944	308.772	652.716	259.596	393.120
Lignano Sabbiadoro, V. Porpetto 7-9	UD	484.428	224.361	708.789	435.962	272.827
Marcon, v.le San Marco 32	VE	1.156.071	0	1.156.071	153.863	1.002.207
Meolo, P.za C.Battisti 16	VE	5.974	138.281	144.255	62.233	82.022
Mira, V. Nazionale 107/121	VE	718.740	368.443	1.087.182	393.947	693.235
Mirano, V. Castellatico 45	VE	2.578.231	936.683	3.514.914	2.874.654	640.260
Musile di Piave, V. Marconi 11	VE	37.751	154.261	192.012	108.861	83.151
Noale, V. Tempesta 38	VE	1.272.108	142.079	1.414.187	775.480	638.707
Noventa di Piave, V. Calnova 15	VE	651.278	0	651.278	371.217	280.061
Pianiga, V. Roma 74-76	VE	102.284	124.278	226.562	168.424	58.138
Portogruaro, V. Martiri 108/110	VE	482.849	967.148	1.449.997	740.680	709.317
Portogruaro, V. Roma 1/A-B/3	VE	66.667	979.645	1.046.312	454.075	592.237
Portogruaro, V. Spalti 44	VE	20.142	166.614	186.756	92.775	93.981
Quarto d'Altino, P.za S.Michele 3	VE	351.092	206.931	558.023	292.620	265.403
S.Dona' di Piave, V. C.Battisti 3	VE	324.846	1.640.880	1.965.726	752.932	1.212.794
S.Dona' di Piave, V. Vizzotto 84	VE	322.748	558.889	881.637	599.225	282.412
S.Maria di Sala, V. Cavin di Sala 29	VE	537.849	160.610	698.459	414.674	283.785
S.Michele al Tagl.to - Bibione, C.so del Sole 162	VE	791.971	0	791.971	471.139	320.832
S.Michele al Tagl.to, V. Marango 5	VE	61.994	207.487	269.481	80.628	188.853
S.Stino di Liv.za, P.za Goldoni 15	VE	369.760	213.484	583.244	276.891	306.353
Salzano, V. Roma 52	VE	247.603	232.318	479.920	267.102	212.819
Scorze', V. Roma / P.za Municipio	VE	31.512	227.736	259.248	94.884	164.364
Spinea, V. Roma 162	VE	107.990	331.232	439.222	243.726	195.495
Stra', P.za Marconi 47	VE	903.112	536.390	1.439.503	793.600	645.903
Thiene, via XXV Aprile	VI	65.422	0	65.422	4.907	60.515
Venezia - Campalto, V. Gobbi 296	VE	709.553	0	709.553	377.215	332.338
Venezia - Chirignago, V. Miranese 265/a	VE	26.378	0	26.378	3.561	22.817
Venezia - Favaro, P.za Pastrello 15-16	VE	1.163.589	0	1.163.589	645.612	517.977
Venezia - Giudecca 598-600	VE	457.475	0	457.475	48.035	409.440
Venezia - Lido, P.le S.M. Elisabetta 2	VE	293.862	1.056.325	1.350.186	843.568	506.618
Venezia - Marghera, c/o Parco Vega	VE	628.345	0	628.345	28.276	600.069
Venezia - Marghera, V. Rizzardi 64	VE	2.109.781	66.375	2.176.156	1.283.163	892.993
Venezia - Mestre, P.za Matter 2-4	VE	3.621.753	2.150.459	5.772.211	1.514.178	4.258.033
Venezia - Mestre, P.za Matter/V. Manin	VE	3.025	18.265	21.290	8.575	12.715
Venezia - Mestre, V. della Torre 12-16	VE	448.518	259.581	708.099	545.269	162.830

Elenco degli immobili di proprietà con l'indicazione di tutti i beni esistenti nel patrimonio della società per i quali sono state eseguite delle rivalutazioni ai sensi della L. 72/83 o di altre leggi di rivalutazioni (art. 10, L. 19/3/83, n. 72)

Venezia - Mestre, V. Pepe 14-16	VE	699.311	1.727.725	2.427.036	1.599.835	827.200
Venezia - Mestre, V. Piave 113/A/V. Felisati 157	VE	26.797	522.791	549.588	275.834	273.754
Venezia - Mestre, V. S.Dona' 108	VE	941.628	0	941.628	507.859	433.769
Venezia - Mestre, V. Ticozzi 5	VE	1.937.229	178.301	2.115.530	1.326.562	788.968
Venezia - Mestre, V. Torino 1	VE	115.740	202.850	318.590	130.340	188.250
Venezia - Mestre, V. Torino 105/a	VE	1.223.948	88.379	1.312.327	754.431	557.896
Venezia - Mestre, V. Torino 164	VE	35.656.122	6.120.647	41.776.769	23.465.453	18.311.316
Venezia - Murano, F.ta Vetrai 130	VE	38.915	462.694	501.609	234.543	267.066
Venezia - Zelarino, V. Castellana 132	VE	7.198	228.274	235.472	99.032	136.440
Venezia, Cannaregio 1464/a-b	VE	363.060	0	363.060	76.243	286.818
Venezia, Cannaregio S.Sofia 4001/c	VE	80.483	746.099	826.582	432.008	394.573
Venezia, Castello Riva 7 Martiri 1634/c	VE	199.952	149.574	349.527	231.280	118.247
Venezia, S.Croce P.le Roma 458/a	VE	1.179.429	2.161.414	3.340.842	2.024.090	1.316.752
Venezia, S.Marco 1822 1827 palazzo Molin	VE	77.033	239.328	316.361	294.929	21.432
Venezia, S.Marco 1826	VE	3.702	10.060	13.762	13.762	0
Venezia, S.Marco Campo Manin 4216	VE	1.428.703	22.069.095	23.497.798	11.620.180	11.877.618
Venezia, S.Marco S.Paternian 4259	VE	118.259	1.156.515	1.274.774	615.421	659.353
Venezia, S.Marco S.Zulian 725	VE	401.953	1.452.709	1.854.662	1.077.593	777.069
Venezia, S.Polo Ruga Spezieri 298	VE	162.199	206.348	368.547	218.893	149.655
Vigonovo, V. don Chiarotto 8	VE	934.060	0	934.060	618.886	315.174
		79.992.157	54.936.786	134.928.943	70.637.830	64.291.113

DATI DI BILANCIO DELLA CONTROLLANTE SANPAOLO IMI S.P.A.

- Principali indicatori del Gruppo SANPAOLO IMI;
- Stato patrimoniale consolidato riclassificato SANPAOLO IMI SpA;
- Conto economico consolidato riclassificato SANPAOLO IMI SpA;
- Stato patrimoniale d'impresa riclassificato SANPAOLO IMI SpA;
- Conto economico d'impresa riclassificato SANPAOLO IMI SpA.

Principali indicatori del Gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2003	Esercizio 2002 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2003/ esercizio 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€mil)				
Margine di interesse	3.716	3.653	+1,7	3.773
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3036	2.795	+8,6	2.809
Spese amministrative	-4610	-4.578	+0,7	-4.648
Risultato di gestione	2717	2.334	+16,4	2.360
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-859	-1.412	-39,2	-1.426
Utile ordinario	1700	704	+141,5	722
Utile netto di gruppo	972	901	+7,9	889
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€mil)				
Totale attività	202.580	199.645	+1,5	203.773
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	122.415	121.676	+0,6	124.115
Titoli	25.292	21.406	+18,2	22.591
Partecipazioni	4.572	4.172	+9,6	4.064
Passività subordinate	6.414	6.605	-2,9	6.613
Patrimonio netto di Gruppo	10.995	10.702	+2,7	10.537
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€mil)				
Attività finanziarie totali	368.042	352.411	+4,4	356.281
- Raccolta diretta	131.721	133.236	-1,1	137.049
- Raccolta indiretta	236.321	219.175	+7,8	219.232
- Risparmio gestito	143.711	132.931	+8,1	131.515
- Risparmio amministrato	92.610	86.244	+7,4	87.717
INDICI DI REDDITIVITA' (%)				
ROE (2)	9,0	8,3		8,3
Cost / Income ratio (3)	61,9	65,1		65,1
Commissioni nette / Spese amministrative	65,9	61,1		60,4
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)				
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	0,9	1,0		1,1
Crediti netti in incaglio e in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,1	1,2		1,1
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%) (4)				
Core tier 1 ratio	6,6	6,6		6,6
Tier 1 ratio	7,4	7,3		7,3
Total ratio	10,5	10,7		10,7
TITOLO AZIONARIO (4)				
Numero azioni (milioni)	1.837	1.837	-	1.837
Quotazione per azione (€)				
- media	8,158	9,439	-13,6	9,439
- minima	5,796	5,231	+10,8	5,231
- massima	11,346	13,702	-17,2	13,702
Utile netto / Numero medio di azioni in circolazione (€)	0,53	0,48	+10,4	0,48
Dividendo unitario (€)	0,39	0,30	+30,0	0,30
Dividendo unitario / Prezzo medio annuo (%)	4,78	3,18		3,18
Book value per azione (€) (5)	6,00	5,74	+4,5	5,74
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	43.465	45.217	-3,9	45.650
Filiali bancarie in Italia	3.168	3.115	+1,7	3.069
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	122	114	+7,0	153
Promotori finanziari	4.675	4.951	-5,6	4.955

(1) I dati pro-forma, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti per tener conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento, secondo i criteri dettagliati in Nota Integrativa. In particolare sono stati ipotizzati, a far data dall'1/1/2002, il consolidamento integrale di Eptaconsors e Inter-Europa Bank, il consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì e l'esclusione dall'area di consolidamento di Banca Sanpaolo. Finconsumo Banca e IW Bank nei dati pro-forma a queste ultime sono valutate ad equity.

(2) Utile netto / Patrimonio netto medio (calcolato come media aritmetica dei valori di fine esercizio).

(3) Spese amministrative (escluse imposte indirette e tasse) e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine di intermediazione (inclusi altri proventi netti).

(4) I dati 2002 a confronto non sono pro-forma.

(5) Patrimonio netto / Numero di azioni in circolazione.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI

	31/12/2003 (€mil)	31/12/2002 pro-forma (1) (€mil)	Variazione 31/12/2003 - 31/12/2002 pro-forma (%)	31/12/2002 (€mil)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.474	1.499	-1,7	1.406
Crediti	146.877	145.921	+0,7	148.701
- crediti verso banche	22.278	21.744	+2,5	22.000
- crediti verso clientela	124.599	124.177	+0,3	126.701
Titoli non immobilizzati	22.357	19.015	+17,6	19.694
Immobilizzazioni	9.822	9.103	+7,9	9.596
- titoli immobilizzati	2.935	2.391	+22,8	2.897
- partecipazioni	4.572	4.172	+9,6	4.064
- immobilizzazioni immateriali	343	398	-13,8	406
- immobilizzazioni materiali	1.972	2.142	-7,9	2.229
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	959	1.080	-11,2	1.030
Altre voci dell'attivo	21.091	23.027	-8,4	23.346
Totale attivo	202.580	199.645	+1,5	203.773
PASSIVO				
Debiti	160.255	157.369	+1,8	161.505
- debiti verso banche	28.534	24.133	+18,2	24.456
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	131.721	133.236	-1,1	137.049
Fondi	4.019	3.889	+3,3	3.813
- fondo imposte e tasse	732	742	-1,3	670
- fondo trattamento di fine rapporto	946	967	-2,2	961
- fondo rischi e oneri diversi	2.037	1.832	+11,2	1.839
- fondo di quiescenza	304	348	-12,6	343
Altre voci del passivo	20.626	20.738	-0,5	20.971
Passività subordinate	6.414	6.605	-2,9	6.613
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	271	342	-20,8	334
Patrimonio netto	10.995	10.702	+2,7	10.537
Totale passivo	202.580	199.645	+1,5	203.773
GARANZIE ED IMPEGNI				
Garanzie rilasciate	19.912	20.060	-0,7	20.483
Impegni	25.839	27.287	-5,3	27.574

(1) I dati pro-forma al 31 dicembre 2002, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati al 31 dicembre 2003. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank ed Eptaconsors e quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì a partire dal 1° gennaio 2002, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e di IW Bank e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data.

Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2003 (€mil)	Esercizio 2002 pro-forma (1) (€mil)	Variazione esercizio 2003/ esercizio 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002 (€mil)
MARGINE DI INTERESSE	3.716	3.653	+1,7	3.773
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.036	2.795	+8,6	2.809
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	447	304	+47,0	286
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	283	314	-9,9	292
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.482	7.066	+5,9	7.160
Spese amministrative	-4.610	-4.578	+0,7	-4.648
- spese per il personale	-2.841	-2.814	+1,0	-2.856
- altre spese amministrative	-1.512	-1.508	+0,3	-1.528
- imposte indirette e tasse	-257	-256	+0,4	-264
Altri proventi netti	329	354	-7,1	358
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-484	-508	-4,7	-510
RISULTATO DI GESTIONE	2.717	2.334	+16,4	2.360
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-158	-218	-27,5	-212
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-859	-1.412	-39,2	-1.426
- accantonamenti per rischi ed oneri	-195	-261	-25,3	-261
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-724	-590	+22,7	-604
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	60	-561	n.s.	-561
UTILE ORDINARIO	1.700	704	+141,5	722
Proventi/oneri straordinari netti	-32	320	n.s.	296
UTILE LORDO	1.668	1.024	+62,9	1.018
Imposte sul reddito del periodo	-657	-443	+48,3	-450
Variazione fondo per rischi bancari generali	9	363	-97,5	364
Utile di pertinenza di terzi	-48	-43	+11,6	-43
UTILE NETTO	972	901	+7,9	889

(1) I dati pro-forma relativi all'esercizio 2002, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati relativi al 2003. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank ed Eptaconsors e quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì a partire dal 1° gennaio 2002, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e di IW Bank e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data.

Stato patrimoniale d'impresa riclassificato SANPAOLO IMI S.p.A

	31/12/2003 (€mil)	31/12/2002 pro-forma (1) (€mil)	Variazione 31/12/2003 -31/12/02 pro-forma (%)	31/12/2002 (€mil)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	741	835	-11,3	986
Crediti	91.368	86.155	+6,1	97.110
- crediti verso banche	27.385	20.512	+33,5	20.951
- crediti verso clientela	63.983	65.643	-2,5	76.159
Titoli non immobilizzati	8.816	11.950	-26,2	12.658
Immobilizzazioni	14.820	13.690	+8,3	13.381
- titoli immobilizzati	2.458	2.033	+20,9	2.039
- partecipazioni	10.291	9.344	+10,1	8.313
- immobilizzazioni immateriali	797	829	-3,9	1.613
- immobilizzazioni materiali	1.274	1.484	-14,2	1.416
Altre voci dell'attivo	9.235	8.921	+3,5	10.872
Totale attivo	124.980	121.551	+2,8	135.007
PASSIVO				
Debiti	97.470	94.750	+2,9	106.233
- debiti verso banche	37.800	37.143	+1,8	31.020
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	59.670	57.607	+3,6	75.213
Fondi	2.490	2.512	-0,9	3.115
- fondo imposte e tasse	660	790	-16,5	1.038
- fondo trattamento di fine rapporto	529	512	+3,3	687
- fondo rischi e oneri diversi	1.301	1.169	+11,3	1.349
- fondo di quiescenza	-	41	n.s.	41
Altre voci del passivo	8.787	7.934	+10,8	9.613
Passività subordinate	5.887	6.090	-3,3	6.090
Patrimonio netto	10.346	10.265	+0,8	9.956
- capitale sociale	5.144	5.144	-	5.144
- riserve	4.378	4.164	+5,1	4.048
- utile netto	824	523	+57,6	764
- rettifica per allineamento utile	-	434	n.s.	-
Totale passivo	124.980	121.551	+2,8	135.007
GARANZIE ED IMPEGNI				
Garanzie rilasciate	29.298	29.383	-0,3	30.142
Impegni	14.057	13.359	+5,2	14.181

(1) I criteri per la redazione della situazione riclassificata pro-forma sono illustrati in Nota Integrativa.

Lo stato patrimoniale pro-forma relativo all'esercizio 2002 non è stato oggetto di revisione contabile.

Conto Economico d'impresa riclassificato SANPAOLOIMI S.p.A.

	Esercizio 2003 (€mil)	Esercizio 2002 pro-forma (1) (€mil)	Variazione esercizio 2003/ esercizio 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002 (€mil)
MARGINE DI INTERESSE	1.849	1.829	+1,1	2.103
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.467	1.322	+11,0	1.512
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	89	55	+61,8	62
Dividendi su partecipazioni	832	628	+32,5	700
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.237	3.834	+10,5	4.377
Spese amministrative	-2.723	-2.713	+0,4	-2.866
- spese per il personale	-1.665	-1.655	+0,6	-1.823
- altre spese amministrative	-918	-914	+0,4	-885
- imposte indirette e tasse	-140	-144	-2,8	-158
Altri proventi netti	375	390	-3,8	252
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-339	-352	-3,7	-330
RISULTATO DI GESTIONE	1.550	1.159	+33,7	1.433
Rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione	-115	-148	-22,3	-185
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-579	-710	-18,5	-748
- accantonamenti per rischi ed oneri	-117	-143	-18,2	-151
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-401	-229	+75,1	-260
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-61	-338	-82,0	-337
UTILE ORDINARIO	856	301	+184,4	500
Proventi/oneri straordinari netti	233	425	-45,2	316
UTILE LORDO	1.089	726	+50,0	816
Imposte sul reddito del periodo	-265	-203	+30,5	-410
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	n.s.	358
UTILE NETTO	824	523	+57,6	764

(1) I criteri per la redazione della simulazione riclassificata pro-forma sono illustrati in Nota Integrativa.

Il conto economico pro-forma relativo all'esercizio 2002 non è stato oggetto di revisione contabile.